

# GSASPECIALEPMI 2017-2018

EDIZIONE MONOGRAFICA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI PULIZIA



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Imprese



IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

Zero  
natural force



LA NUOVA GAMMA COMPLETA  
con materie prime di origine vegetale

sempre più  
NATURALE

ancora più  
PERFORMANTE

Troverai la nuova linea Zero a

**PULIRE** 23 25 MAY 2017  
VERONA ITALY  
THE SMART SHOW SPONSOR international exhibition  
for the cleaning industry

presso il nostro stand E5 Pad.2



[www.zero.sutterprofessional.com](http://www.zero.sutterprofessional.com) - [professionalitalia@sutter.it](mailto:professionalitalia@sutter.it)

**Sutter**  
PROFESSIONAL

Hi-cleaning Solutions

## COSA DICONO I NOSTRI CLIENTI

con il noleggio a **€ 1,80** al giorno\*  
risolvi per sempre il problema  
dei cattivi odori in ambienti indoor

*"Con grande soddisfazione anche dei nostri clienti, con SHU abbiamo eliminato dalla sala ristorante l'odore di frittura e di cottura che usciva dalla cucina."*

Pub/Birreria (Treviso)

*"Con Shu ho finalmente eliminato dalle camere del mio albergo l'odore di fumo e di stantio."*

Hotel (Bassano)

*"Grazie a SHU dopo solo un giorno, abbiamo eliminato il fastidioso odore di urina che persisteva nei bagni riservati al pubblico e che i tradizionali deodoranti non toglievano."*

Centro commerciale (Venezia)

*"In due giorni abbiamo eliminato dai nostri uffici l'odore nauseante di scarti da concerta che infastidiva anche i clienti in visita, senza costi aggiuntivi per interventi strutturali."*

Industria (Vicenza)

*"Con Shu ho eliminato l'odore di tinture e lacche spray che il mio impianto di areazione non toglieva. Finalmente respiriamo aria sana, senza cattivi odori."*

Salone di bellezza (Brescia)

*"Nei nostri uffici open space l'aria ora è fresca, frizzante. È incredibile perchè anche l'umore delle persone sembra essere migliorato."*

Software house (Vicenza)



**GRUPPO**  
**ICA system**  
SISTEMI PER LE PULIZIE INDUSTRIALI

**NASA**  
developed technology

**shu**  
SANITARY HABITAT UNIT

SHU è letale per i microbi e innocuo per l'uomo. Questo sistema, attivo 24 ore su 24, è capace già nei primi 90 minuti di utilizzo, di eliminare più del 95% di virus, batteri e muffe presenti nell'ambiente attraverso una tecnologia di nuova generazione (AHPCO). Non richiede interventi strutturali, basta collegarlo a una presa elettrica. L'unica manutenzione richiesta è la sostituzione della lampada ogni due anni.

\*canone noleggio per modello SHU 900X

Distribuito da ICA System S.r.l.

Via San Domenico Savio 34 + 31038 PAESE (TV) - Tel 0422 2933 - info@icasystem.it [www.icasystem.it](http://www.icasystem.it)

# SIL ADVANCED

## UN GRANDE SERVIZIO DENTRO OGNI PRODOTTO

Proporre ai committenti unità di misura come **"metri quadri puliti"**, anziché **"ore operatore lavorate"**, è l'evoluzione culturale necessaria **per affrontare in modo manageriale e moderno le richieste del mercato**. Inoltre, ciò rende possibile beneficiare di tutta l'**innovazione tecnologica** messa a disposizione dai produttori di macchine, attrezzature e prodotti.

**SIL Advanced** è in grado di assisterVi in questa evoluzione, proponendo **sistemi innovativi per l'esecuzione degli appalti: macchinari, attrezzature, prodotti, formazione e addestramento.**



**PROMOZIONI  
PERSONALIZZATE**



**VISITA IL NOSTRO  
NUOVO WEBSITE!**



Sil Advanced Srl  
Fidenza (PR) - 0524 525821  
[www.sil-cleaning.it](http://www.sil-cleaning.it)

# sommario/



- 8 Pulire 2017, lo smart show più bello di sempre
- 12 La "Galassia dei servizi" fotografa i numeri della crisi
- 16 Vittoria delle piccole e medie imprese artigiane
- 20 Periodo di prova, attenzione alle sorprese!
- 22 Investimenti in beni strumentali: "Sabatini-ter" fino a tutto il 2018
- 24 Torna la responsabilità solidale
- 26 Malattie simulate a rischio recesso, anche col certificato

## 28 PAGINE CNA

### MACCHINE

- 30 I robot ci ruberanno il lavoro?
- 34 Il noleggio, la carta vincente della flessibilità
- 36 Moquette: un elemento d'arredo bello... se pulito!

### PRODOTTI

- 42 I veri professionisti? Si riconoscono a naso!
- 46 Fotovoltaico è conveniente... ma come pulirlo?
- 50 Pulizia cappe, fondamentale nell'horeca

### ATTREZZATURE

- 56 Sistemi aeraulici, è questione di... protocollo!

### DISINFESTAZIONE

- 62 Dalle travi ai libri antichi, l'attacco silenzioso delle termiti
- 66 Colombi urbani? La carta vincente si chiama Ipm
- 68 Controllo roditori, essenziale una buona formazione



Visitateci a  
PULIRE - Verona  
23/25 Maggio 2017  
Pad. 4 - Stand B1

## La potenza della forza lavante unita all'efficacia dell'azione spazzante

C130 è una lavasciuga pavimenti pensata per la pulizia di ampie superfici in ambienti come aeroporti, stazioni ferroviarie, parcheggi, centri logistici e di stoccaggio, industrie e centri commerciali.

Lava e spazza contemporaneamente, per prestazioni straordinarie in un passaggio: una sola macchina per lavare in profondità e raccogliere piccoli detriti.

### LE PRESTAZIONI



Potenza lavante-spazzante



Il basamento lavante traslante raggiunge lo sporco depositato a filo muro o sotto le scaffalature



Il doppio motore di aspirazione assicura un'asciugatura totale e senza tracce in un solo passaggio



In caso di sporchi pesanti e aderenti si può portare la pressione delle spazzole a disco fino a 180 Kg



La versione a batterie lavora fino a 5 ore senza fermarsi



Il display touch a colori da 7" rende l'utilizzo intuitivo e semplice



**Bi-Fuel**



**Benzina-GPL**  
È disponibile anche a batteria e Diesel

Attiva il QR Code sul tuo Smart Phone e scopri C130



COMAC spa  
Via Maestri del Lavoro, 13 - 37059 Santa Maria di Zevio - Verona - Italy  
Tel. +39 045 8774222 - Fax +39 045 8750303

on line: [www.comac.it](http://www.comac.it)      - e-mail: [com@comac.it](mailto:com@comac.it)

**Direzione, Amministrazione,  
Redazione e Pubblicità**

EDICOM s.r.l.  
Sede legale: via Zavanasco, 2  
20084 Lachiarella (MI)  
Sede operativa:  
Via Alfonso Corti, 28  
20133 Milano  
tel. 02 70633694  
fax 02 70633429  
e-mail: info@gsanews.it  
http://www.gsanews.it

**Direttore responsabile**  
Giovanna Serranò

**Redazione**  
Simone Finotti, Antonia Risi

**Sviluppo e pubblicità**  
Giancarlo Giambelli, Marco Veschetti,  
Andrea Lucotti

**Segreteria**  
Barbara Amoruso

**Diffusione**  
Giovanni Mastrapasqua

**Progetto grafico e impaginazione**  
A&C Studio

copia EURO 2,58

**Abbonamenti**  
ITALIA ANNUO EURO 64,56  
EUROPA E PAESI  
EXTRA EUROPEI EURO 129,11

**c.c.p. 38498200**

**Fotolito e stampa**  
T&T (MI)  
Vela Web - Binasco (MI)

In collaborazione con  
**CNA/ASSOPULIZIE**  
Piazza M. Armellini, 9A  
00162 Roma  
cna@cna.it

Autorizzazione del tribunale di Milano n°787  
del 12/12/2000.

La pubblicità non supera il 45%  
del numero delle pagine di ciascun  
fascicolo della rivista.

© Copyright EDICOM s.r.l. - Milano

Testata volontariamente sottoposta a  
certificazione di tiratura e diffusione in  
conformità al Regolamento CSST  
Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2016-31/12/2016  
Periodicità: annuale  
Tiratura media: 10.000  
Diffusione media: 9.850  
Certificato CSST n. 2016-2594 del 2/3/2017  
Società di Revisione: METODO SRL

ASSOCIATO

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

**CSST** CERTIFICAZIONE  
STAMPA SPECIALIZZATA  
E TECNICA

"Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del codice di  
deontologia relativo al trattamento dei dati  
personali nell'esercizio dell'attività  
giornalistica, si rende nota l'esistenza di una  
banca-dati personali di uso redazionale  
presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 -  
Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al  
responsabile del trattamento dei dati sig. ra  
Barbara Amoruso presso la sede di Milano  
Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti  
previsti dal D.Lgs. 196/2003"

# editoriale/

## GSA Speciale PMI, sempre al cuore dell'attualità

Ormai è un appuntamento consolidato. Come ogni anno torna **GSA Speciale PMI**, una edizione monografica rivolta alle Piccole e Medie Imprese del settore da leggere, consultare e conservare. Anche perché, come sempre, queste pagine sono ricchissime di informazioni non solo commerciali, ma anche tecniche e normative sui temi di più stretta attualità che coinvolgono il settore.

**A proposito di attualità...** Era più che doverosa, in questo 2017, un'apertura su Pulire 2.2, la fiera-show del cleaning professionale che, molto probabilmente, sarà in corso di svolgimento a Verona mentre state sfogliando queste pagine. Quella in calendario dal 23 al 25 maggio si annuncia come l'edizione più bella di sempre. L'auspicio è che si concretizzi l'intenzione, chiaramente annunciata da Afidamp, di intercettare le utenze finali, sinora "grandi assenti" dalla manifestazione. Nell'articolo che trovate all'interno sono presentate tutte le novità di quest'anno e gli appuntamenti da non perdere, dall'ecosostenibilità agli appalti fino all'Outdoor. Sempre a proposito di ultim'ora, una chicca che vi presentiamo è la recentissima fotografia del settore scattata da Scuola Nazionale Servizi nel ricco report "La Galassia dei Servizi", giunto alla seconda edizione in pochi mesi. E non è tutto: un tema molto sentito e dibattuto dalle piccole e medie realtà del settore pulizie/ servizi integrati/ multiservizi, a un anno dall'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, che pochissimi giorni fa, e precisamente il 5 maggio, ha avuto anche il suo discusso correttivo (DI 56/17), è proprio quello del mercato pubblico: a questo proposito, nella rubrica Scenari, ripercorriamo le ultime tappe della Giustizia Amministrativa, che si sta pronunciando con sempre maggiore decisione contro i "megalotti". Vi consigliamo anche di leggere con attenzione le novità sul fronte delle sentenze dei Tribunali del lavoro, che si stanno concentrando sul tema dei recessi, e su tutte le opportunità di finanziamento per le PMI, a partire dalla Sabatini. Un altro gradito ritorno è quello delle pagine a cura di CNA - Servizi alla Comunità, con cui GSA ha stretto da tempo una proficua collaborazione.

**Dai robot ai colombi, tecnicamente parlando...** - La seconda parte di questo Speciale si addentra nel tecnico: anche qui i temi caldi non mancano: la "digital disruption", ad esempio, con la minaccia-opportunità rappresentata dai robot, su cui moltissime aziende del nostro settore stanno investendo, e non poco. Sempre molto utile per le imprese si rivela il "punto" sul noleggio, la carta vincente della flessibilità che garantisce macchine sempre efficienti ed evolute a canoni fissi. Il viaggio prosegue con il controllo degli odori, un'opportunità per le imprese di dimostrare la propria competenza in un ambito di intervento sempre più richiesto; con la pulizia dei pannelli fotovoltaici, e le tecnologie offerte allo scopo dal mercato; con gli interventi sulle cappe, con il vapore e i detersivi più efficaci; di nuovi protocolli per l'igienizzazione dei sistemi aerulici, in collaborazione con AISA, l'associazione di riferimento. Non manca, mentre ci si avvia verso la bella stagione, il consueto appuntamento con la disinfestazione, fra la minaccia silenziosa delle termiti e quella, tutt'altro che nascosta ma altrettanto seria, dei colombi urbani. Passando per gli immancabili roditori commensali, uno dei nemici più "cocciuti" delle imprese. Completano il quadro, anzi, letteralmente lo... incominciano, le comunicazioni delle aziende, una vetrina molto utile per le imprese che vogliono crescere e migliorarsi sempre più.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Impresa

# GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

# PULIRE

## THE SMART SHOW

23-25 MAY 2017  
VERONA ITALY

# 2.2

Pulire 2017,

lo smart show più bello di sempre

**Eccoci all'apertura di Pulire 2017, lo "smart show" più grande e bello della sua storia. I presupposti per il successo ci sono tutti, e le novità di questa edizione saranno davvero moltissime. Ricco il programma di eventi collaterali e molte attese anche per l'Outdoor, all'insegna delle "città pulite".**

Saranno i fruitori del servizio il focus dell'edizione di Pulire 2017 che si apre in questi giorni. I dati sono sempre più soddisfacenti: crescono numero degli espositori e superficie occupata, e si registra un importante incremento anche sul fronte stranieri (presenti anche diverse delegazioni), per una fiera ormai da tempo sold out. Alla vigilia dell'apertura di Pulire 2017, l'auspicio è che lo Smart show del cleaning professionale in calendario a Verona dal 23 al 25 maggio rappresenti l'edizione più bella di sempre.

### **D'Andrea: "Intercettare le utenze finali"**

Un auspicio confortato dai fatti, e dal grande impegno che Afidamp ha messo nell'organizzazione dell'attesa kermesse. **Toni D'Andrea**, AD di Afidamp Servizi, ha affermato: "Per fare sì che tutto quanto desiderato avvenga veramente, e non rimanga solo sulla carta, ci siamo preparati. Sappiamo che, per il successo di una fiera, un ingrediente imprescindibile è che vi sia un bilanciamento, un equilibrio fra la domanda e l'offerta. Ora, se sul fronte dell'offerta siamo molto forti, perché la fiera è sensibilmente cresciuta, su quello della domanda c'è ancora da fare. L'obiettivo è intercettare sempre più ampie fette dell'offerta, che è rappresentata dagli utenti finali." Ma chi sono in realtà? "Si tratta evidentemente dei soggetti rappresentativi

di chi beneficia del servizio erogato: parliamo di alberghi, ospedali, pubblica amministrazione, uffici, grandi complessi immobiliari, grande distribuzione, industria, ecc.: tutti soggetti che negli anni passati, per varie ragioni tra cui un'apparente non necessità percepita, sono stati i grandi assenti, o quasi, da Pulire. Ecco, lo stimolo che ci è stato dato dai produttori è proprio quello di cercare di coinvolgerli, intercettarli e stimolarli a partecipare alla fiera."

### **Il doppio binario, tecnologico e informativo**

Afidamp ha dunque agito su un doppio livello: da un lato interessare gli utenti all'innovazione tecnologica, che nel settore è fortissima, e sull'altro fronte attrarli attraverso i temi sviluppati nella parte convegnistica, che torna ad essere protagonista. E' proprio combinando questi due fattori, l'offerta tecnologica avanzata e quella informativa e formativa all'interno dei molti workshop e convegni che si celebreranno all'interno della fiera, che l'associazione conta di sollecitare la partecipazione degli utenti finali.

### **Ricco il calendario di convegni: si parte con il ruolo della donna**

E mentre i numeri degli espositori e dei visitatori attesi, continuano a crescere (siamo a 300 espositori e oltre 14mila visitatori unici



provenienti da tutto il mondo), si prevede un ricchissimo calendario congressuale: due convegni dedicati ad ambiente ed economia circolare, e uno al ruolo della donna come motore dei servizi e non solo. "Il 23 maggio, alle 12, subito dopo la cerimonia inaugurale, rifletteremo sul ruolo della donna come motore della modernità", spiega **Chiara Calati**, delle Relazioni esterne Afidamp, "con un convegno in Sala Rossini promosso da Afidamp e Forum Pulire. "La maggior parte degli operatori della pulizia professionale in Europa sono donne (73%) e forte è la presenza di extracomunitari. In questo incontro, dunque, vogliamo innanzitutto presentare il settore come il più grande laboratorio di integrazione sociale, e valorizzare la dignità degli operatori, soggetti in grado di garantire la qualità del vivere civile di un'intera società. Ma non solo: riteniamo che sia arrivato il momento di porre la donna come soggetto portatore di modernità nell'approccio relazionale, sviluppando temi come l'imprenditoria femminile e le pari opportunità nel mercato."

### Cleaning professionale, i dati della distribuzione

Sempre il 23, dalle 14 alle 15, l'attesa presentazione dell'indagine AfidampCom- Cerved sul mercato italiano della distribuzione nel professional cleaning (stand Afidamp pad. 6, promosso da AfidampCom). Alle 14.30, intanto, in Sala Puccini parte "La gestione del rischio infettivo nelle realtà ospedaliere", promosso da Federsanità e Afidamp (fino alle 15.30). Si torna poi allo stand di Afidamp, dalle 15.30 alle 16.30, per "La pulizia della cucina: approfondimenti, tecniche, tecnologie", un incontro promosso da AfidampCom ed Associazione Professionale Cuochi Italiani. La giornata convegnistica si chiude con uno degli appuntamenti più attesi: dalle 18 alle 19, in Sala Rossini, vanno in scena Premio Innovazione, arrivato alla sua decima edizione, e Premio Fedeltà. In più, proprio per il decimo anniversario del Premio Innovazione, sarà organizzata un'esposizione speciale con le innovazioni premiate in passato e le soluzioni più iconiche che hanno realmente fatto la storia del settore.

### Innovazione ed economia circolare

Il 24, invece, si torna sul terreno dell'innovazione, stavolta declinata in chiave di sostenibilità, con il convegno Pulire Outdoor sulla Circular economy tra quadro normativo e opportunità per le imprese (Sala Rossini, 10.30-12.30, per dettagli vedi il paragrafo dedicato, più in basso). Non potevano mancare, alle 12.30, i "25 anni di Ecolabel UE": un breve evento di 45 minuti promosso da Ispra in collaborazione con Afidamp per celebrare nel modo migliore il quarto di secolo di un'etichetta che



VINCITORE DEL PREMIO TEDESCO PER IL PACKAGING

Abbiamo fissato dei nuovi standard!  
Nasce il nuovo flacone con il **100% di PE riciclato** proveniente dalla raccolta differenziata

- Il PE riciclato proviene dalla raccolta differenziata domestica in Germania
- 100% riciclabile
- Trasparente e inodore
- Permette un continuo riciclo del materiale



Werner & Mertz Professional srl  
Via Cesare Battisti 181  
20061 Carugate (MI)  
**WWW.WMPROF.COM**

Cradle to Cradle Certified™ is a certification mark licensed by the Cradle to Cradle Products Innovation Institute. The product has been Cradle to Cradle Certified™ at the Gold level, packaging meets Silver level requirements.

Verona  
23-25  
maggio  
2017

Verona  
23-25 maggio 2017

**PULIRE  
OUTDOOR**

**Città pulita  
per la qualità  
della vita**

Technologies  
per lo spazzamento e  
la manutenzione delle strade

VERONAFIERE

afidamp  
SERVIZI

Verona  
23-25 maggio 2017  
Segreteria organizzativa Afidamp Servizi Srl,  
Via Felice Casati, 32  
20126-Milano (MI) - Italy  
Telefono: +39 02 87444581  
e-mail: info@afidampservizi.com

ha rivoluzionato il rapporto fra cleaning e sostenibilità, e sta continuando a farlo. Afidamp e Aiisa, intanto, promuovono per le 11,30 l'incontro su "L'igiene dei condotti di aerazione: accordo stato regione con la partecipazione di Inail", allo stand Afidamp (pad. 6). Giusto il tempo di mangiare qualcosa, e si torna in tema Ecolabel con la premiazione Ecolabel Award, promossa da Ispra in collaborazione con Afidamp sempre allo stand Afidamp dalle 14 alle 15. Di nuovo qui, a seguire (15-16.30), il "Nuovo Ecolabel detergenti e Cam ospedalieri: quale scenario per il settore della pulizia professionale", organizzato sempre da Afidamp e Ispra. Grande attesa, dalle 16.30 alle 17.30, per gli "European Cleaning Days e presentazione Feni", in Sala Mascagni Gall. 4-5, mentre alle 17 (fino alle 17.45), rieccoci allo stand dell'Afidamp per sottolineare "Il valore della plastica da riciclo, incontro promosso da Afidamp e IPPR, Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo.

### Dall'ecosostenibilità agli appalti

Il 25 maggio, ultimo giorno di fiera, si riparte alla grande in Sala Puccini, dalle 10 alle 11, con "Come realizzare un sistema ecosostenibile attraverso il servizio di pulizia", dibattito promosso da Afidamp/Forum Pulire, mentre l'ora successiva sarà occupata dalla presentazione dell'indagine European Tissue Symposium sul valore igienico della carta, promossa dalla medesima Associazione in Sala Mascagni. La mattina, e il programma convegnistico, si chiuderanno con un argomento molto sentito dalle imprese: "Come affrontare con successo le gare d'appalto della PA: regole, strategie, strumenti organizzativi", promosso da Afidamp e Pegaso Srl (stand Afidamp 12,30 - 13,30).

### Molta attesa per l'Outdoor: verso città sempre più pulite

Come sappiamo, poi, da tre edizioni Pulire si è spostato anche... nell'am-

biente-città. Economia circolare e decoro urbano sono i fili conduttori della terza edizione di "Pulire Outdoor": confermato il format espositivo con un'area esterna per le dimostrazioni tra i padiglioni 4 e 6, più ampia rispetto alle passate edizioni, grazie alla consolidata partnership con Amia. "Pulire Outdoor - Città pulite" si conferma l'appuntamento più atteso dagli operatori della pulizia delle città e da tutti coloro che si occupano di qualità della vita. Resta centrale il focus sullo spazzamento delle strade e sul decoro degli spazi urbani. Si tratta di un focus di altissima specializzazione, che si riflette sempre più nella vita quotidiana dei cittadini. Fenomeni emergenti, quali sporcizia e incuria derivate dalla movida e dai grandi eventi nei centri storici, le aree a rischio di degrado e altri fenomeni di costume, rappresentano la grande sfida per le amministrazioni pubbliche e per gli operatori e i tecnici del settore.

### A Verona si celebrano i 25 anni di Ecolabel Ue

In occasione della celebrazione dei venticinque anni dalla nascita della certificazione di qualità ecologica Ecolabel UE, la sezione Ecolabel Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ed Ispra, in collaborazione con Afidamp, hanno organizzato alcuni momenti di approfondimento sulla certificazione. Il 24 maggio 2017, a Verona, all'interno della fiera Pulire, nel corso della giornata che la manifestazione dedica al tema dell'economia circolare, verrà presentato lo schema Ecolabel Ue con uno speciale focus sull'aggiornamento dei criteri ecologici che riguardano il settore della detergenza (di imminente pubblicazione) e saranno premiate le aziende vincitrici della seconda edizione del Premio Nazionale Ecolabel UE per l'innovazione e la comunicazione. L'evento si rivolgerà a produttori e distributori di prodotti certificati Ecolabel e a tutte le aziende e ai singoli interessati al tema. Il programma con gli orari è disponibile sul sito della manifestazione [www.pulire-it.com](http://www.pulire-it.com), nella sezione "eventi". Il 31 maggio a Bruxelles, nell'ambito della "green week" europea si terrà invece un convegno su Ecolabel UE ed i "green jobs" (<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/>).



# CLEAN STEAM GREEN

## Le novità di quest'anno

Questa edizione presenta una novità di rilievo, ovvero l'apertura al futuro delle risorse del pianeta attraverso due appuntamenti convegnistici di grande portata. Il primo è quello su "Circular economy, il futuro della produzione, del consumo e dell'intero ciclo di vita. Una sfida per le imprese e la collettività", e si svolgerà mercoledì 24 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.30. La finalità del convegno è quella di analizzare un nuovo modello di business, dalla progettazione alla fine vita del prodotto, valorizzare il rifiuto come risorsa, con i conseguenti cambiamenti nella raccolta e nel trattamento, fare il punto della situazione rispetto al pacchetto europeo per l'economia circolare, confrontarsi sullo sviluppo del mercato delle materie prime seconde, sul valore di manutenzione e riutilizzo, su GPP e appalti verdi. Tra i relatori invitati il Ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti**, l'europarlamentare **Simona Bonafè**, il Presidente Fise Assoambiente **Roberto Sancinelli**, il Vice Presidente Utilitalia **Filippo Brandolini**, **Andrea Miglio-ranzi** – Presidente Amia Verona, **Massimiliano Tellini** – Responsabile economia circolare Banca Intesa. Spazio anche per case history aziendali di successo.

## Cambiare paradigma per un futuro sostenibile

Il secondo propone un titolo ambizioso: 'Progettare un nuovo modello di sviluppo per il Pianeta. Cambiare il paradigma di produzione e consumo per un futuro sostenibile'. Il convegno interessa in modo trasversale sia le tematiche legate all'Outdoor che a Pulire, in quanto si propone di valutare limiti e necessità dello sviluppo legato alla crescita della popolazione, cambiare l'approccio alla progettazione in relazione alla scarsità delle materie prime, tracciare l'intero ciclo di vita del prodotto, analizzare gli impatti economico-sociali di un paradigma sostenibile e circolare, progettare un servizio in ottica sostenibile. Si svolgerà il 25 maggio dalle 11 alle 13. Tra i relatori invitati **Catia Bastioli** – Presidente Kyoto Club, **Michael Braungart** – Università di Hannover, **Roberto Vacca** – Matematico, **Emiliano Brancaccio** – Docente di Economia Politica, Università del Sannio. Pulire Outdoor attinge al bacino di visitatori di Pulire, tra cui le più grandi imprese di facility management, che offrono sempre più servizi in outsourcing, i committenti. Si rivolge a produttori di spazzatrici stradali, produttori di tecnologie per la pulizia e la manutenzione di strade ed aree verdi, operatori ed erogatori del servizio, pubbliche amministrazioni. L'evento è organizzato da Afidamp Servizi e Veronafiore, con la collaborazione di Amia Verona. La manifestazione ha ottenuto il patrocinio di Fise Assoambiente.

**VAPORE:** È UN ELEMENTO POTENTE  
E NOI SAPPIAMO RENDERLO **PERFETTO**.

La combinazione tra elevata temperatura e la nostra tecnologia lo rende il più **efficiente, efficace, ecologico ed economico** prodotto per la pulizia industriale e non. Permettendoti di pulire e sanificare ogni tipo di ambiente e superficie **rispettando le tue esigenze produttive e anche quelle della natura**.  
Come ti dicevamo un prodotto **PERFETTO**.

23 | 25 MAY 2017 | VERONA | ITALY

**PULIRE** 2.2  
THE SMART SHOW

HALL 6 – STAND C4/1



STI Srl

Via Rosi, 3 - 36030 Fara Vicentino (VI) Italy  
Tel: +39 0445.851420 - Fax: +39 0445.851022  
info@stindustry.it - www.stindustry.it



## La "Galassia dei servizi" fotografa i numeri della crisi

**I primi dati sul settore delle pulizie professionali relativi al 2015, e presentati l'11 aprile a Bologna da Scuola Nazionale Servizi, testimoniano il calo complessivo della "galassia pulizie": a farne le spese sono soprattutto le piccole e medie imprese, schiacciate soprattutto da un mercato pubblico che ricorre alla centralizzazione degli acquisti mediante aggregazione della domanda: e i risultati si vedono.**

Si ha un bel dire che il settore dei servizi di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi non ha risentito della crisi. Certo, fino ad ora ha "tenuto botta". Se poi ci paragoniamo ad altri comparti, come il manifatturiero, manco a dirlo.

### Si vedono le prime crepe

Tuttavia si iniziano a vedere alcune crepe nel sistema: e non poteva essere altrimenti, visto il calo generale dell'economia, quindi dell'indotto, che ha messo in crisi il mercato privato, unitamente alle politiche di centralizzazione/aggregazione degli acquisti e tagli lineari nel pubblico. Pensiamo soprattutto a certi settori, come quello sanitario, e alle mega gare che di fatto tagliano fuori dalla partecipazione diretta la stragrande maggioranza delle imprese.

### I numeri della "Galassia", seconda edizione

Di tutto questo si è parlato ampiamente nel corso di un interessantissimo incontro organizzato l'11 aprile da Scuola Nazionale Servizi a Bologna, durante il quale sono stati dati i numeri sul sistema dei servizi di Facility Management in Italia nella seconda edizione del report "La galassia dei servizi", che quest'anno ha compreso i 9 principali settori della "galassia" al completo: Ambiente e igiene urbana, Attività cultu-

rali, Energia e manutenzione, Lavanolo e sterilizzazione, Logistica e trasporti, Pulizie professionali, Ristorazione collettiva, Servizi alla persona, Vigilanza. I trend messi in evidenza riguardano il periodo 2013-2015, con particolare focus sul 2015 (l'edizione precedente, risalente a pochi mesi fa, prendeva in considerazione solo 7 settori nel periodo 2012-2014).

### Le pulizie professionali

Se ci concentriamo sul settore delle pulizie professionali, tenendo come riferimento l'anno 2014, non tardiamo a comprendere come l'intero sistema sia in calo, e ad essere schiacciate sono soprattutto le Piccole e medie imprese, che come è noto rappresentano il nerbo del comparto. Il fatturato complessivo, calcolato sulle imprese che fatturano oltre 100mila euro, ammonta a circa 11 miliardi di euro (su un totale di circa 60milioni per il complesso del FM, circa il 4% del Pil nazionale): in sostanza si vede come le pulizie professionali rappresentino il 20% del settore del FM italiano.

### Mercato pubblico, mercato privato

In quest'ambito, il mercato pubblico rappresenta circa il 40% del business complessivo. Il privato con moltissimi settori



## Primi dati 2015

## Trend anni 2012-2015

Campione: imprese con VdP maggiore di 100k Euro

## Imprese

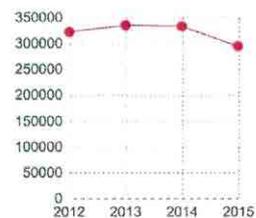
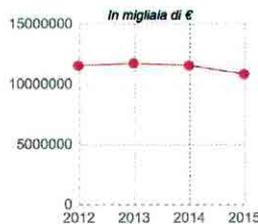
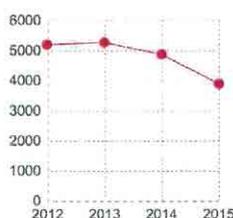
2012: 5.182  
2013: 5.245  
2014: 4.851  
2015: 3.886

## Valore della Produzione

2012: € 11.490.404  
2013: € 11.639.515  
2014: € 11.531.748  
2015: € 10.809.258

## Dipendenti

2012: 321.701  
2013: 334.335  
2014: 332.778  
2015: 293.508



Fonte: Scuola Nazionale Servizi

coinvolti: dall'edilizia all'industria alle banche, dalla Gdo a telefonia, assicurazioni, Horeca, grandi aziende, uffici, istituti privati, spinto dalla crisi cerca il contenimento dei costi riducendo anche la frequenza dei servizi. Un discorso analogo, anche se un po' più complesso, si può fare per il pubblico, che rappresenta la restante fetta della "torta" delle pulizie professionali (40%). L'Anac ha comunicato che nel 2014 l'importo a base d'asta per le pulizie si è aggirato sui 3 miliardi (teniamo presente che ci sono state megaconvenzioni miliardarie), che si aggiungono alle proroghe dei contratti già in essere. In tutta Europa, negli ultimi anni, i governi sono stati costretti a ricorrere a strumenti di risparmio del denaro pubblico, e gli interventi in Italia sono stati pesanti, fra tagli lineari e ricorso a una forte aggregazione della domanda attraverso i soggetti abilitati a livello nazionale e locale (ad oggi sono 34). Preoccupante è il fatto che, nonostante le raccomandazioni europee recepite nel Codice degli Appalti, la dimensione media delle gare e soprattutto dei lotto, almeno fino al 2014, abbia continuato a crescere: dal 2011 al 2014, appunto, la dimensione media dei lotti si è impennata del 33%, cosa che ha tagliato fuori buona parte delle Pmi. Il risultato, numeri alla mano, è stato quello di una compressione verso il basso dell'intero sistema: dal 2013 al 2014, ad esempio, il numero di imprese è calato sensibilmente, portandosi da 5245 a 4851, una cifra inferiore addirittura al 2012, quando sfioravano le 5200. Il dato è ancora più allarmante se prendiamo il focus 2015, che conta circa 3880 imprese: un netto calo, insomma. In proporzione cala meno il fatturato, che comunque scende dagli 11.640 milioni del 2013 agli 11 e mezzo del 2014, per poi portarsi nel 2015 intorno ai 10 miliar-



## Primi dati 2015

## Raffronto per classi di dimensione delle imprese

Campione: imprese con VdP maggiore di 100k Euro

Classe di VdP	2015					
	Nr.	% Nr.	Dipendenti	% Dipendenti	VdP	% VdP
>100 mil.	11	0,28%	48.753	16,53%	€ 3.231.983.802,00	30,07%
< 100 > 50 mil.	13	0,33%	31.611	10,72%	€ 875.259.939,00	8,14%
< 50 > 10 mil.	119	3,06%	63.238	21,44%	€ 2.308.277.745,00	21,48%
< 10 > 1 mil.	1.163	29,95%	110.692	37,54%	€ 3.297.199.179,00	30,68%
< 1 > 0,1 mil.	2.577	66,37%	40.592	13,77%	€ 1.034.349.832,00	9,62%
<b>Totale</b>	<b>3.883</b>	<b>100,00%</b>	<b>294.886</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.747.070.497,00</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Scuola Nazionale Servizi

di. Segno meno anche per i dipendenti: nel 2013 erano 334.335, un anno dopo 332.778 e nel 2015 nemmeno 295mila.

### Soffrono soprattutto le medio-piccole

Se si ingrandisce ancora di più il dettaglio, si scopre che a soffrire maggiormente sono proprio le realtà meno strutturate: dal 2012 al '14, infatti, mentre restano sostanzialmente stabili le grandissime (una decina in tutto fatturano oltre 100 milioni) e quelle tra i 50 e i 100 (che anzi crescono da 14 a 16) e tra i 10 e i 50 (circa 130, il grande calo si segnala al di sotto della soglia dei 10 milioni, dove si collocano circa 5mila aziende. Tra il milioni e i 10 c'erano nel 2012 e nel '13 circa 1325 realtà con circa 125mila dipendenti, mentre nel 2014 erano già 1275 con un numero di dipendenti inferiore alle 123mila unità. Al di sotto, nell'ampia fascia 100mila euro-1 milioni, il calo è ancora più consistente: da oltre 3700 a poco più di 3400, con dipendenti in picchiata di 5mila unità fra il '13 e il '14. Nel frattempo, però, i dipendenti

delle grandissime sono aumentati di circa 10mila operatori, portandosi da 41mila nel 2012 a 51mila due anni dopo, e così anche quelli delle imprese di "seconda fascia" (50-100 milioni di fatturato). Il numero dei dipendenti inizia a calare sensibilmente dalla fascia intermedia 10-50, con un calo di 5mila unità all'anno (da 75mila nel 2012 a 65mila nel '14). I primi dati 2015 sembrano confermare il calo del settore: crescono i big, che da 9 (2014) diventano 11, con un numero di dipendenti in lieve calo ma sostanzialmente stabile (quasi 49mila), calano lievemente (da 13 a 16) i 50-100 milioni (ma per effetto probabilmente dell'entrata di alcuni fra i top), ma la vera e propria "débacle" riguarda gli altri: la fascia 10-50 regge ancora ma cala a 119 unità, mentre gli 1-10 milioni crollano a 1163 con 110mila addetti e i più piccoli (100mila-milione) si attestano a 2500 circa con oltre 12mila dipendenti mano del 2014. E anche se non c'è relazione diretta fra la riduzione del numero delle imprese e il notevole calo degli occupati, senza dubbio siamo di fronte a un intero sistema in sofferenza.

**FONDAZIONE Scuola Nazionale Servizi**  
CULTURA DEL LAVORO

# La Galassia dei Servizi

## Le 9 costellazioni del Facility Management in Italia

*Trend 2013-2015 e focus performance anno 2015*

- Servizi ambientali
- Servizi culturali
- Energia e manutenzioni
- Lavano
- Logistica e trasporti
- Servizi alla persona
- Pulizie professionali
- Ristorazione collettiva
- Vigilanza

**11 Aprile 2017**  
Hotel Savoia Regency  
Bologna - Via del Pilastro, 2

2017 - Tutti i contenuti presenti in questa pagina sono di proprietà della Fondazione Scuola Nazionale Servizi. Ogni riproduzione totale o parziale è vietata.

### Dati che fanno riflettere

Non sfugga il rapporto fra il numero dei top player e la stragrande maggioranza del mercato: il 3,2% delle imprese produce quasi il 58% del VdP totale del comparto. A ciò si aggiunga che oltre il 35% del mercato è sviluppato da circa 30 imprese, che producono oltre il 70% degli utili del settore, e che più alto è il valore del fatturato, maggiore sarà il rapporto utile/VdP. Questo si potrebbe spiegare con il fatto che i pochissimi grandi player che hanno accesso alla maggioranza del mercato pubblico possono garantirsi utili notevolmente superiori alla media del resto del mercato: e risulta difficile credere che ciò possa tradursi, come nelle intenzioni di chi centralizza gli acquisti mediante aggregazione della domanda, in un reale risparmio per lo Stato. Tutti dati ed evidenze che, se uniti alla crescente sofferenza delle realtà medio-piccole, devono se non altro fare riflettere.



**Il cleaning pensato per chi lavora.**



/ Macchine e prodotti per il cleaning / Competenza ed esperienza sul campo / Formazione degli operatori

DETERGENTI • MACCHINARI • SERVIZI

# GLI INGREDIENTI per una ricetta perfetta



Gli ingredienti per la ricetta perfetta derivano dall'esperienza e dalla capacità di offrire ai propri clienti la consulenza nella scelta del prodotto, dell'attrezzatura e del macchinario giusti per la singola esigenza di cantiere, dalla fase di start-up fino alla gestione quotidiana del servizio, nel rispetto delle politiche di sostenibilità ambientale.



## PERPULIRE

CLEAN LOVERS



**PULIRE** 23|25| MAY|2017  
VERONA ITALY

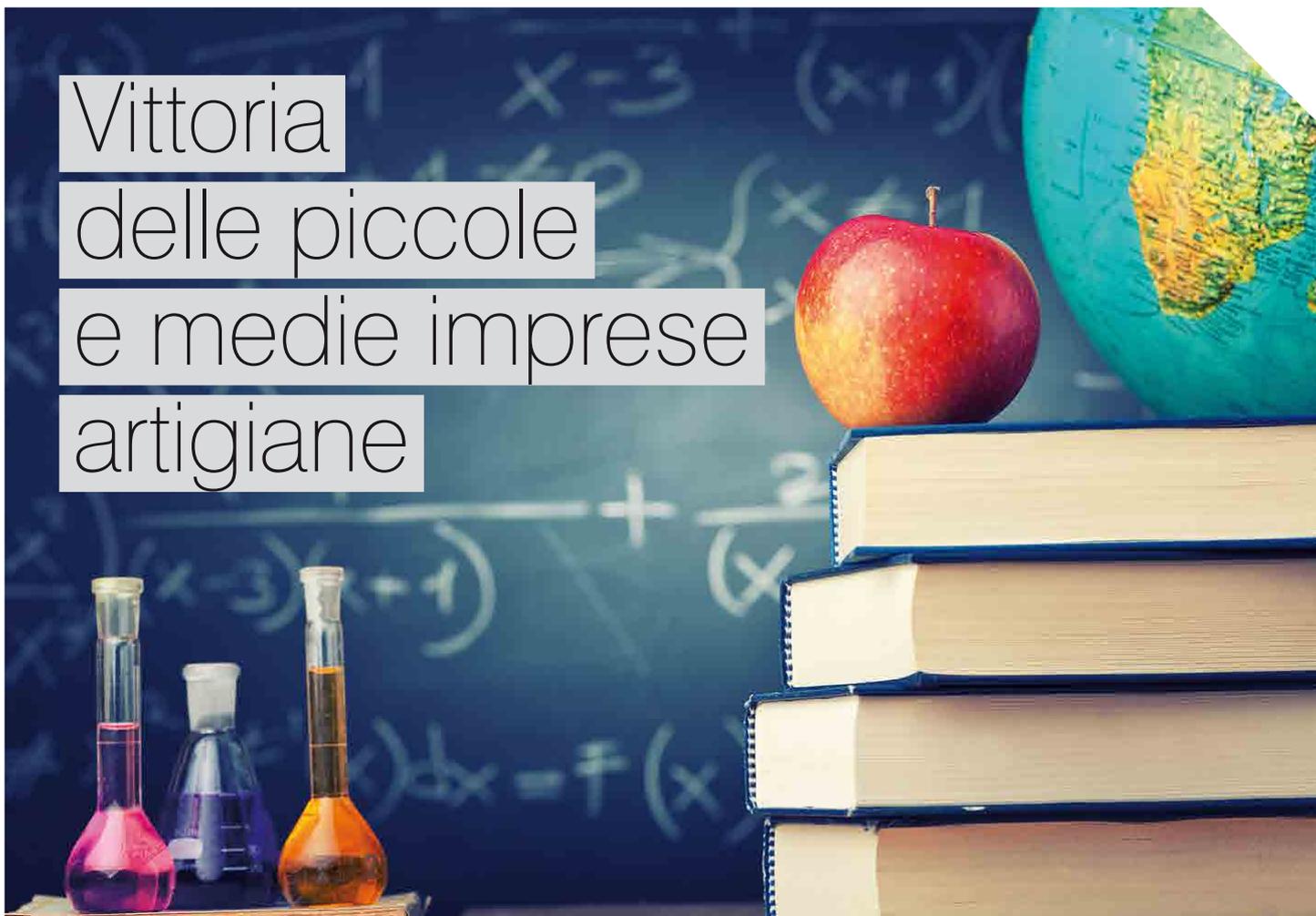
THE SMART SHOW

Hall 2, Padiglione D4.

Vi presenteremo le nostre ultime novità e festeggeremo insieme i **primi 5 anni della piattaforma web PerPulire.**



# Vittoria delle piccole e medie imprese artigiane



**Primi mesi dell'anno molto "caldi" sul fronte della giustizia amministrativa, che si è pronunciata, a entrambi i livelli (Tar e Consiglio di Stato), in modo molto critico nei confronti della centralizzazione degli acquisti pubblici attuata attraverso l'eccessiva aggregazione della domanda, penalizzante per le piccole e medie imprese artigiane**

Dopo la "storica" sentenza, n. 9441/2016 emessa dal Tar Lazio -Seconda Sezione, e pubblicata il 30 agosto dello scorso anno, il 2017 è iniziato con un importante pronunciamento del Tribunale Amministrativo per il Lazio, che con la sentenza n. 1345/17 depositata il 26 gennaio 2017, scaglia un'ennesima pietra contro la prassi, purtroppo ancora frequente in un'ottica di aggregazione degli acquisti pubblici, di suddividere gli appalti in lotti troppo grandi per permettere la partecipazione diretta, e in forma singola, delle piccole e medie imprese. Circostanza che, come abbiamo più volte sottolineato, rischia di restringere il mercato ai pochi, se non pochissimi players in grado di soddisfare i requisiti di partecipazione. Stavolta, poi, il pronunciamento è ancora più interessante per il settore, perché riguarda proprio i servizi. Insomma sembra proprio starsi delineando quella che, di fatto, si può ormai definire una tendenza giurisprudenziale: il Tar del Lazio, infatti, ha annullato una gara di servizi accessori al funzionamento di strutture scolastiche (in particolare pulizia, ausiliario, manutenzione aree verdi) divisa in lotti accessibili solo a pochi grandi.

#### Il ricorso

Nella fattispecie il ricorso (n. 10680 del

2016), proposto da Confartigianato Imprese Roma, riguardava una procedura di gara che secondo i ricorrenti avrebbe violato norme e principi fondamentali a presidio della libera concorrenza, impedendo alle piccole e medie imprese di prendere parte alla gara. I 5 lotti territoriali, relativi ai vari Municipi di Roma, avevano un valore medio di circa 40 milioni di euro, andando dagli oltre 34 milioni del più piccolo agli oltre 45 milioni del maggiore. Si legge, tra le motivazioni del ricorso: "Il mercato italiano dei servizi in esame si connoterebbe per la presenza di un gruppo ristretto di quattro/cinque operatori e da numerosissime imprese di dimensione media e piccola, per cui queste ultime dovrebbero dare vita a raggruppamenti temporanei molto estesi per conseguire il requisito economico-finanziario o altrimenti dovrebbero trovare l'accorso con un grande player. La gara prevedrebbe dei macro lotti di importo tale da precludere la partecipazione alla stragrande maggioranza degli operatori economici del mercato. La stazione appaltante, nel definire la parcellizzazione in lotti ed il loro valore a base d'asta con il conseguente requisito economico finanziario, non avrebbe considerato la struttura del mercato oppure avrebbe optato per una soluzione tale da favorire le im-



prese di una determinata scala implicando l'espulsione dal mercato di tutte le altre. Inoltre le tre prestazioni principali di cui si compone il global service (servizi di ausiliario, pulizia e manutenzione del verde, appunto) sarebbero eterogenee tra loro ed il loro accorpamento avrebbe l'effetto di limitare la concorrenza." A ciò si aggiunge che "il bando di gara imporrebbe illogicamente che per partecipare a più lotti il concorrente debba possedere un fatturato pari alla somma dei singoli lotti." Per il Tar, il ricorso è fondato: i giudici hanno sottolineato come negli ultimi anni, all'esigenza di tutela degli interessi pubblici, si sia aggiunta, sotto la spinta dei principi e delle direttive comunitarie, l'esigenza di tutela della libertà di concorrenza e di non discriminazione tra le imprese. Dunque la concorrenzialità nell'aggiudicazione, che ha il suo elemento cardine nel principio di massima partecipazione alla gara delle imprese in possesso dei requisiti richiesti, in origine funzionale al solo interesse finanziario dell'amministrazione, nel senso che la procedura competitiva tra imprese era (ed è) ritenuta la modalità più efficace per garantire la migliore spendita del denaro pubblico, è diventata un'espressione dell'ondata neoliberalista degli ultimi decenni dello scorso secolo, che ha portato le autorità comunitarie a prendere in considerazione – ai fini della tutela della concorrenza, che dovrebbe garantire l'efficiente allocazione delle risorse sul mercato – l'impatto concorrenziale prodotto dalle amministrazioni pubbliche in qualità di committenti o di concedenti, per cui ogni singola gara diviene uno specifico e temporaneo micro-mercato nel quale le imprese di settore possono confrontarsi. La compresenza della duplice esigenza volta alla tutela della

concorrenza tra le imprese ed al buon uso del denaro della collettività è stata chiaramente delineata dalla giurisprudenza europea la quale, nel dichiarare che uno degli obiettivi della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici è costituito dall'apertura alla concorrenza nella misura più ampia possibile e che è nell'interesse del diritto comunitario che venga garantita la più ampia partecipazione possibile di offerenti ad una gara d'appalto, ha aggiunto che siffatta apertura alla concorrenza è prevista non soltanto con riguardo all'interesse comunitario alla libera circolazione dei prodotti e dei servizi, ma anche nell'interesse stesso dell'amministrazione aggiudicatrice che disporrà così di un'ampia scelta circa l'offerta più vantaggiosa e più rispondente ai bisogni della collettività pubblica interessata. Con il nuovo Codice degli appalti pubblici e delle concessioni (d.lgs. n. 50 del 2016), che ha attuato, tra le altre, la direttiva 2004/24/UE, risulta evidente che la funzione pro-concorrenziale delle regole di evidenza pubblica ha assunto ancora maggiore rilievo ed è divenuta il baricentro del sistema. Le due "anime" della normativa sostanziale dell'evidenza pubblica, in linea di massima, possono e devono essere perseguite contemporaneamente, atteso che la massima partecipazione alla gara è funzionale alla realizzazione di entrambe le finalità. Il principio del favor participationis, pertanto, è stato scolpito a chiare lettere anche nella disciplina legislativa. L'art. 51 del nuovo Codice stabilisce non solo che, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, "al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali ... in conformità

alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture", ma anche che "nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro imprese, piccole e medie imprese". L'art. 83, comma 2, infine, prevede che i requisiti di idoneità professionale e le capacità economica e finanziaria e tecniche – professionali sono attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, "tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione". Un ulteriore impulso all'apertura dei mercati attraverso la partecipazione alle gare e la possibile aggiudicazione delle stesse da parte del più alto numero di imprese possibile – le quali in tal modo, in un circolo "virtuoso", potrebbero acquisire le qualificazioni ed i requisiti necessari alla partecipazione ad un numero sempre maggiore di gare – è dato dal c.d. vincolo di aggiudicazione, vale a dire dalla facoltà della stazione appaltante di limitare il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente.

### **Il Consiglio di Stato conferma la sentenza del Tar Lazio**

Ma non è tutto: nel frattempo il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1038 del 6 marzo 2017, pronunciandosi sul ricorso in appello iscritto al numero di registro generale 8362 del 2016 (insomma, sulla sentenza 9441/16), ha confermato l'illegittimità della procedura aperta, indetta da Consip, per l'affidamento dei servizi integrati di vigilanza nei siti in uso alla PA pubblicata nell'ottobre del 2015: respingendo il ricorso proposto dalla centrale d'acquisto nazionale, i giudici di Palazzo



Spada hanno ribadito che “le dimensioni dei lotti, i requisiti di fatturato richiesti, la possibilità di partecipare a più lotti e il cumulo di requisiti imposto per questa eventualità sono sproporzionate rispetto alle esigenze di massima concorrenzialità e – come evidenziato dal Tribunale amministrativo – irragionevolmente lesive dell’interesse della stessa amministrazione a favorire la più ampia partecipazione di operatori privati al fine di conseguire i maggiori risparmi economici che solo un confronto competitivo ampio può assicurare.”

### Il caso Scuole

Non dimentichiamo poi un altro caso, che poco più di un anno fa destò scalpore nel mondo dei servizi, su cui sempre il Consiglio di Stato si è recentemente pronunciato in modo molto chiaro: ci riferiamo al provvedimento n. 25802 del 22 dicembre 2015 (e gli atti presupposti e consequenziali), con il quale l’Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) aveva ritenuto accertato, alla luce degli acquisiti elementi di prova ‘esogeni’ ed ‘endogeni’, che una manciata di importanti player del mercato del facility management, in occasione di una gara d’appalto indetta dalla Consip s.p.a. -pubblicata sulla G.U.U.E. del 14 luglio 2012 e sulla G.U.R.I. del 16 luglio 2012- per l’affidamento, mediante stipula di convenzioni, dei servizi di pulizia e di altri servizi funzionali al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili di scuole di ogni ordine e grado e dei centri di formazione della PA, aveva posto in essere un’intesa restrittiva della concorrenza contraria all’ articolo 101 TFUE, consistente in una pratica concordata avente la finalità di condizionare gli esiti della gara attraverso l’eliminazione

del reciproco confronto concorrenziale e la spartizione dei lotti da aggiudicarsi nel limite massimo fissato dalla lex specialis, irrogando alle predette imprese salassime sanzioni amministrative pecuniarie. Avverso questo provvedimento le imprese sanzionate avevano avanzato ricorsi al Tribunale amministrativo per il Lazio. Il riferimento è ai ricorsi n. 3540, 3542 e 3575 del 2016, che il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio accoglieva però solo parzialmente, “limitatamente ai motivi che investivano la determinazione dell’ammontare della sanzione amministrativa pecuniaria”, annullando il provvedimento impugnato nella sola parte che irroga la sanzione, e rinviando all’Autorità per la nuova, concreta quantificazione di essa. Per il Tribunale Amministrativo,

in sintesi, l’Agcm si è mossa secondo un principio sostanzialmente corretto. Senonché le imprese resistevano con ricorsi, numero di registro generale 9104, 9322 e 9404 del 2016, per la riforma delle sentenze del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, Sede di Roma, Sezione I, nn. 10303, 10307 e 10309/16. Articolati e complessi l’analisi e lo sviluppo dei diversi motivi che hanno portato il CdS a confermare la correttezza dei provvedimenti emessi dal Garante per la concorrenza. Al di là dell’aspetto legato alla mera quantificazione delle sanzioni, ciò che è importante è ovviamente il principio sancito da questa sentenza, una delle non poche, emesse ultimamente dalla giustizia amministrativa in entrambi i suoi gradi, destinate a “fare scuola”.



# OIÈ ESSENZA

**FORMULATO  
SUPERCONCENTRATO**

# 4 IN 1

**DETERGE  
SPOLVERA  
PROFUMA  
DESODORIZZA**

**Ambienti e Superfici**

Disponibile in **24** inimitabili fragranze



**MADE IN ITALY**

Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s - 70026 Modugno (BA) - Italy  
Tel. +39.080.5035348 - Fax +39.080.5008545 - info@rubinochem.it

[www.rubinochem.it](http://www.rubinochem.it)

# Periodo di prova, attenzione alle sorprese!



**Patto di prova, attenzione alle superficialità all'atto della stipula. Due recenti sentenze dei Tribunali di Milano e Torino hanno condannato al reintegro ex art. 3, comma 2 del Dlgs 23/15, con pagamento di indennizzo risarcitorio, due datori che non avevano provveduto a sottoscrivere il patto prima o contestualmente all'inizio del rapporto di lavoro.**

È una sentenza che farà discutere, ma che si basa su presupposti logicamente inoppugnabili, quella dello scorso 3 novembre 2016 emessa dal Tribunale di Milano, Sezione Lavoro, che riduce il perimetro delle "tutele crescenti" introdotte dal Jobs Act condannando il datore alla reintegra nel posto di lavoro, e non soltanto all'indennità economica. Il fatto riguarda un licenziamento intimato sul presupposto di un "patto di prova" nullo. Analogamente si era comportato, solo pochi mesi prima, il Tribunale di Torino, con sentenza del 16 settembre 2016.

#### Due sentenze simili

Le due sentenze, analoghe, hanno condannato le aziende a reintegrare i dipendenti licenziati per quanto assunti in regime di tutele crescenti, sulla base della regola ex art. 3, comma 2, del Dlgs 23/2015 che stabilisce tale sanzione per il caso di "insussistenza del fatto materiale contestato". Si tratta in effetti dell'unica fattispecie rimasta in cui è prevista, oltre all'indennità risarcitoria, anche la reintegra del lavoratore sul posto di lavoro. "Esclusivamente nelle ipotesi di

licenziamento per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa in cui sia direttamente dimostrata in giudizio l'insussistenza del fatto materiale contestato al lavoratore, rispetto alla quale resta estranea ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento, il giudice annulla il licenziamento e condanna il datore di lavoro alla reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro e al pagamento di un'indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto."

#### Quel "patto di prova" mai stipulato...

La cosa si fa ancor più interessante alla luce del fatto che, in entrambi i casi, parliamo di dipendenti licenziati per mancato superamento del periodo di prova, in ipotesi in cui è ammesso il recesso del datore di lavoro senza alcuna giustificazione ("ad nutum", art. 2096 del codice civile). Senonché i patti di prova considerati erano nulli per difetto di forma scritta antecedente o contestuale la sottoscrizione del contratto di lavoro.



IL "MITO" PER L'IGIENE  
E LA MANUTENZIONE  
DI TAPPETI E MOQUETTE

BATTITAPPETO  
ASPIRAPOLVERE

Ragion per cui i licenziamenti considerati sono stati ricondotti non a un ordinario licenziamento, che dunque va soggetto alla verifica giudiziale sulla sussistenza o meno di giusta causa o giustificato motivo. Insomma, è come se non ci fosse stato alcun periodo di prova, giacché il datore non ha potuto dimostrarne la sussistenza.

A questo punto il "gatto si morde la coda": infatti, proprio perché ritenuti "ad nutum", i due licenziamenti erano stati intimati senza l'indicazione di una motivazione espressa, ragione che li rende invalidi agli occhi del Tribunale perché "basati sull'errato presupposto della sussistenza di un periodo di prova", e li fa ricadere proprio nella fattispecie dell'art. 3 comma 2 del 23/15, cioè "insussistenza del fatto" (ovviamente i giudici non hanno potuto procedere ad alcuna verifica effettiva delle ragioni sottostanti i recessi). Pertanto i giudici hanno ritenuto i licenziamenti impugnati privi di giustificazione, applicando di conseguenza non la sanzione indennitaria prevista dall'articolo 3, comma 1, del Dlgs 23/15, ma la reintegra nel posto di lavoro con condanna al risarcimento economico del danno (fino a 12 mensilità), sanzione stabilita dall'articolo 3, comma 2, del Dlgs 23/15 per l'ipotesi di diretta dimostrazione in giudizio dell'insussistenza del fatto materiale contestato. E siccome, aggiungiamo noi, tutto parte dunque da una superficialità all'atto della stipula del patto di prova, i datori dovranno fare attenzione a formalizzare in modo esatto, completo e con tutti i crismi, e soprattutto "sottoscritto prima o contestualmente all'inizio del rapporto di lavoro", pena il rischio di reintegra e pagamento di indennizzo risarcitorio.

BS36



Il più  
conosciuto  
e diffuso  
"mulo"  
per il  
lavoro  
gravoso  
ulteriormente  
migliorato  
e affidabile  
nella versione  
comfort

BS46



XP2



"L'automatico"  
leggero, silenzioso  
ideale per gli hotel

300/350/450 EVOLUTION

L'evoluzione della specie



DART 1



Il professionale  
versatile  
multifunzione  
(scopa elettrica,  
battitappeto,  
lucidatrice UHS)

DART 4



SEBO ITALIA S.R.L.

Via Carducci, 125 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI)  
tel. +39 0233404227 - fax +39 0233400682  
www.seboitalia.it - info@seboitalia.it



# Beni Strumentali

## Nuova Sabatini



## Investimenti in beni strumentali: "Sabatini-ter" fino a tutto il 2018

**La Legge di bilancio 2017 ha previsto, fra l'altro, una proroga fino al 31 dicembre 2018 della "Sabatini-ter": una preziosa opportunità per le Pmi che vogliono investire in beni strumentali ed accrescere la propria competitività.**

Si parla di 28 milioni di euro nell'anno in corso, altri 84 nel 2018 e il resto fino al 2023, per un totale di 560 milioni: sono i numeri della "nuova Sabatini" o "Sabatini Ter", per la quale la Legge di Bilancio prevede una proroga almeno fino al 31 dicembre 2018. Questo è infatti il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese. Più nel dettaglio: sono stanziati 28 milioni di euro per l'anno 2017 e 84 milioni di euro per l'anno 2018. Poi ulteriori 112 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, 84 milioni di euro per l'anno 2022 e 28 milioni di euro per l'anno 2023 per far fronte agli oneri derivanti dalla concessione dei contributi statali in conto impianti, rapportati agli interessi sui finanziamenti concessi.

### **Favoriti gli investimenti in tecnologie**

Ma non è l'unica novità sul fronte "Sabatini Ter", lo strumento agevolativo istituito dal decreto-legge del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013), e finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI): per favorire la tran-

sazione del sistema produttivo alla manifattura digitale, infatti, sono ammessi alla misura agevolativa gli investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID). In più per tali tipologie di investimenti, il contributo statale in conto impianti è maggiorato del 30 per cento rispetto alla misura massima stabilita dalla disciplina vigente. A tali contributi statali in conto impianti "maggiorati" è riservato dunque il 20 per cento delle risorse statali stanziati dall'articolo in esame; quelle non utilizzate alla data del 30 giugno 2018 nell'ambito della riserva, rientrano nella disponibilità della misura. Si tratta di una previsione che potrà interessare da vicino le imprese di pulizia/multiservizi/servizi integrati alla luce delle numerose e rapide innovazioni tecnologiche che si stanno vedendo sul mercato, come lavasciuga robotizzate, macchine intelligenti, componenti digitali, tecnologia IoT. In questo modo, infatti, le imprese potranno pensare di dotarsi di strumenti all'avanguardia (spesso, diciamo, dai costi importanti) in modo agevolato, in modo da restare al passo con i tempi e accrescere la propria competitività.

### La domanda in formato elettronico

Ricordiamo che la domanda deve essere compilata dall'impresa in formato elettronico, secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 della circolare, utilizzando i moduli pubblicati nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito internet [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it). La domanda così compilata, unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente necessaria (dichiarazione per informazioni antimafia e procura), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore mediante firma digitale e presentata esclusivamente attraverso l'invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi PEC delle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni. L'adempimento relativo all'imposta di bollo è assicurato mediante annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa. (Art. 8 DM 27 novembre 2013 - Pto 2 Circolare 10 febbraio 2014 n. 4567). Sul sito del Mise le istruzioni, le domande più frequenti e i chiarimenti. Le disposizioni operative sono contenute nella circolare direttoriale 15 febbraio 2017, n. 14036.



  
Twister

Con **TWISTER**  
dimentica qualsiasi cosa  
conosci riguardo  
alla pulizia delle  
pavimentazioni

**Unisciti alla  
Rivoluzione**



**A Clean Company in a Cleaner World**

**SPRAY WASH**  
SANITATION MADE EASY

PULIRE E  
SANIFICARE NON  
È MAI STATO COSÌ  
FACILE!



**Chiedi subito  
una dimostrazione**

[spraywash.it](http://spraywash.it)





## Torna la responsabilità solidale

**Appalti, si torna  
al passato:  
responsabilità solidale  
ripristinata  
integralmente**

• Ritorno al passato sul fronte della responsabilità solidale, un tema che in tutti questi anni non ha mai trovato pace: gli ultimi provvedimenti di legge, varati dal governo in "zona Cesarini" per scongiurare il rischio referendum, azzerano tutto e riportano la "palla al centro", tornando alla situazione di partenza. Si torna dunque al passato, con la responsabilità solidale ripristinata integralmente. Lo prevede il Decreto Legge n.25 apparso in Gazzetta Ufficiale il 17 marzo, che abolisce totalmente anche i voucher. Torna dunque la responsabilità in solido fra committente, appaltatore e ciascuno dei subappaltatori. E torna anche il problema dei controlli.

### Il Decreto

• Ma cerchiamo di capire, più nel dettaglio, cosa è successo: lo scorso 17 marzo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 64) il Decreto Legge n. 25 che contiene le disposizioni, già annunciate dal Governo, di "abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio (voucher), nonché di modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti." Iniziamo dalla responsabilità solidale, che maggiormente interessa il

settore degli appalti di servizi: il decreto legge mira a ripristinarla integralmente. All'articolo 2 "Modifica dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003", infatti, si interviene sulla cosiddetta "Legge Biagi" introducendo all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, le seguenti modificazioni: a) al primo periodo, le parole: «*Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi nazionali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore che possono individuare metodi e procedure di controllo e di verifica della regolarità complessiva degli appalti,*» sono soppresse; b) il secondo, il terzo e il quarto periodo sono soppressi." Il che significa, fuori dai tecnicismi, che viene ripristinata integralmente la responsabilità solidale del committente con l'appaltatore nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, eliminando come abbiamo visto la possibilità dei Contratti Collettivi Nazionali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore, di individuare metodi e procedure di controllo e di verifica della regolarità complessiva degli appalti.



### Un ritorno al passato

Un vero e proprio ritorno al passato, dunque. Con tutti gli annessi e connessi anche sul fronte dei controlli. Infatti uno dei gravi problemi della legislazione precedentemente in vigore, e che ora torna in vita dopo l'azzeramento delle modifiche introdotte dalla Legge Fornero 92/12, era la possibilità di controllo di verifica della filiera, che la legge riserva soltanto agli organi ispettivi senza dare "mano libera" al committente: ciò significa che da un lato quest'ultimo torna a risultare completamente responsabile "in solido", dall'altro però non ha la facoltà di appurare la reale trasparenza dei soggetti a cui è affidata la commessa.

### Limitate le possibilità di controlli

Un "cortocircuito" che solitamente si cerca di risolvere richiedendo il Durc e/o altra documentazione che attesti la regolarità dell'impresa appaltatrice (ad esempio l'attestazione dell'avvenuto pagamento degli stipendi), ma è chiaro che le possibilità di fare controlli approfonditi rimangono comunque limitate. La nuova norma dunque ripristina sì la

responsabilità solidale, ma non risolve il problema dei controlli, che il committente, pur chiamato a rispondere in solido, non è messo in grado di effettuare. Non si tratta di una bazzecola, perché in gioco c'è il rischio di una deresponsabilizzazione delle committenze, con tutto ciò che ne consegue.

### Addio ai voucher

Il provvedimento inoltre (art. 1) agisce in abrogazione degli articoli 48, 49 e 50 del decreto legislativo 81/2015 (Jobs Act), giungendo così all'eliminazione to-

tale dei voucher. Al comma 2 del medesimo articolo viene previsto un periodo transitorio entro il quale i buoni per prestazioni di lavoro accessorio richiesti alla data del 17 marzo, data di entrata in vigore del decreto legge, possono essere utilizzati fino al 31 dicembre 2017. E se l'Esecutivo, così facendo, ha messo una pesante ipoteca sulla possibilità di evitare i referendum abrogativi già in calendario per il 28 maggio, la parola ora spetta alla Cassazione. E date le numerose reazioni negative, non è escluso anche a breve un ritorno sul tema.

### Riassumendo

Riportiamo integralmente il testo dell'art. 2 del Decreto, che si compone in tutto di 3 articoli. Modifica dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003:

1. All'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: «Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi nazionali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore che possono individuare metodi e procedure di controllo e di verifica della regolarità complessiva degli appalti,» sono soppresse;

b) il secondo, il terzo e il quarto periodo sono soppressi.



# Malattie simulate a rischio recesso, anche col certificato

**Una recente sentenza della Cassazione punisce un dipendente che si era finto malato convalidando il licenziamento in tronco per giusta causa nonostante ci fosse un regolare certificato medico. Rischioso ingannare il medico curante bluffando sulla proprie condizioni di salute.**

Finta malattia=lavoratore licenziabile in tronco, anche con regolare certificato del medico curante. Il giro di vite su un malcostume purtroppo diffuso anche nel nostro settore arriva dalla recente sentenza della Cassazione n.10154 del 21 aprile 2017. Un pronunciamento che non lascia dubbi: rescissione del contratto di lavoro senza nemmeno preavviso.

### Assenze sospette...

Ci risiamo: il dipendente si assenta dal lavoro, produce regolare certificato del medico curante (indotto in errore dal lavoratore per mero interesse personale, connivente o quantomeno molto "morbidico"), salvo poi uscire di casa riprendendo le regolari attività della vita privata (e non per ottemperare a prescrizioni mediche), senza farsi nemmeno trovare alla visita dell'Inps.

### Capita (purtroppo) spesso

Insomma, si finge malato. Nel settore delle pulizie/ servizi integrati/ multiservizi cose come questa ne accadono sovente, tanto che il nodo dell'assenteismo è tra i più combattuti ad ogni tornata di rinnovo contrattuale (anche quella attuale). E accade anche che il dipendente infedele venga sorpreso a svolgere altri lavori, in forma perlopiù sommersa, allo scopo di arrotondare le entrate. Anche perché vi sono condizioni di salute non sempre verificabili con accertamenti strumentali (malesseri generici e diffusi o, come nel caso in esame, depressione), e molto spesso il dipendente gioca sull'ambiguità del malessere, letteralmente bluffando sul proprio stato di salute. Ebbene, si tratta di un com-

portamento che, secondo la Cassazione, può dare luogo a un licenziamento in tronco, senza nemmeno preavviso.

### La sentenza

Infatti la Suprema Corte, con la recente sentenza numero 10154 del 21 aprile scorso, non lascia alcun dubbio: meglio, paradossalmente, un'assenza ingiustificata piuttosto che una bugia scoperta, che unita al mancato rispetto delle fasce orarie di reperibilità dà luogo a un licenziamento per giusta causa. E a nulla vale l'aver presentato il certificato medico (spesso, diciamo, rilasciato dopo diagnosi telefonica alquanto generica e superficiale): infatti quando quest'ultimo (come nel caso in esame) contrasti con quello del medico fiscale, a decidere è il medico Inps, cui spetta l'ultima parola. Se poi parte una causa per l'impugnazione del licenziamento, l'ultima parola va alla Ctu (Consulenza Tecnica d'Ufficio) medico-legale. Nel caso di specie, dalla Ctu è emerso che il dipendente aveva indotto in errore il medico curante con una falsa rappresentazione del proprio stato di salute (depressione); pertanto, come accertato dalla consulenza psichiatrica, il certificato rilasciato dal medico curante non era giustificato dall'effettivo stato di salute del dipendente, che era invece in condizione di tornare a lavorare.

Sistemi di prodotti professionali  
per una perfetta igiene,  
pulizia e manutenzione

**KIEHL**  
die saubere Lösung

# Pericolo Scongiurato!

I prodotti professionali KIEHL garantiscono una perfetta igiene e pulizia per le applicazioni in aree a rischio

- ▲ Industria alimentare (Trasformazione alimenti)
- ▲ Stoviglie in cucine professionali
- ▲ Lavaggio e preparazione tessili
- ▲ Ambienti ed arredi ospedalieri
- ▲ Locali sanitari

Per maggiori informazioni  
[www.kiehl-group.com](http://www.kiehl-group.com)

Johannes KIEHL KG  
Robert-Bosch-Straße 9  
D-85235 Odelzhausen  
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0  
Fax +49 (0) 8134 / 64 66  
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.  
via Michelangelo 29  
I-16036 Avegno (GE)  
Tel. +39 / 0185 730 008  
Fax +39 / 0185 730 214  
info@kiehl.it

KIEHL Svizzera SA  
St. Dionys-Str. 33  
CH-8645 Jona  
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74  
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75  
ch@kiehl-group.com





Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Impresa

Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della  
Piccola e Media Impresa

# Progetto

# LeGaQuAl2Do

**Nella prima metà di aprile 2017 si è svolto un interessante scambio di esperienze a livello europeo focalizzato sulla qualificazione degli operatori nelle attività di pulizia.**

Il progetto – in conclusione questa estate – mira a qualificare operatori specializzati in compiti di pulizia sulla base delle competenze acquisite sul posto di lavoro (training by doing). Altre professioni possono esercitare senza particolari vincoli le loro competenze, certificate da una laurea, un diploma o un formale titolo professionale, in qualsiasi paese europeo. Lo stesso non si può dire per gli specialisti delle pulizie, che hanno imparato il lavoro sul campo ma non possono tuttora accedere a qualifica professionale, né vedere riconosciute le proprie competenze a livello europeo.

E questo, in tempi d'integrazione europea, è un limite non più accettabile. Per ovviare a questo limite strutturale è in corso, a seguito di una Raccomandazione UE approvata nel luglio 2009, un processo innovativo che mira a riconoscere agli operatori, divenuti specialisti sul posto di lavoro, una qualifica valida in tutta Europa.

E' su questa traccia che è nato il progetto LeGaQuAl2Do, realizzato con i fondi dell'Unione Europea e coordinato dal capofila francese Régie des Ecrivains di Strasburgo, che ha visto la realizzazione di una delle sue esperienze pratiche. Dopo una fase di costruzione e d'impostazione del materiale didattico, i primi 20 operatori specializzati (4 per ogni paese partner) sono andati a fare esperienza trans-nazionale in un Paese europeo diverso dal proprio.

Il Comune di Vicenza e Studio Centro Veneto, storica società di ricerca, consulenza e formazione vicentina sono i partner italiani, insieme a colleghi francesi, belgi, lettoni e del Regno Unito che stanno portando a compimento il progetto, che vuole portare al ricono-

scimento professionale degli operatori delle pulizie, anche con persone svantaggiate e/o con disabilità, impegnandole in lavori prevalentemente manuali. Per loro una chance in più di sentirsi integrate grazie al proprio lavoro.

Il progetto, programmato su un arco triennale, si è sviluppato attraverso una serie di visite tecniche, tecnologiche, di confronto reciproco e didattiche nei vari paesi partner, allo scopo di definire percorsi di apprendimento e consolidamento applicativo di taglio pratico, caratterizzati da una forte connotazione professionale.

Se in Francia e Belgio gli operatori delle pulizie hanno la possibilità di arrivare a qualifica professionale e ricevere formale attestazione delle proprie competenze, in altri paesi, tra cui l'Italia, questo percorso non è previsto. Ma l'Unione Europea chiede l'armonizzazione della certificazione delle competenze acquisite nel posto di lavoro.

Con la logica di "imparare facendo" sono stati messi a punto una serie di strumenti informatici, di utilizzo estremamente pratico e di facile e immediata comprensione, estendibili in futuro a tutte quelle persone che – dotate di una determinata competenza nello svolgere determinate attività nel proprio specifico paese – potrebbero svolgerle anche in altri paesi europei.

Attraverso una app gratuita di facile installazione su tablet e smartphone sarà così possibile dotare il lavoratore di supporti formativi direttamente sul posto di lavoro.

A Vicenza l'applicazione del nuovo metodo necessitava di un'esperienza sul campo ben consolidata, sia come applicazione individuale, sia come lavoro di squadra, ed è stata svolta con

il fondamentale contributo della ditta Campesato Antonietta sas presieduta da Antonietta Campesato, che si è resa disponibile con la sua preziosa esperienza, agli operatori del Comune di Vicenza e di Studio Centro Veneto, tramite il dialogo e lo scambio di testimonianze e di esperienze.

Dopo una parte teorica e i primi test sul campo, si è passati alla mobilità europea tra operatori di diversi paesi.

Nel caso specifico alcuni operatori vicentini, professionalmente formati e impostati da Comune di Vicenza, Studio Centro Veneto e ditta Campesato, sono andati a Liegi (Belgio), mentre altri operatori lettoni sono arrivati a Vicenza. Gli operatori delle pulizie vicentini a Liegi, al termine del proprio percorso formativo sono stati sottoposti ad una vera e propria formale verifica, che hanno superato a pieni voti.

Entusiasta dell'esperienza la stessa Campesato, vice-presidente nazionale delle imprese di pulizia: "finalmente un progetto che valorizza le competenze professionali maturate sul campo, anche per lavoratori non in possesso di qualifiche formali. E poi, la mobilità europea è davvero una bella occasione di crescita umana, oltre che lavorativa". Il passo successivo, una volta terminato il progetto, sarà quello di proporre alla Regione Veneto tutto il materiale e gli strumenti costruiti, nonché i risultati raggiunti. E' ormai necessario che le strutture regionali decidano di fare quel passo necessario per portare a qualifica professionale riconosciuta a livello europeo, tutte le competenze che gli operatori delle pulizie acquisiscono ogni giorno nel loro lavoro. Anche per riconoscere la giusta dignità ad un lavoro importante come tutti gli altri.

# “FormAzione” per un team vincente

di Nives Canovi

La formazione è uno degli strumenti che un'azienda ha per rimanere competitiva in un contesto segnato dalla crisi e da cambiamenti continui. Una maggiore flessibilità professionale dei propri dipendenti si può ottenere solo attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle risorse umane.

La formazione del personale è oggi un'esigenza primaria anche delle imprese di pulizie come opportunità di crescita e consolidamento dell'azienda nel mercato di riferimento. Così molte imprese sentono l'esigenza di formare tutti i comparti operativi: dal commerciale ai soggetti capisquadra, al personale presente nei vari cantieri.

Un collaboratore formato e consapevole è una risorsa, non solo per l'impresa, ma anche e soprattutto per il cliente finale. Anche l'intera comunità potrà avere dei benefici, ad esempio sulla salute. La salubrità degli ambienti, infatti, non può prescindere dall'igiene degli stessi prevenendo così molte problematiche. Particolarmente sentita è anche l'esigenza di occuparsi di tematiche di assoluta attualità come l'uso scorretto dei detersivi che possono provocare danni a livello ambientale, il consumo eccessivo delle risorse (acqua ed energia) e la gestione non corretta dei rifiuti. Tutto questo non può che creare un bisogno di formazione, sia tecnica che procedurale.

Anche le dinamiche comunicative e la gestione dei rapporti interpersonali, a tutti i livelli interni alle nostre aziende, necessitano di maggiore consapevolezza: spesso infatti, i nostri collaboratori svolgono il loro lavoro all'esterno dell'azienda, quindi la quotidianità del contatto col cliente è affidata a loro, si evince quanto una comunicazione cor-

retta ed efficace possa fare la differenza nella percezione della qualità del servizio che stiamo erogando.

I bisogni dei clienti possono essere espliciti, quindi chiaramente manifestati oppure latenti, cioè inespressi dal cliente in fase di acquisto o sottointesi, che dobbiamo essere in grado di gestire successivamente. Il rischio di non comprenderli può portare a “giocarsi” veramente l'appalto.

I rischi di una gestione non ottimale delle richieste del cliente sono vari. Una mancata o inadeguata gestione, ad esempio, può instaurare un clima di sfiducia verso la nostra impresa, con richieste sempre più pressanti che possono rendere il nostro personale sempre più insicuro delle mansioni che deve svolgere. Esiste anche il rischio di una eccessiva personalizzazione del rapporto tra incaricato e cliente, tanto da fare percepire la nostra risorsa come una risorsa propria. Si tratta, in entrambi i casi, di possibili dinamiche che possono compromettere il lavoro di tutti, fino ad arrivare a perdere la commessa o addirittura il proprio personale impiegato. Per creare un team vincente la formazione può fare la differenza, dando chiavi di lettura prima, e soluzioni poi, a volte, veramente inaspettate. La formazione è in grado di innescare sinergie fra le persone che, oltre a creare consapevolezza del ruolo di ogni collaboratore all'interno dell'azienda, possono aiutare a creare un clima sereno e di collaborazione tra tutti gli operatori. Una squadra affiatata, è una squadra vincente e tutti noi sappiamo che spesso le partite di calcio si vincono negli spogliatoi. Un'adeguata formazione può rendere le nostre imprese più preparate a gestire criticità di ogni genere,

interne ed esterne all'azienda, aumentando così la consapevolezza del ruolo che abbiamo nella società e nel mercato. E' per questo motivo che all'interno della prossima fiera Pulire 2017 a Verona, abbiamo deciso di organizzare un seminario, dal titolo “Imprese di pulizie in FormAzione”, che si terrà mercoledì 24 maggio dalle 15.00 alle 16.30, dedicato alle imprese del settore, per promuovere e far percepire il tema della formazione come leva strategica per la competitività delle imprese.



# I robot ci ruberanno il lavoro?

La Robot Arena allo scorso Interclean Amsterdam

**La domanda è sulla bocca di tutti, sta diventando un mantra da quando Bill Gates ha rilanciato l'idea (europea) di tassare gli automi. La rivoluzione 4.0 ci ruberà sempre più posti di lavoro? La digital disruption sarà così devastante?**

Oggi molti lavori prima appannaggio dell'uomo vengono svolti dai robot, con la conseguente perdita della centralità umana e, potenzialmente, di milioni di posti di lavoro anche fra i "colletti bianchi" e le professioni più evolute, tradizionalmente al sicuro dall'invasione delle macchine. Che accadrà nel mondo delle pulizie, dove sta montando l'onda della robotizzazione? Impossibile pensare a una sostituzione completa a breve termine: il lavoro di chi pulisce è complesso e pieno di imprevisti, l'abilità umana è indispensabile. Si può pensare a una complementarità uomo-macchina, come suggeriscono i principali costruttori di robot-pulitori.

**Numeri impietosi**

Non ragioniamo sul sentito dire. Secondo un rapporto presentato all'ultimo *World economic forum* di Davos, entro il 2020 le intelligenze artificiali bruceranno circa 5 milioni di posti di lavoro in 15 paesi del mondo. E c'è chi si spinge ben oltre, sostenendo che circa il 50% dei posti nel prossimo mezzo secolo saranno a rischio. Un paio di dati: nei magazzini Amazon la forza lavoro umana è già ridotta del 90% rispetto a qualche anno fa (e c'è chi dice che si cerchi di fare fuori anche quelli), e

nel 2014 i robot industriali venduti sono stati ben 230mila, con un trend in crescita del 30% sull'anno prima. E si parla già di robot-pompieri, robot-radiologi, robot-camerieri, robot-hostess, robot-traduttori, e così via. Per non parlare di supermercati, centri commerciali e miriadi di altre attività. Ma se tutta questa gente non lavorerà più, come farà a vivere e far funzionare il motore economico?

**Le proposte**

C'è già chi pensa che, in un mondo in cui si perdono posti di lavoro senza che vengano sostituiti, l'economia si fermerebbe nel giro di pochissimo tempo. E così arrivano le prime soluzioni, o almeno proposte. Come quella di **Bill Gates**, che suggerisce che le persone elettroniche siano accomunate ai lavoratori umani, e chiamate a contribuire al welfare. La proposta è introdurre una tassa sui robot che vada a finanziare pensioni, sistema sanitario e politiche sociali. Ma come? Non si è sempre detto che le macchine aiutano a risparmiare? Se si fa così, qual è il vantaggio? Per il fondatore di Microsoft si tratta di far pagare imposte minori di quelle umane. Ovviamente l'uso dell'apparecchiatura automatica dovrà comunque generare un



risparmio, ma non si potrà più pensare a un risparmio totale che resta nelle tasche del datore perché ciò, alla lunga, danneggerebbe irrimediabilmente l'economia portandola al collasso.

### E nel settore della pulizia professionale?

Sempre secondo Gates, l'uso di robot può aiutare a liberare un numero maggiore di persone per altri tipi di lavoro, che solo gli esseri umani possono svolgere, come l'insegnamento e la cura. Ma la pulizia? Semplice, si potrebbe rispondere di primo acchito: anch'essa può tranquillamente essere robotizzata. In fondo, come esistono magazzini completamente automatizzati, con robot che scorrazzano nei corridoi e si muovono fra gli scaffali per recuperare i prodotti richiesti e risistemare le scorte sulla base di complicati algoritmi, come non pensare a un robot che, magari proprio mentre fa questo, possa anche dare una pulita? O a robot specializzati proprio in questo? Sembra un'evoluzione più che naturale, no?

### Gli esempi di robotica applicata al cleaning

Del resto, ci sono già numerosi esempi. Il robot **RA 660 Navy Cleanfix**, per citarne uno. Distribuito in Italia da Ica System (che offre anche un servizio personalizzato di mappatura delle aree da pulire in funzione dell'autonomia del robot), e premiato alla fiera Issa InterClean di Amsterdam nel 2016, è dotato di un sistema di navigazione laser, dalla mappatura efficiente degli ambienti e la sua particolare costruzione gli permette di pulire anche negli angoli più stretti. E' in grado di memorizzare fino a 10 mappe diverse, il che lo rende molto utile in ambienti a più piani o a più



RA 660 Navy  
distribuito da  
Ica System

# ASSMO®

**Noleggio, assistenza e vendita  
macchine per la pulizia**

**NOLEGGIO...  
da 1 giorno a 3 anni**

**Tel. 059 7405260**

Trasporto in cantiere

Motoscope e lavasciuga

Istruzione agli operatori

Assistenza o sostituzione  
in caso di fermo macchina

Assicurazione

Vendita materiali di consumo



**Vieni a trovarci a PULIRE VERONA  
23 - 25 Maggio, Stand E4 - F4**

**ASSMO®**

Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo (MO)  
Tel. 059 7405260 - Fax 059 7405261

**www.assmo.it - informazioni@assmo.it**

Centro assistenza





Taski Intellibot  
Swingobot 1650

locali differenti. O le soluzioni **Diversey**, che con **Taski Intellibot** ha segnato un passo importante. La gamma comprende **Swingobot 1650**, una lavasciuga per superfici dure; **Duobot 1850**, una spazzatrice/ lavasciuga per superfici dure; più l'aspiratore **Aerobot 1850**. O ancora le spazzatrici robot di **Fybots**, in grado di funzionare indipendentemente fino a 12 ore, completamente autonomo e capace di adattarsi perfettamente al suo ambiente e di programmare la raccolta di rifiuti di dimensioni fino a quelle di una lattina. Però c'è un però. Il denominatore comune di questi robot è la capacità. Anche nelle versioni più aggiornate ed evolute, riescono ad operare solo nelle superfici piane, orizzontali e a livello terra, riuscendo sì a superare gli ostacoli prevedibili o più evidenti, ma in sostanza muovendosi su percorsi programmati e programmabili. Si tratta di un lavoro molto importante e gravoso, ma che rappresenta solo una fetta dell'intero panorama dei servizi di pulizia/ integrati/ multiservizi. Che dire ad esempio di tutte le superfici in alzato? O di strutture complesse con scale, passaggi difficili, imprevisti imponderabili? E di tutti quegli ambienti, come l'horeca o gli uffici ad esclusione delle aree comuni, in cui il robot non basta? Per non parlare delle pulizie tecniche, degli interventi su materiali pregiati o superfici particolarmente difficili o delicate, della scelta relativa all'utilizzo di particolari prodotti o attrezzature, dell'elaborazione di soluzioni a problemi complessi. Ma anche della necessità di spostarsi velocemente da un luogo di lavoro a un altro, gestire le emergenze, lavorare in condizioni inattese. Insomma il lavoro del pulitore è molto più complesso di quanto in prima battuta si potrebbe immaginare, e difficilmente, almeno a breve-medio termine, la robotica sarà in grado di sostituire del tutto il lavoro dell'uomo a parità di efficacia e in modo economicamente conveniente.

### Complementare al lavoro degli operatori

Più che altro si parla di complementarietà del lavoro: nel caso di Intellibot, ad esempio, Taski sottolinea che, "mentre il sistema è in funzione, l'operatore può dedicarsi in contemporanea alla pulizia di altre aree", con un risparmio di tempo. Di ottimizzazione del lavoro parla anche **Ica System**, che ribadisce come "nel frattempo l'operatore si potrà dedicare ad altre attività". Anche dalla Francia sono d'accordo, aggiungendo un elemento in più: "Grazie al suo sistema di scansione completamente automatizzato, il robot è in grado di prevedere la presenza di ostacoli, mettersi in sicurezza e terminare in ogni caso il proprio lavoro. Essendo una macchina intelligente e connessa, permette inoltre all'operatore di programmare il telecomando e analizzare i suoi rapporti di attività. Alla fine del lavoro, si reca autonomamente alla stazione di raccolta. Senonché per il personale non si tratta di uno scomodo concorrente, ma di una preziosa opportunità: "E' anche

l'occasione di far crescere le competenze dei capicantiere e degli operatori, e di fornire un servizio ottimale e completo", dicono da GSF, colosso francese che sta sperimentando il robot nel sito produttivo di un cliente.

### Verso un'interazione uomo-macchina

Morale: il nostro settore è, come sappiamo, ad elevata automazione. Ma nella stragrande maggioranza dei servizi ci sembra indispensabile l'interazione fra macchina e intelligenza umana. In luogo di una completa sostituzione della forza-lavoro, che è realisticamente infattibile, noi (e le stesse aziende produttrici di robot) vediamo più probabile un infittirsi delle interazioni uomo-macchina, con una conseguente, indispensabile necessità di maggiore formazione degli operatori, che dovranno -questo sì- essere sempre più qualificati per poter svolgere un lavoro sempre più integrato, con i robot presenti sul campo ma destinati a compiti complementari.

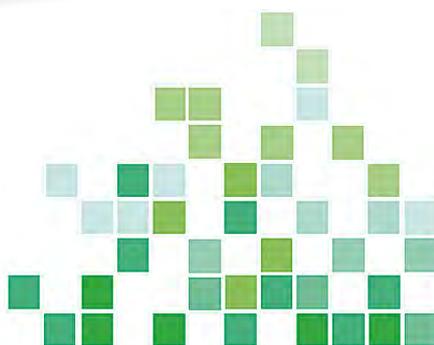


Fybots Evolution



ISO 9001  
ISO 10014  
ISO 14001

Via Per Cinisello, 24  
20834 Nova Milanese (MB)  
Tel. e Fax 0362/33.41.10  
Mail: info@tremand.it



# TREMAND<sup>SRL</sup>

## Tecnologie e Prodotti per l'Igiene



**PRODOTTI, ATTREZZATURE E MACCHINE  
PER LA PULIZIA PROFESSIONALE  
ASSISTENZA TECNICA, NOLEGGIO E CONSULENZA**





## Il noleggio, la carta vincente della flessibilità

**Quando c'è necessità di flessibilità il noleggio è molto spesso preferibile alla proprietà. Per ragioni economiche e oggi anche tecnologiche. Oltre ai costi fissi del canone, al risparmio sul magazzino e al non doversi preoccupare della manutenzione, infatti, oggi fa gola anche la possibilità di essere sempre al passo con l'innovazione tecnologica, cosa che a una piccola impresa solo il noleggio può assicurare.**

“Che faccio? Compero o noleggio?” Quante volte vi sarà risuonata in mente questa domanda... e quante volte, ammettiamolo, avete scelto più con l'istinto e il sentimento che dopo un'attenta e fredda valutazione di tutte le opzioni possibili? Magari pentendovi nel giro di pochi giorni della vostra scelta? Non saremo certo noi, qui, a darvi la ricetta magica per non sbagliare mai. Ma se alla fine di questa lettura vi sarete almeno fermati un po' di più a riflettere in termini economici, allora un importante risultato lo avremo già raggiunto.

### **Ragionare con il portafoglio, non col cuore**

Innanzitutto facciamo una premessa: è il caso di liberarsi da ogni condizionamento culturale o emotivo, e di arrivare a fare un ragionamento puramente economico. Soprattutto per la mentalità italiana, infatti, il possesso appare sempre più rassicurante, perché ci dà l'impressione di disporre di un bene con cui possiamo fare ciò che vogliamo, e che comunque resta nostro e solo nostro. Questo attaccamento al possesso (o meglio, alla proprietà), che in altri paesi (vedi Usa, dove ormai si noleggia di tutto, anche beni di basso valore, e in Europa i paesi scandinavi) non c'è, anche da noi -complice forse la crisi- sta subendo un netto ridimensionamento, ma nelle Piccole e Medie Aziende è ancora presente, a volte contro ogni logica.

### **La crisi, una spinta al noleggio?**

Senonché le difficoltà economiche seguite agli anni di crisi e alla stagnazione ci hanno messo del loro: molti imprenditori dei servizi, che hanno appalti di durata limitata e commesse che, una volta terminate, non sono più rinnovate, esitano davanti agli importanti investimenti legati all'acquisto delle macchine, e alla loro gestione. E se poi la macchina si danneggia? E se mi costa più ripararla che ricomprarla? E se me la rubano? Tutti casi relativamente frequenti. Ecco allora che entra in scena il noleggio, che si sta estendendo a un numero sempre maggiore di imprese. Canone prestabilito, costi fissi e detraibili da inserire con certezza in bilancio, servizio di assistenza e manutenzione assicurato e già compreso all'interno del canone fanno gola, perché significano spese prevedibili. Comunque la regola aurea è questa: quando si prevede flessibilità, o commesse instabili o discontinue, il noleggio può essere sempre la carta vincente.

### **Anche l'offerta si adegua**

D'altra parte anche l'offerta si sta adeguando, e diventa sempre più appetibile. Ormai praticamente tutti i dealer professionali, che sono il primo riferimento per le Pmi del settore che decidono di passare al noleggio, sono in grado di formulare offerte di nolo sempre più adeguate e sartoriali. Offerte, in poche parole, che sono in grado di soddi-



sfare le necessità dei clienti mediante pacchetti studiati e calibrati sulle loro effettive esigenze. Ormai si noleggiavano un po' tutte le macchine: lavasciuga, spazzatrici, monospazzole, aspiratori, lavamoquettes, accessori e attrezzature nella formula di noleggio più adatta ad ogni cliente. Molti offrono anche un servizio di assistenza telefonica e di macchine sostitutive, proprio come avviene nell'automotive, assicurazioni comprese, con consegna presso la sede del cliente. Senza contare la possibilità, che alcuni offrono, di noleggio con conducente adeguatamente formato e specializzato, e anche la possibilità di riscatto. Insomma un piatto di opzioni sempre più ricco e ghiotto, nel quale non sarà difficile trovare quella che fa per voi. Senza contare che il canone è detraibile e che i tempi sono programmati secondo le reali necessità.

### Spesso è preferibile

E così, accanto alla classica vendita (che resta, è il caso di dirlo, la soluzione consigliabile in molti casi), il noleggio, ben fatto, sembra proprio rappresentare una formula ideale per molte imprese che si trovano, ad esempio, a dover affrontare picchi improvvisi o stagionali di lavoro, appalti di durata annuale o lavori straordinari. Che senso ha, pensiamoci, acquisire un mezzo costoso quando lo si utilizza per un tempo limitato o per operazioni ben precise? O ancora: non è preferibile, in certi casi (appalti di lunga durata) poter contare sulla certezza di un costo fisso piuttosto che su spese variabili e imprevedibili? Siamo sicuri di aver pensato a tutte le variabili del caso?

### Si sottovaluta il peso dell'innovazione tecnologica

Ad esempio si tende a sottovalutare il peso dell'innovazione tecnologica, che invece ultimamente dovrebbe essere una delle prime cose da tenere presenti: se fino a qualche anno fa le macchine, tutto sommato, restavano sempre abbastanza simili come funzioni e possibilità tecnologiche, oggi, in tempo di rivoluzione 4.0 e Internet delle cose, con oggetti e tecnologie in costante dialogo, non è più così, e stare al passo con continui acquisti non è sempre conveniente per una realtà non grande. Basterà fare un giro al Pulire 2017 di Verona per rendersene conto: quante sono le aziende costruttrici che propongono IOT oggi? Quante erano nel 2015? Quante nel 2013? E come è meglio utilizzare per lavoro l'ultima versione del nostro smartphone, in modo analogo è certamente preferibile presentarsi da un committente con l'ultimo modello -a noleggio- di una lavasciuga (tanto per fare un esempio), piuttosto che con la nostra macchina di 20 anni fa che non offre né a noi né a lui tutte le possibilità che il mercato oggi può dare. Con le conseguenze, che immaginiamo, in termini di insoddisfazione, mancata fidelizzazione, concorrenza più aggiornata che rischia di soffiarci la commessa.

### Il nolo: un possesso... senza oneri di proprietà

Tutto ciò vale anche, naturalmente, per la sicurezza dell'assistenza tecnica, che viene sempre inclusa nelle formule di nolo, e senza alcun obbligo di acquisto (per definizione il noleggio è un full service). Diciamo che, in generale, il noleggio può essere concepito come un godimento del possesso... senza oneri di proprietà. I dealer offrono diverse possibilità di noleggio: dal nolo giornaliero, per coprire emergenze o lavori straordinari, al noleggio full rent a lungo termine (da 24 a 60 mesi). Fra gli altri vantaggi più importanti ci sono ovviamente, come già detto, la certezza di un costo fisso (canone costante), e la riduzione del disagio, come i fermi macchina. E' una soluzione flessibile che azzerava le preoccupazioni.



## PREMIATO SPAZZOLIFICIO

### Produzione di spazzole industriali

**La ditta C.C.A.G. Crotti srl produce spazzole tecniche destinate a qualsiasi industria. Una notevole esperienza garantisce la fabbricazione di prodotti di altissima qualità**



**C.C.A.G. Crotti S.r.l.**  
**C.so Italia, 21 - 24040 - Osio Sopra (BG)**  
**Tel. +39 035 500212 - Fax +39 035 501706**  
**www.ccagcrotti.com - spazzolificio@ccagcrotti.com**



# Moquette: un elemento d'arredo bello... se pulito!

**Sono molto belle, e fanno sempre la loro figura in hotel, residence, abitazioni private e così via. Ad una condizione, però: che siano pulite a regola d'arte e con grande attenzione. Molti sono gli ambienti in cui si trova ancora la moquette, un'opportunità per le imprese artigiane di mostrare la propria competenza.**

Comfort, eleganza, comodità e calore. La moquette è ancora presentissima in molti alberghi, hotel, residence, abitazioni private, perfino in qualche ufficio. Prendere sottogamba la sua pulizia è un errore di cui non si tarda a pagare le conseguenze. In termini di immagine, certo. Ma anche di portafoglio: non pulire bene oggi significa dover sostituire domani. Senza contare le recensioni insoddisfatte dei clienti, che sono sempre lì, a incombere come una spada di Damocle sui sonni di ogni albergatore.

### **Necessario pulirla bene e sempre**

Chi di noi, in albergo, in un residence ma anche in casa, non l'ha almeno una volta benedetta quando, uscendo dal bagno a piedi nudi, è stato accolto dalla tiepida morbidezza del soffice manto tessile? E cosa può sostituire, in termini di eleganza e signorilità, una bella moquette ben tenuta? Come ogni buona cosa, tuttavia, anche la moquette può mostrare ben presto il suo... lato oscuro. Proprio in virtù della sua particolare conformazione, infatti, può facilmente divenire ricettacolo per ogni tipo di sporcizia, e costituisce per tale ragione una delle superfici dove assicurare l'igiene è indispensabile. A farne fede è l'impressione di sporco e cattiva manutenzione che suscita in tutti noi l'immagine di una

moquette mal tenuta, ingiallita per il tempo e la polvere e magari pezzata da macchie di vecchia data mai totalmente rimosse. Che voto daremmo a un hotel che ci presentasse una moquette così?

### **I "tre passi" per la pulizia della moquette**

Ebbene, affrontare il problema moquette significa entrare in un universo variegato, in cui districarsi e fare chiarezza non è semplice. La prima cosa da sottolineare sono le tre fasi, o attività, indispensabili per una corretta pulizia della moquette. Innanzitutto c'è la manutenzione ordinaria, da effettuarsi quotidianamente, meglio se con battitappeto, in cui si rimuove lo sporco amovibile meccanicamente. Usare il comune aspirapolvere, che è certamente molto più veloce, non è sempre l'ideale: infatti elimina solo la polvere superficiale dalla felpa "schiacciata" dalla bocchetta aspirante, senza aprirla per asportarne la polvere presente sul fondo e che è la vera causa di un aspetto trascurato e del cattivo odore. Con il battitappeto, invece, l'azione combinata della rotazione della spazzola, la vibrazione del motore e la forte aspirazione esercitata sulla superficie "aperta" garantisce un'eliminazione più accurata ed in profondità dei residui secchi presenti nella moquette. Uguale: una minore resa oraria



ma con esito più efficace. Ciò è indispensabile per una corretta manutenzione (e anche prima del lavaggio), e per non dare l'impressione di sporco (in contesti come gli hotel sarebbe un autogol clamoroso). C'è poi il lavaggio, o manutenzione straordinaria, da effettuarsi periodicamente con i metodi che analizzeremo in seguito. Altrettanto periodicamente, e comunque ogniqualvolta se ne avverta la necessità (ad esempio: il classico "caffè che cade e si rovescia), va effettuata la smacchiatura, da farsi anche a cavallo del prossimo lavaggio. Attenzione: mentre i rivestimenti tradizionali vengono più o meno regolarmente "lavati", le moquette vengono spesso trascurate e lavate con intervalli troppo lunghi e spesso con sistemi che raggiungono solo parzialmente l'obiettivo. Poi ci sono delle prassi non del tutto corrette da integrare: ad esempio, shampooare la moquette senza effettuare il risciacquo. La presenza del residuo di sapone nella moquette, inevitabile senza risciacquo dopo la shampooatura, può rendersi responsabile del veloce risporcamento della moquette. Infatti è sufficiente un leggero aumento dell'umidità relativa dell'aria per far rinvenire il sapone, renderlo leggermente appiccicoso ed attirare sporco e polvere dalle scarpe.

### La base

Dal punto di vista costruttivo, le moquette sono costituite essenzialmente da due parti: una base o supporto, vale a dire l'armatura del rivestimento entro la quale si innesta la parte superficiale. Questo supporto può essere in fibre naturali o sintetiche, disposte a trama o a ordito. Tra i materiali più comuni per i supporti di moquette si annoverano la juta, la combinazione juta-pvc, la juta spalmata, la fibra sintetica, la schiuma di gomma sintetica o naturale.

### Il velour

Sul supporto è fissato il cosiddetto "velour", vale a dire la parte superficiale, che a seconda della lavorazione può presentarsi in maniere diverse: velluto, shag o velluto corto, velluto riccio, ondulato (con altezza del pelo diversa da zona a zona), feltro agugliato, fioccato, agugliato verticale. I velour si distinguono, quanto al materiale con cui sono costituiti, in velour naturali e artificiali: tra i naturali occorre distinguere inoltre tra velour a fibre di origine animale, come ad esempio la lana, e vegetale, come cotone, cocco, sisal (fibra ottenuta da foglie di agave). Gli artificiali possono essere in poliammide, acetato, nylon o polipropilene.

### Il trattamento

Un altro aspetto importante da considerare è quello relativo al trattamento della moquette in relazione alle fibre con cui è costituita. Le fibre naturali, sia animali sia vegetali, sono dotate nella quasi totalità dei casi di un supporto in juta che, se eccessivamente bagnato, può restringersi o rilasciare il colore.

### L'insostenibile delicatezza della lana

Tra le fibre animali spicca la lana che è un materiale piuttosto delicato al lavaggio: le moquette in lana, molto belle, naturali e comodissime, temono però le temperature superiori a 40°, oltre le quali diventa concreto il rischio di infeltrimento; temono i detergenti alcalini, l'ammoniaca e la candeggina che ne alterano o modificano il colore; mediocre è la loro resistenza all'azione meccanica, il che le rende pulibili solo con spazzole idonee; si lavano con prodotti delicati e per la smacchiatura è consigliato il sistema di shampooatura a secco.

### Le fibre vegetali

Cotone, cocco e sisal sono fibre vegetali. Tra le caratteristiche più apprezzate c'è da ricordare la resistenza all'usura, che ne allunga la vita e le buone condizioni. Discreta è anche la resistenza all'azione meccanica, anche se molte moquette possono restringersi e sbiadire se sottoposte a trattamenti di lavaggio inadeguati. Ancora una volta, è preferibile lavarle con shampooatura a secco, anche se nel concreto questo non è l'unico metodo impiegato.

### Le fibre sintetiche

L'odore acre e pungente delle fibre, se bruciate, caratterizza le moquette in fibra artificiale, che tra le qualità positive che ne determinano la scelta hanno l'ottima resistenza all'usura e l'insensibilità all'acqua ad alte temperature. V'è da dire però che tali fibre, proprio per la loro natura sintetica, tendono ad accumulare l'elettricità statica e sono molto sensibili ai coloranti in soluzione alcolica, come pennarelli e inchiostri. Le macchie così prodotte diventano indelebili nel giro di un paio d'ore. Per ciò che riguarda la pulizia, tali superfici risultano essere poco sensibili agli acidi e alle basi deboli e si possono lavare senza problemi indifferentemente con il metodo a iniezione/estrazione e con la shampooatura a secco o a umido.

### Il lavaggio: per ogni metodo, i giusti strumenti

Tra i metodi di pulizia più utilizzati per le moquette, la shampooatura ad umido occupa senz'altro un posto di rilievo. Essa infatti permette, se effettuata con i giusti strumenti, di coordinare, ottimizzandoli, tutti e quattro i parametri determinanti nelle operazioni di pulizia: temperatura, tempo di contatto, azione chimica e azione meccanica.



Tmb



Santoemma



Ghibli



Sebo

### La shampooatura

La shampooatura a umido si basa sull'azione chimica della schiuma, generata all'interno di un apposito generatore e stesa sulla moquette con una spazzola shampooatrice, a rullo, che ruota nel senso della moquette e quindi non ne compromette l'orientamento del pelo. Importante è quindi il fattore meccanico dato dall'azione di spazzolamento esercitata dalla spazzola. Il lavaggio, previa aspirazione, avviene anche con una monospazzola munita di serbatoio. Questo sistema prevede un lungo tempo di asciugatura della superficie, quantificabile in almeno otto ore. Per non bagnare eccessivamente la moquette, riducendo quindi il tempo di asciugatura, c'è la cosiddetta shampooatura a secco, da effettuare, sempre previa aspirazione, con monospazzola equipaggiata con compressore e spazzola. In questo sistema la pulizia è effettuata con la cosiddetta "schiuma secca".

### Iniezione-estrazione

Tra gli altri sistemi, è da ricordare quello a iniezione-estrazione. Si effettua con un atomizzatore e un detergente per moquette, con l'impiego eventuale di un antischiuma. Dopo aver proceduto all'aspirazione, si distribuisce la soluzione detergente con l'atomizzatore insistendo nei punti più sporchi e macchiati. Quindi si lascia agire per 5-10 minuti e si lava con una macchina ad iniezione-estrazione regolando spazzola e flusso d'acqua. Se la moquette ha subito precedenti shampooature, si può prevedere l'impiego di antischiuma. Inoltre va precisato che la soluzione detergente può essere distribuita e lavorata direttamente dalla macchina iniezione/estrazione munita di

spazzola rotante nella fase del lavaggio, e non prima con atomizzatore. Al termine del lavaggio, occorrerà comunque, in ogni caso, pettinare in modo uniforme la moquette, verificare sempre la tenuta del colore su ogni tipo di moquette, prestare attenzione per il lavaggio iniezione/estrazione su superfici di lana con fondo in juta.

### Il metodo "Bonnet"

Per le moquette, soprattutto quelle in lana che non vengono lavate con il metodo ad iniezione/estrazione, c'è il sistema Bonnet, che richiede una monospazzola munita di disco trascinatore e cuffia/disco di cotone (o aspirapolvere-battitappeto quando si usa smacchiatore a secco in polvere). Come prodotto, è ottimo un detergente liquido per moquette o uno smacchiatore a secco in polvere. La procedura è semplice: vaporizzare o distribuire il prodotto uniformemente sulla moquette, procedendo per piccole zone, e lavorare la superficie con monospazzola avendo cura di sostituire con frequenza il disco/cuffia di cotone. Questo metodo proveniente dagli Usa, e introdotto ormai da parecchi anni, consiste nel lavare la superficie della moquette con una monospazzola a bassa velocità munita di Pad in cotone o microfibra, quest'ultima da preferire, leggermente inumidita meglio se con un prodotto senza tensioattivi e senza produzione di schiuma.

Sul mercato sono disponibili prodotti a base di fosfati di tipo alimentare, quindi assolutamente rispettosi delle fibre e dei colori, che anche se impiegati in percentuale elevata non causano danni in quanto non lasciano residui. L'effetto è paragonabile al lavaggio di pavimenti duri dove lo sporco viene assorbito dalla

microfibra ed eliminato con un semplice risciacquo in acqua pulita. I Pad impiegati vengono sciacquati in acqua corrente ogni 5-10mq e subito reimpiegati. La moquette così trattata è asciutta dopo 1-2 ore e subito riutilizzabile, fattore questo estremamente importante ad esempio per un albergo. Questa procedura semplice, rapida ed efficace non si può considerare un vero e proprio lavaggio a fondo ma permette, se applicato con competenza e logica frequenza, di avere moquettes pulite e senza macchie spostando avanti nel tempo l'esigenza di lavaggio ad estrazione (dopo 6/24 mesi o più) e farlo nel momento più propizio e comodo per l'ambiente in questione.

### La perfetta smacchiatura

Come si è detto, anche le macchie sono tra i principali nemici di una bella moquette. Sono antiestetiche e spesso anche ostinate. Proprio per questo lo strumentario di cui dotarsi in fase di "smacchiatura" è articolato. Comprende aspiraliquidi, secchio, spatola, carta, spugna; inoltre è necessario dotarsi di uno smacchiatore a base solvente per macchie a base grassa; schiuma secca o detergente efficace sulle macchie a base acquosa; e ancora, per quel particolarissimo tipo di macchie costituito dai chewing-gum, non si potrà fare a meno di un prodotto specifico per il distacco dei medesimi dalla superficie.

### Primo step: lavorare sul grosso della macchia

Un primo passo nell'asportazione della macchia prevede che si lavori sul grosso della macchia raschiando con una spatola in caso di macchie solide, o tamponare con carta assorbente in caso di macchie liquide. Se è possibile determinare la natura della macchia, occorrerà procedere



## AIR CONTROL®

Insetticida a base di  
piretro naturale

con il prodotto adeguato. Lo spray a base solvente si spruzza e, una volta disciolto lo sporco, bisogna assorbirlo con carta ripetendo eventualmente l'operazione. Se si utilizza un detergente non schiumogeno si dovrà versare direttamente il prodotto diluito sulla macchia, e contemporaneamente aspirare con la bocchetta dell'aspiraliquidi. Per i prodotti a schiuma secca, spruzzare e lasciare agire alcuni secondi, poi strofinare con spugna da risciacquare con frequenza. Se, al contrario, non è nota la natura della macchia, è consigliabile spruzzare prima il solvente, quindi ricoprire la parte di tessuto con la schiuma secca. Dopo alcuni minuti di azione, strofinare con una spugna che si avrà cura di sciacquare con frequenza.

### Il temutissimo chewing-gum

Per le gomme da masticare, che come è noto sono tra i pericoli numero uno per chi pulisce, si possono usare prodotti a base di solventi o prodotti congelanti. Entrambi si devono spruzzare sulla macchia, ma i primi si rimuoveranno con un raschietto previo qualche minuto d'azione. Per i secondi, che agiscono sul principio del congelamento dello sporco, sarà necessario rompere il chewing-gum con una spatola e agire immediatamente con un aspiratore per evitare che, una volta tornato allo stato originario, si riattacchi alla moquette. In tutti i casi, procrastinare l'intervento e lasciare invecchiare lo sporco è deleterio, poiché col tempo lo sporco si consolida e diventa sempre più difficoltoso eliminarlo. Ciò a maggior ragione quando si ha a che fare con un rivestimento così bello e delicato come la moquette.

### L'importanza (anche economica) della formazione

Adesso è il momento di sfatare un altro mito: nonostante quello che comunemente si pensa, non è affatto detto che i costi di una perfetta manutenzione della moquette siano più elevati di quelli necessari per una perfetta manutenzione di altre superfici come pvc, gres ceramico, laminato, ecc. Sempre, naturalmente, che il personale impiegato sia cosciente di ciò che sta facendo, sia stato sufficientemente addestrato e sia consapevole che la conservazione nel tempo, e non solo della moquette, è strettamente legata al sistema di manutenzione.

**Si ringrazia il Sig. Renato Lodetti per la collaborazione alla stesura dell'articolo**



- ✓ Alta concentrazione di piretro naturale (7%)
- ✓ Effetto repellente e abbattente
- ✓ Efficace contro: mosche zanzare
- ✓ Utilizzabile in presenza di persone e animali
- ✓ Un diffusore è sufficiente per ambienti fino a 120 m<sup>3</sup>



## FLY-TEC®

Trappola luminosa  
per insetti volanti

- ✓ Disponibile in tre versioni: bianca/nera/inossidabile
- ✓ Adatta ad ogni tipo di ambiente
- ✓ Miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato



Vieni a visitarci presso  
Stand n. B10

23-25 MAY 2017 VERONA (ITALY)  
**PULIRE**  
THE SMART SHOW 2.2

**ORMA SRL**

Via U. Saba, 4 - 10128 Trofarello (TO) - Italia

Tel: (+39) 011 64 99 064 • Fax: (+39) 011 68 04 102

Email: [aircontrol@ormatorino.it](mailto:aircontrol@ormatorino.it) • [www.ormatorino.com](http://www.ormatorino.com)

## ASSMO a Pulire 2017



Con un parco di 300 macchine su tutto il territorio nazionale, ASSMO è una delle aziende protagoniste del noleggio nel settore del cleaning.

In trent'anni di attività, ASSMO, ne ha compiuta di strada!

Nata nel 1987 come reparto Assistenza di RCM, ha poi acquisito la piena autonomia con lo sviluppo del servizio di noleggio direttamente, nelle aree di sua competenza territoriale e in appoggio alla rete commerciale RCM.

Oggi ASSMO è uno dei punti di forza dell'organizzazione RCM, che ne utilizza la grande competenza tecnica per migliorare la qualità delle sue macchine e garantire al cliente il massimo grado di servizi.

A PULIRE 2017, ASSMO presenterà il suo sistema di controllo a distanza delle macchine a noleggio. Il sistema fornisce, anche con controllo via smartphone, le prestazioni operative la geo-localizzazione, il riconoscimento utente. Si può installare su macchine già operative ed è personalizzabile, a seconda delle specifiche esigenze del costruttore/noleggiatore/utente.

[www.assmo.it](http://www.assmo.it)

## Nuova Comac C130: l'affidabilità di sempre incontra la moderna tecnologia



Comac rivoluziona la storica lavasciuga pavimenti C130. Le motorizzazioni disponibili ora sono 3: a batteria, che offre un'autonomia di lavoro fino a 5 ore, Diesel e la nuova Bi-Fuel, alimentata a benzina e GPL. La nuova veste vanta una forma meno rigida, che risalta le nuove soluzioni progettuali pensate per continuare a garantire quell'affidabilità e robustezza che hanno sempre distinto lo storico modello. La postazione di guida garantisce il massimo comfort all'operatore, anche in caso di turni lunghi, essendo spaziosa, ergonomica, con sedile e volante regolabili. La rivoluzione più evidente è il cruscotto, alleggerito nel pannello comandi dal nuovissimo display touch screen a colori da 7 pollici. Da qui l'operatore può configurare la macchina secondo le esigenze di pulizia o affidarsi ad uno dei programmi di lavoro già memorizzati: ECO, STANDARD e PLUS. Ognuno di essi impiega diverse quantità di acqua, detergente e pressione, adatte ad affrontare diverse condizioni di sporco. C130 garantisce prestazioni sempre eccellenti grazie alla combinazione delle due azioni, lavante e spazzante. Il basamento lavante si compone di quattro spazzole a disco la cui pressione può variare fino a 180 Kg. Inoltre, può traslare lateralmente. L'azione spazzante è esercitata da una spazzola centrale cilindrica di 130 cm, che raccoglie eventuali piccoli residui solidi che vengono poi convogliati in un cassetto di raccolta, semplice da svuotare. La perfetta asciugatura è garantita da due motori di aspirazione, dai paraspruzzi laterali che mantengono l'acqua sempre all'interno e dalla forma a V del tergipavimento, che la porta verso il centro, agevolandone l'aspirazione.

[www.comac.it](http://www.comac.it)

## La rivoluzione dei purificatori d'aria



ICA SYSTEM presenta SHU, un prodotto rivoluzionario per la purificazione dell'aria indoor. SHU garantisce aria pulita e profumata in pochi minuti grazie a una tecnologia del tutto innovativa che attacca in modo rapido ed efficace i microrganismi nocivi per l'uomo (muffe, batteri, virus, odori e composti organici volatili) sfruttando degli straordinari processi biochimici. SHU elimina i microrganismi e sanifica aria e superfici impedendone la riformazione e soprattutto elimina gli odori completamente e in breve tempo, senza dover ricorrere all'uso di prodotti chimici; inoltre contribuisce a ridurre la diffusione di malattie batteriche e virali veicolate dall'aria. SHU è semplice da utilizzare: non ci sono impostazioni complicate da capire, manutenzioni ordinarie da eseguire, né filtri da cambiare o pulire. Il dispositivo si accende con l'azionamento di un interruttore. L'unica manutenzione richiesta consiste nel cambiare la cellula AHPCO ogni due anni. Il suono di allarme acustico indica quando la cellula AHPCO è pronta per la sostituzione.

[www.icasystem.it](http://www.icasystem.it)

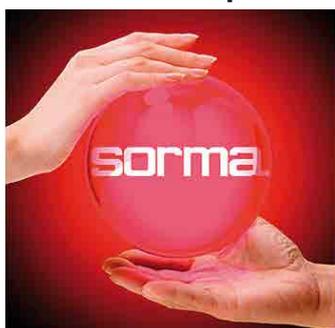
## B 95 RS, la lavasciuga ideale



B 95 RS Kärcher è la lavasciuga uomo in piedi ideale per la pulizia di ambienti di medie e grandi dimensioni, dove servono elevata manovrabilità e resa oraria. Con un'ampiezza di lavoro da 60 a 75 cm, B 95 RS ha la manovrabilità di una lavasciuga uomo a terra e la velocità di una macchina uomo a bordo. Pensata per la pulizia di alberghi, supermercati, fabbriche, edifici pubblici o strutture sanitarie, la sua maneggevolezza la rende perfetta anche per uso in ambienti scomodi da pulire. Uno speciale braccetto montato in modo flessibile con labbra in gomma, assicura che l'acqua sporca sia rimossa anche in angoli più stretti e i pavimenti sono così immediatamente puliti, asciutti e sicuri per il camminamento. L'operatore durante il funzionamento è in piedi sul predellino, -secondo l'innovativa concezione step on- per maggiore economicità e minor affaticamento. Grazie ai comandi intuitivi, con un interruttore rotante per la selezione di tutte le funzioni, questa lavasciuga è perfetta per uso anche da parte di personale non formato. La macchina è subito pronta all'uso: pressione di contatto della spazzola e la quantità di acqua possono essere regolati in base alle diverse tipologie di superfici. Le spazzole possono essere cambiate senza difficoltà, anche le batterie a gel, che non richiedono manutenzione, possono essere sostituite rapidamente. B 95 RS Kärcher può essere utilizzata in modalità Eco!efficiency riducendo il consumo in termini di energia, tempo, acqua e detersivo, con notevole risparmio.

[www.kaercher.it](http://www.kaercher.it)

## Sorma Revolution, la conoscenza come fattore competitivo



La generazione dei dati richiede nuove capacità e competenze di analisi! Pulire 2017 è l'evento centrale del cleaning in Italia, dove tutti gli operatori della filiera si incontrano per capire tendenze e novità nel mercato del cleaning! I big data non sono più una novità, poiché si sente parlare spesso di industria 4.0 e di come le informazioni siano la vera ricchezza di oggi, ma devono ancora mostrare tutta la loro potenzialità soprattutto dal lato della domanda. Sappiamo che una macchina collegata in rete può generare un flusso di dati costante e continuo; ma dall'altra parte chi elabora questi dati? Chi può trarre realmente vantaggio da tanta conoscenza condivisa? Non c'è forse il rischio che gran parte di essa venga congelata in attesa di un'analisi che, come spesso accade, non si ha il tempo di effettuare?

La vera sfida quindi non è solo la generazione di informazioni, bensì la capacità di analizzarle, in poco tempo, e soprattutto la competenza di aggregare i dati in modo significativo e restituirli sotto forma di informazioni utili e spendibili immediatamente dall'operatore. La vera rivoluzione per le PMI del cleaning, non sarà di disporre di migliaia e migliaia di dati da analizzare, bensì di accedere on demand a procedure e best practice customizzate e realizzate sulla base di quelle stesse informazioni che consentano di gestire al meglio un problema, di erogare una prestazione nei tempi previsti e con gli standard richiesti!

[www.sormaeurope.it](http://www.sormaeurope.it)

## A tutto vapore con STI



STI srl nasce dall'esperienza ventennale della Famiglia Pasuello nel settore della pulizia a vapore, è un'azienda dinamica che grazie ad un'organizzazione rapida e flessibile sta conquistando il mercato europeo ed extra-europeo. L'azienda si propone come un partner affidabile in grado di offrire un servizio a 360 gradi ed un prodotto completo. L'altissima qualità dei prodotti è garantita da una produzione 100% made in Italy che viene eseguita presso lo stabilimento di Fara Vicentino. È leader nella realizzazione di macchine per la pulizia a vapore, nelle due linee per uso domestico e per uso professionale. La gamma è composta da prodotti solo vapore e vapore-aspirazione, dai più semplici per l'uso domestico, alle più potenti per uso industriale, in modo da poter accontentare le esigenze di diversi tipi di utilizzatori. Tra i best-sellers della linea domestica c'è sicuramente il modello QUEENVAP che coniuga un design accattivante ad elevate prestazioni e si dimostra essere l'alleato perfetto nelle pulizie giornaliere di diversi ambienti, grazie anche all'esclusivo Filtro Vap brevettato da STI. Per quanto riguarda la linea professionale molto apprezzata è la COMBY 3500: in acciaio, completa di aspiratore integrato, caldaia a ricarica automatica e funzione detergente. Grazie al suo vapore a 180°C può eliminare in pochi secondi il 99% di batteri e con il potente motore di aspirazione riesce ad asciugare perfettamente ogni superficie.

[www.stiindustry.it](http://www.stiindustry.it)

## La gamma TMB cresce ancora: ecco le ultime novità



TMB aggiunge all'offerta di monospazzole la nuova TP Orbital, un modello professionale leggero sviluppato per offrire alle imprese di pulizia un'innovazione tecnologica rispetto alle monospazzole tradizionali. I modelli orbitali infatti offrono maggiore stabilità e maneggevolezza durante il lavoro, anche nei trattamenti più impegnativi. È l'ideale per le più frequenti applicazioni del cleaning: lavaggi, pulizia di fondo, deceratura, cristallizzazione, pulizia di pavimenti in moquette. Oltre alla vasta gamma di accessori e pad disponibili, sono stati progettati kit aggiuntivi su misura che consentono di sfruttare al massimo le caratteristiche di TP Orbital e di eseguire senza alcuna difficoltà trattamenti e lavorazioni particolari. Si affianca alla gamma di aspirapolvere la serie TEAM LINE, caratterizzata da un design tutto nuovo, particolarmente ergonomico e compatto, che accoglie una testata a 3 motori. Sono aspirapolvere dotati di sistema Shift & Clean, che consente di pulire il filtro senza aprire la macchina, sfruttando il flusso dell'aria aspirata. I fusti sono realizzati in acciaio inox o plastica con capacità che vanno dagli 11 ai 50 litri. L'assoluta novità è l'introduzione di una linea di carrelli per la pulizia manuale. Sono robusti, eleganti ed ergonomici, disponibili in diverse versioni, con maniglia centrale o laterale, a un secchio o due, e personalizzabili, per soddisfare esigenze più specifiche. I meccanismi sottoposti a maggiori sollecitazioni sono realizzati con resina acetica ad altissima resistenza. Un particolare trattamento facilita il mantenimento dell'igiene, riducendo la capacità dello sporco di aderire alla superficie.

[www.tmbvacuum.com](http://www.tmbvacuum.com)

## Non solo vendita: il valore del servizio Tremand



Oggi più che mai è importante, per un distributore, il valore aggiunto del servizio. È questo che qualifica un vero dealer professionale, ed è questo che le imprese cercano: oltre, naturalmente, alla qualità dei prodotti e delle soluzioni offerte. Ebbene, tutto questo si sintetizza in Tremand. L'azienda guidata da Luigi Mandressi, con sede alle porte di Milano, oltre a fornire i migliori prodotti, macchine e sistemi professionali per la pulizia, offre alle imprese il supporto di una consulenza qualificata e costante, con affiancamento, assistenza, predisposizione di piani mirati di pulizia e formazione a tutti i livelli. I prodotti Tremand sono adatti a risolvere tutte le problematiche igieniche, e comprendono prodotti chimici, detersivi industriali, saponi industriali, disinfestanti, detersivi di produzione propria, igienizzanti, detersivi per ristoranti, detersivi per pavimentazioni speciali, articoli per lucidare, detersivi per ogni superficie. Tremand, insomma, è sinonimo di qualità e servizio: l'attenzione prestata alla scelta e alla formulazione dei prodotti, sia di produzione interna che di marche note nel settore, garantiscono risultati eccellenti nei diversi impieghi. Molto apprezzato è anche il noleggio dei macchinari e il servizio di assistenza tecnica multimarca, che completano il quadro dei requisiti che fanno di Tremand un'azienda in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza.

[www.tremand.com](http://www.tremand.com)



# I veri professionisti? Si riconoscono a naso!

**Spesso le imprese sono chiamate a risolvere problemi di... naso: non bisogna sottovalutarli perché sono ottimi banchi di prova per dimostrare la propria competenza. E magari ottenere commesse più importanti. La corretta gestione degli odori non è cosa che si improvvisa. Occorre un approccio sistemico (e analitico) che parta dalla pulizia con i giusti prodotti e arrivi all'elaborazione di soluzioni personalizzate per ogni singolo caso e situazione.**

Capita spesso che le piccole e medie imprese di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi vengano interpellate per risolvere problemi apparentemente semplici, ma che in realtà possono rivelarsi molto più ostici di quello che sembra.

### Se gli odori sono molesti...

Un caso classico è quello degli odori molesti che si sentono in ambienti particolari, come comunità o contesti ad alta frequentazione, ad esempio i bagni nei bar o ristoranti, ma anche in cucina, negli spazi comuni degli hotel, in ambulatori, Rsa, palestre, spogliatoi, Spa, piscine e così via. Si tratta di un problema fastidioso, che insorge in moltissimi ambienti disparati e sempre, costantemente, viene notato da clienti, utenti e avventori.

### ... spesso è necessario l'aiuto di un'impresa

Certo un cattivo odore non è un buon biglietto da visita per nessun ambiente, e talvolta si tratta di odori talmente radicati da essere percepiti come inestirpabili, quasi fossero "condanne fisiologiche". Per quanto si faccia, non se ne vanno: e qui entra in scena l'impresa, che in molti casi è l'extrema ratio, l'aiuto del professionista a cui si ricorre quando proprio si pensa che non ci sia più nulla da fare.

Eppure è davvero molto, molto raro, se non impossibile, che i cattivi odori degli ambienti non possano proprio essere spazzati via.

### Un'occasione preziosa per presentarsi bene

Vista dal lato impresa, può essere l'occasione giusta per fare un'ottima impressione, con la possibilità, magari, di fidelizzare il cliente ed estendere il ventaglio dei servizi offerti. E siccome, come diceva **Oscar Wilde**, "non c'è mai una seconda occasione per fare una buona prima impressione", vale la pena di non prendere la questione sottogamba. I veri professionisti si riconoscono a colpo di... naso.

### Un approccio sistemico

La prima regola, fondamentale, l'abbiamo già fatta capire: non sottovalutare mai il problema, anche quando tutto lascerebbe immaginare che si tratti di una cosa semplice. Quindi mai minimizzare: entrare in sintonia con il cliente, ascoltarlo, cercare di capire, osservare bene, analizzare e poi, solo quando si ha la sicurezza di padroneggiare bene la situazione, proporre soluzioni ad hoc. Seconda regola, se possibile anche più importante: mettere in atto un approc-



Arco



Medusa



Chimiclean



Dianos



Kemika



Rubinochem

cio sistemico. Sembra banale dirlo, ma cercare di coprire l'odore senza indagarne ed eliminarne le cause significa fare come chi si lava poco e pretende di risolvere tutto con una spruzzata di profumo. O, se preferite un esempio più nobile, è come curare il sintomo senza risalire alla vera malattia.

### Agire prima con una pulizia approfondita

Detto questo, ricordiamo che la principale causa degli odori è la decomposizione batterica di molecole organiche. È dunque lì che bisogna andare a indagare. Naturalmente c'è ambiente e ambiente: in cucina, ad esempio, l'odore molesto può essere causato da residui di preparazione dei cibi, e allora spesso basta intervenire in modo mirato e con più regolarità, magari andando, con i giusti strumenti, anche in angoli solitamente trascurati: capita di frequente di vedere ambienti sporchi, anche in contesti a rischio come la ristorazione e la sanità. Qualcosa di analogo, avviene nei dintorni delle pattumiere e dei contenitori dell'immondizia, che fra l'altro oggi sono costruiti con accorgimenti tecnici sempre più innovativi, che li rendono sempre più semplici da pulire. Inoltre una gran mano la dà in questo senso la diffusione

della raccolta differenziata, che se ben fatta, isola le frazioni più fastidiose dal punto di vista degli odori.

### Quando l'uso fa... il cattivo odore

Ma ci sono ambienti che per l'uso stesso sono praticamente impossibili da affrontare in modo così semplice. Il caso classico è quello dei bagni: non si può certo pretendere che... i bisogni profumino! Il problema qui è duplice, perché è dovuto sia agli effetti dei depositi di massa in cui si annidano i batteri, sia i cattivi odori derivati dall'uso continuo. Per ciò che riguarda i primi, bisogna fare attenzione ai dintorni dei sanitari, alle eventuali garnizioni in gomma o altri materiali impregnabili e deteriorabili. Possono essere il nido privilegiato di colonie di batteri, e allora è finita. Poi non bisogna trascurare le tubazioni interne, perché depositi di residui possono formarsi, anzi, si formano, anche nei gomiti dei tubi, con la conseguenza facilmente immaginabile che i cattivi odori tornino su a ogni piè sospinto. Ovviamente bisognerebbe studiare anche la conformazione delle fosse biologiche e così via, il che vale anche per gli altri ambienti diversi dal bagno: come è strutturato il locale? a che livello da terra? Com'è la dislocazione degli ambienti? Tutte cose che è meglio

sapere prima di proporre interventi risolutivi e dare il colpo di grazia al cattivo odore. Quello delle toilettes è un esempio "di scuola", perché è qui che si concentrano i maggiori problemi legati agli odori fastidiosi. In generale in questo tipo di ambienti c'è bisogno di un'azione in due o tre fasi. La prima, imprescindibile, è quella della pulizia. Con i prodotti giusti però. E questo significa conoscere il nemico che si va ad affrontare. Ad esempio, molti fanno l'errore di utilizzare il solo principio attivo anziché il formulato: un esempio classico è l'uso di ipoclorito di sodio, privo di tensioattivi che "dicono" allo sporco di restare con il mop anziché con le superfici. Con il risultato che si spalma lo sporco grasso e che si forma calcare, che è un'ottima sede proprio per quei batteri che si dovrebbero eliminare. Se a ciò aggiungiamo che l'urina è composta in buona parte da urea, che in sostanza sono proteine, ecco spiegato come, pensando di pulire bene, in realtà si creano i presupposti per lo sviluppo dei cattivi odori. A ciò si aggiunge che utilizzando biocidi come il cloro si rischia di creare ceppi cloro-resistenti. L'ideale sarebbe utilizzare prodotti combinati a base di cloro, magari alternando i principi attivi. E ciò vale per molti ambienti.



Orma

Spring Air



Italsan

### L'uso delle nanotecnologie

Come vale per tutti gli ambienti con problemi di cattivi odori ciò che stiamo per dire ora: e cioè che, dopo aver pulito, il secondo passaggio è quello di usare la decomposizione batterica, con l'aiuto delle nanotecnologie. Sono una realtà del mercato ormai consolidata, specie nei contesti ad altissima frequentazione (vi siete mai chiesti il segreto di bagni di autogrill, o toilette di servizio durante eventi, che pur in apparenza molto sporchi non emanano nessun odore?). Si tratta di molecole che scompongono quelle degli odori, restituendo un ambiente privo di odori: il loro utilizzo è ottimo anche intorno ai punti di raccolta dell'immondizia, o in zone particolarmente difficili da trattare. Un altro caso classico può essere quello delle Residenze Sanitarie Assistenziali, dove il problema degli odori è sempre all'ordine del giorno. Il terzo passaggio può essere quello di utilizzare profumatori, e anche qui il mercato ne offre a iosa, per tutte le esigenze e di tutte le tipologie e varietà: ci sono ambienti, ad esempio gli uffici, dove un'eccessiva profumazione può alla lunga infastidire perché la permanenza di chi ci lavora è, appunto, prolungata. Anche in questo caso, dunque, occorre sempre valutare da caso a caso.

### Ultima "regola", nessuna regola: studiare bene ogni singolo caso

E qui abbiamo già capito l'ultima regola, con cui vi lasciamo al vostro importante, difficile e prezioso lavoro di tutti i giorni: purtroppo non c'è una regola, vale a dire una panacea valida per tutte le situazioni e occasioni. Infatti ogni struttura fa storia a sé, secondo innumerevoli varianti, e ogni problema è precisamente "quel" problema, e non un altro. La professionalità di un'impresa sta anche nella fase di analisi: e se c'è una cosa che insegna l'esperienza, è che ben di rado due situazioni, anche apparentemente simili, sono davvero uguali e si possono risolvere allo stesso modo. Oltre a un approccio sistemico, dunque, è consigliabile una prospettiva "analitica" sul problema. Questo vale per la gestione degli odori negli ambienti ma, in generale, per tutte le operazioni di pulizia. Ed è anche uno dei principali motivi per cui, riprendendo quanto detto in un altro articolo di questo "Pmi", si può ben sperare che la disruption non soffri troppi posti ai veri professionisti del settore.



Genesis Biosciences



LR Composizioni Profumanti



Ica System

Le foto a corredo dell'articolo non sono ovviamente esaustive di quanto offerto dal mercato ma solo a scopo di esempio.

Qualsiasi sia la tua esigenza di pulizia TOR43 è la soluzione:  
adatta a qualsiasi lavorazione, comoda per qualsiasi operatore



**TOR43** è una monospazzola molto versatile nelle applicazioni e quindi adatta a diverse tipologie di ambiente. Il movimento roto-orbitale amplifica la resa, permettendo di ottenere eccellenti risultati in minor tempo su qualsiasi tipo di pavimentazione, anche le più delicate come marmo, pietra, gres, cotto, cemento, legno e parquet. È disponibile con un'ampia gamma di accessori che permettono di eseguire trattamenti di lavaggio pesante, deceratura, cristallizzazione, lucidatura e microlevigatura. Con una sola macchina sarà possibile eseguire applicazioni che, con le monospazzole tradizionali, richiederebbero l'utilizzo di un modello specifico.

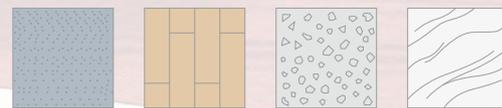
- **Indicata per trattamenti impegnativi**
- **Il movimento orbitale amplifica la resa di lavoro rispetto ad una monospazzola tradizionale**
- **Assicura un notevole risparmio in quanto l'acqua viene costantemente tenuta all'interno dell'area del disco dal movimento orbitale e non viene dispersa**
- **Una vasta gamma di pad e accessori permette di equipaggiare TOR43 secondo il tipo di trattamento che si desidera eseguire**



TOR43

Monospazzole tradizionali

TOR43 lavora sempre in piano, con tutta la superficie del disco a contatto con il pavimento, anche quando è irregolare.



TAPPETI

PARQUET

CEMENTO

MARMO

Visitateci a  
PULIRE - Verona  
23/25 Maggio 2017  
Pad. 4 - Stand B1



Your Better Choice

TMB srl - Via Cà Nova Zampieri, 5 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) Italy - Tel. +39 045 8774299 - Fax +39 045 8774245

[www.tmbvacuum.com](http://www.tmbvacuum.com)



# Fotovoltaico è conveniente... ma come pulirlo?

**Gli ultimi numeri testimoniano la crescita del fotovoltaico in Italia: una buona opportunità di business anche per le imprese artigiane, a patto che conoscano e utilizzino i giusti sistemi. Eccone alcuni.**

Il successo della tecnologia del fotovoltaico ha fatto breccia un po' ovunque. Dopo un periodo di stagnazione, gli ultimi dati diramati alla scorsa edizione di Ecomondo Key Energy fotografano una realtà che ha ripreso a crescere, e si prevede che continuerà a farlo anche nei prossimi anni. Diversi scenari prevedono un aumento di realizzazioni degli impianti solari: già nel 2016, in Italia, le fonti rinnovabili hanno coperto circa un terzo dei consumi elettrici totali e il GSE prevede che il trend fotovoltaico si consoliderà in futuro, portando all'installazione di circa 1,5 GW al 2020. Secondo l'Osservatorio di Anie Rinnovabili, già l'anno scorso le installazioni fotovoltaiche hanno mantenuto buone performance: in totale si sono raggiunti 369 MW, con un aumento del 22% rispetto al 2015. In aumento anche il numero di unità di produzione connesse (+9%). La maggior parte delle installazioni risulta essere di tipo residenziale (potenza inferiore ai 20 kW) e terziario/PMI (fino a 100 kW).

**La pulizia, non più un problema**  
Tutto molto bene, sia benvenuta l'energia pulita. Già, ma a proposito di pulizie, qualcuno questi impianti dovrà poi pulirli. E qui entrano in scena le imprese, anche perché gli impianti, vanno puliti

e mantenuti costantemente, e la cosa non è sempre immediata. Tutto ciò può essere una buona opportunità anche per le realtà artigiane, a patto che utilizzino i giusti sistemi. La collocazione dei pannelli, infatti, li espone agli agenti naturali, allo smog, alla polvere e così via, e la sporcizia rischia di accumularsi, con gravi danni non tanto (e non solo) estetici, ma anche di funzionalità. Lo sporco, infatti, impedisce al sistema di funzionare correttamente, rischiando di renderlo inefficiente o, ancor peggio, inutile perché inutilizzabile. Trattandosi poi di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, qualche accorgimento particolare è indispensabile. Niente paura, però, il mercato dà una risposta efficace anche a questo problema.

**Cosa sono**  
Innanzitutto conosciamoli più da vicino: i pannelli fotovoltaici sono una serie di moduli fotovoltaici composti a loro volta da celle collegate fra loro "in serie" fino a formare una struttura in grado di catturare la luce solare e trasformarla in energia elettrica attraverso un inverter. Le sue capacità produttive dipendono da diversi fattori quali, ad esempio, la posizione geografica, le dimensioni e dunque la relativa potenza dell'impianto.



Unger

to. Pensiamo, ad esempio, a quanta polvere possono collezionare una serie di tubi posti orizzontalmente ed esposti a sole, pioggia, neve e vento... E che dire dei pannelli fotovoltaici? Sono come specchi esposti agli stessi agenti atmosferici 365 giorni l'anno. L'accumulo dei detriti può portare ad un graduale deterioramento del pannello, diminuendo il suo potere recettore e quindi le prestazioni. Senza contare la possibilità che si ossidino le giunture tra i pannelli. La necessità di una manutenzione costante di questi innovativi sistemi, crea dunque nel settore della pulizia professionale una nuova nicchia di profittabilità commerciale che si traduce nella produzione e vendita di attrezzature, prodotti e strumenti di lavoro che sopperiscano a questa esigenza di intervento. Ma ora inoltriamoci in una rapida carrellata di alcuni sistemi utili per pulirli.

### Alcune tecnologie: la voce delle aziende

Molti e articolati sono dunque gli strumenti attualmente presenti sul mercato, come ad esempio **Unger Hiflo RO30C** e **RO30G**. Sono attrezzature professionali per la pulizia dell'impianto fotovoltaico composte utilizzando una macchina di demineralizzazione e un'asta telescopica dotata di spazzola a circolazione d'acqua che consente di raggiungere e pulire anche i pannelli fotovoltaici più lontani, fino ad oltre 20 metri. Le macchine consentono di pulire vetrate e pannelli fotovoltaici senza lasciare alcun residuo chimico o salino. Con Unger Hiflo la pulizia dei pannelli fotovoltaici è effettuata nel pieno rispetto dell'ambiente, grazie al ridotto consumo d'acqua ed all'assenza di qualsiasi prodotto chimico. L'acqua di scarico dei sistemi di purificazione Unger Hiflo può essere tranquillamente impiegata per l'irrigazione o dispersa nella rete fognaria. Grazie al sistema professionale R030 l'acqua purificata attraverso i filtri è portata sulla superficie dei pannelli fotovoltaici da lavare per mezzo di apposite aste telescopiche a circolazione d'acqua. Tali aste telescopiche per la pulizia dei pannelli fotovoltaici in vetroresina (fibra di vetro) o in carbonio, munite di spazzole con setole morbide completeranno il lavoro di pulizia rimuovendo lo sporco depositato sui pannelli fotovoltaici e le vetrate dagli agenti atmosferici.

### Da Ipc un purificatore completo

Un altro ottimo sistema è **Ipc Ultra Pure System**, un purificatore d'acqua con accessori, aste e prolunghie per impieghi da terra fino a 20 metri d'altezza, per mantenere l'efficienza dei pannelli ed evitare danni alle strutture provocati dallo sporco persistente e da agenti aggressivi. Si tratta di un impianto di purificazione dell'acqua che



**KIT DOSAGGIO PER PRODOTTI SUPERCONCENTRATI**

**Flaconi riutilizzabili fino a 500 volte**

**Etichette del diluito a norma**

POMPA DOSATRICE      DOSO ECO SHOT

**Detergenti Full Superconcentrati**

- Il futuro è nei prodotti Superconcentrati, RARO ci crede dal 1993
- Ricerca è Sviluppo RARO ha realizzato anche i prodotti "Full Green Superconcentrati" che rispondono ai CAM (criteri ambientali minimi)
- I contenitori dei prodotti Superconcentrati sono in cartucce ermetiche che offrono notevoli vantaggi ambientali e di sicurezza per gli operatori



RARO srl  
 Mahera  
 Via 1° maggio, 14  
 tel. 0835.383370  
 Milano  
 tel. 02.96460832  
 info@rarosrl.com  
 www.rarosrl.com





dalla sinergia dei due stadi, osmosi inversa e deionizzazione, genera acqua pura al 100%. La qualità dell'acqua ha la peculiarità di innalzare la qualità della pulizia: più elevato è il grado di purezza dell'acqua, maggiori sono l'efficacia pulente e la durata delle condizioni di pulizia. Inoltre, il ricco supporto dato dal sistema di aste, prolunghe ed accessori, consente all'operatore di raggiungere agevolmente ogni tipologia di installazione fotovoltaica comodamente da terra.

### Cleano, un nuovo attrezzo telescopico

**Ipc Euromop** presenta **Cleano**, nuovissimo attrezzo telescopico, ideale per una pulizia semplice ed efficace di vetrate interne e superfici lavabili. Le aste sono realizzate in alluminio anodizzato; la scelta dei materiali consente un peso a vuoto a partire da 918 g; le sezioni sono dotate di sistema anti-sfilamento. L'attrezzo, di grande versatilità, è disponibile in due differenti versioni che consentono di operare comodamente da terra fino a 5 metri d'altezza (2 x70 - 2x150 cm). Il sistema di micro nebulizzazione garantisce: un'ottimale distribuzione della giusta quantità d'acqua pura sulle superfici; una facile sostituzione dell'ugello in caso di otturazione; grande praticità grazie ad un funzionale sistema antigoccia. Il funzionamento manuale della pompa meccanica non richiede alimentazione elettrica, assicurando risparmio e comodità; il gruppo



pompa, testato per oltre 1 milione di erogazioni, garantisce efficienza e durata nel tempo. E' anche rispettata l'ergonomia: lo speciale profilo antirotazione della prolunga permette di mantenere l'attrezzo sempre in asse, evitando torsioni del polso.

### Qualità senza compromessi

ISC offre invece i sistemi **Baudoin CCP 660** e **CCP 880 RO**, che consentono di ottenere grandi volumi d'acqua pura, immediatamente disponibili. I sistemi Baudoin CCP RO (Carbon Clean Pole - Reverse Osmosis) sono in grado di produrre grandi volumi di acqua pura che possono essere utilizzati immediatamente o conservati nei serbatoi del sistema stesso. Questi sono completamente indipendenti e non necessitano di nessun allaccio, favorendo così la possibilità di lavorare anche in zone senza collegamenti idrici né elettrici. L'acqua pompata attraverso aste modulari o telescopiche di lunghezza variabile, fino a raggiungerne la spazzole terminali, consente di pulire con grande facilità e velocità vetri, pannelli fotovoltaici e molte altre superfici lisce. I sistemi della famiglia CCP RO sono costruiti utilizzando componenti professionali e di alta qualità, per garantire affidabilità e durata nel tempo. Pompe, connettori, filtri e telai sono lo stato dell'arte dell'industria e le funzionalità della macchina sono controllate da svariati sensori per prevenire rotture di componenti costosi.

### La soluzione ultraleggera e compatt

La pulizia dei pannelli solari, dicono da **Vip Clean**, è fondamentale per assicurarne una buona efficienza e rendimento energetico. La presenza di sporcizia e depositi sul pannello genera una perdita di resa e quindi di denaro. La difficoltà principale per pulire i pannelli solari risiede nella



ISC

delicatezza della superficie e nel posizionamento dei pannelli (generalmente posti sui tetti o comunque in posizioni elevate). Il sistema per pulizia della linea Vip Clean è portatile e modulare fino a 20 metri in altezza per consentire di raggiungere i pannelli anche da terra. L'attrezzatura, anche nella massima estensione, è leggerissima perché realizzata in fibra di carbonio. Le macchine Vip Clean non utilizzano saponi né detersivi o agenti chimici che potrebbero danneggiare il pannello ma semplicemente acqua demineralizzata. Questo consente di ottenere superfici perfettamente pulite senza bisogno di risciacquo e asciugature oltre a garantire un sicuro risparmio di tempo e costi. **Out Compact Pro** assicura una produzione costante e continua di acqua pura fino a 250 litri all'ora grazie al processo di osmosi inversa. L'utilizzo della sola acqua pura assicura una pulizia ecologica, completa e ottimale senza lasciare residui. E' facilmente trasportabile grazie al pratico carrello con ruote che supporta tutti i componenti, incluso l'arrotolatore con 100 metri di tubo per lavorare in totale sicurezza e comodità. La macchina può essere utilizzata anche da 2 operatori in contemporanea per velocizzare il lavoro di pulizia, in totale sicurezza e comodità.



Vip Clean

# INTERNAZIONALE

di Chinazzi Anna Maria



## ATTREZZATURE

**Pulizie:** Carrelli, tergivetri, lavavetri, aste telescopiche, scale professionali, scope e panni vari.

**Carta:** igienica, igienica interfogliata, bobine, asciugamani intercalati e tovaglioli.

**Raccolta rifiuti:** sacchi, sacchetti e contenitori nettezza urbana.

**Antinfortunistica:** scarpe, guanti, indumenti da lavoro, DPI vari.

**Pronto Soccorso:** Valigette, pacchi reintegro, prodotti vari.

## PRODOTTI

**Pulizie:** Detersivi neutri e acidi, sgrassatori, anticalcare, disinfettanti, cere metallizzate/autolucidanti, sigillanti ed ECO-LABEL.

**Igiene personale:** sapone mani, bagnoschiuma, shampoo ed igiene intimo.

**Disinfestazione:** insetticidi liquidi e schiumogeni, trappole, esche, tavolette collanti e prodotti specifici per la derattizzazione.



## MACCHINE

Aspirapolveri, aspiraliquidi, lavasciuga, battitappeti, lavamoquette, kit lavaggio pannelli solari, spazzatrici, idropultrici, generatori di vapore e soffiatori.



## ASSISTENZA, RIPARAZIONI E CONSEGNE NOSTRE DIRETTE.

Siamo a Vostra disposizione per un preventivo su quanto può essere di Vostro interesse.



## INTERNAZIONALE

di Chinazzi Anna Maria

Via Piave, 9 • 20097 San Donato Milanese

Telefono 02 5275846 • Fax 02 5278145

Email: [info@intersdm.it](mailto:info@intersdm.it)

P.IVA 07533510967

C.F. CHN NMR 53550 F205H



# Pulizia cappe, fondamentale nell'horeca

**La pulizia delle cappe di aspirazione non è... un optional: è un'operazione fondamentale nelle cucine dei ristoranti, delle mense, degli alberghi, dei fast food e di tutti gli ambienti in cui si preparano e si cucinano i cibi. Ne va della nostra sicurezza, perché proprio nella sporcizia che vi si accumula possono annidarsi pericolosi agenti patogeni, in grado di contaminare i cibi e provocare conseguenze anche molto serie. Ecco alcune indicazioni, fra virtù del vapore e detergenti sgrassanti.**

Perché parlare delle cappe, e della loro pulizia? Il motivo è semplice: l'horeca è, e visti i trend lo sarà sempre di più, un bacino di business interessantissimo per le imprese artigiane. E siccome tutti i ristoranti, ma anche gli alberghi, le mense, i fast food e così via hanno una cucina, evidentemente hanno anche una o più cappe di aspirazione. E va da sé che la cappa ne rappresenti un elemento ad alto rischio di accumulo di sporco, visto che la sua funzione è proprio quella di aspirare i fumi di cottura.

## **I numerosi rischi di una cappa sporca**

Il rischio non è solo estetico e funzionale (una cappa in scarse condizioni igieniche è orribile a vedersi -non c'è bisogno del Gordon Ramsay o dell'Antonino Canavacciuolo di turno per accorgersene, e per di più non funziona a dovere): ne va anche della sicurezza di chi lavora in cucina e di quella di noi tutti, visto che proprio dallo sporco e dai residui poco igienici accumulati nelle cappe possono partire anche serie contaminazioni con il cibo e gravi danni alla salute. Lo sgocciolamento dei residui dalle cappe e dai canali di evacuazione dei fumi può ovviamente provocare contaminazione dei cibi in fase di cottura e preparazione. I

depositi organici che vengono a formarsi, infatti, sono un ottimo substrato per la proliferazione di batteri e muffe pericolosi per la salute dell'uomo. Un altro aspetto che vale la pena di considerare, come accennavamo, è quello funzionale, che si traduce ben presto in un inutile dispendio economico.

## **Allarme rosso in cucina!**

A metterci in allarme è il sito Panorama-Chef.it. che pone l'accento su un aspetto molto interessante legato allo sporco nelle cappe. E cioè le ricadute in termini energetici: grassi e i detriti aspirati dalle cappe, accumulandosi facilmente anche nelle pale giranti dei motori di estrazione, finiscono per rallentare il normale flusso d'aria riducendo le capacità estrattive dell'impianto e aumentando il dispendio energetico (si parla, a grandi linee, di un risparmio che può arrivare al 15%). Inoltre -e qui arriviamo a un altro argomento trattato ampiamente anche su queste pagine-, c'è l'effetto "cattivi odori": trattandosi di sporco organico, quindi soggetto a processi di decomposizione batterica, la mancanza di pulizia provoca un inevitabile aumento di cattivi odori che nel caso di un ristorante, o comunque di un ambiente utilizzato per preparare e servire pasti, possono dif-



fondersi dalla zona cucina agli ambienti attigui. E non è proprio il massimo. Tutto ciò senza contare, last but not least, il rischio-incendio, spesso sottovalutato ma ben presente: infatti l'accumulo di sporco nella cappa, sotto forma di grassi carbonizzati, può aumentare l'infiammabilità dell'ambiente (casi del genere, con conseguenze anche disastrose, sono meno rari di quanto si possa immaginare). Per farla breve, dalla pulizia accurata e regolare delle cappe non si può davvero prescindere, anche perché è proprio la cucina l'ambiente su cui si gioca la

maggior fetta di reputazione dei locali "food". E siccome si tratta di una pulizia non semplice, diventa fondamentale affidarsi a veri specialisti nella pulizia e sanificazione professionali. Chi dunque, se non le imprese di pulizia?

#### Alcune indicazioni

Veniamo ora alla pars construens, cioè al "cosa fare e come". Dato per scontato che i sistemi "fai da te" non sono né abbastanza efficaci, né abbastanza rapidi per eliminare completamente tutti i rischi (e inoltre pongono un altro problema non



**Taxon srl** | [www.taxon.it](http://www.taxon.it)  
[taxon@taxon.it](mailto:taxon@taxon.it)

Località braia, 2 - 16019 BORGIO FORNARI  
 Ronco Scrivia (GE) - Italy  
 Tel. +39 010 964 27 67 r.a - Fax +39 010 964 27 68



facile, che è quello della contaminazione degli alimenti da parte dei prodotti utilizzati per pulire), bisogna considerare che il mercato offre sistemi e soluzioni innovative ed ecocompatibili nella pulizia di cappe aspiranti, in ogni loro componente, e condotti di aspirazione dei fumi. Si tratta di soluzioni che garantiscono la completa rimozione dei residui senza rischi, e comprendono servizi di pulizia e la sgrassatura di filtri, cappe, condotte di estrazioni fumi, tubazioni, motori, cicloni, soffianti e/o ventilatori, problematiche che insorgono non di rado quando si opera all'interno di strutture alberghiere e nel settore della ristorazione.

### Importante la fase di ispezione

Importantissima è la fase di ispezione, utile per verificare la necessità di bonifica oppure per valutare lo stato igienico-sanitario della condotta, canalizzazione o del motore dell'impianto dopo l'operazione di bonifica. La bonifica dell'impianto di estrazione e delle sue componenti è necessaria quando: la quantità di particolato accumulata è eccessiva; l'efficienza dell'impianto risulta ridotta rispetto a quella progettuale; l'impianto è contaminato.

### Il bello del vapore!

Molti dei metodi più efficaci comprendono l'uso del vapore che grazie alla sua

alta temperatura di emissione, da 120 a 180° C in uscita, uccide funghi, parassiti, microbi, e sanifica gli ambienti senza provocare resistenze. A tale proposito va ricordato che il vapore a 165° garantisce l'eliminazione di tutti i batteri patogeni. All'effetto del calore, poi, si aggiunge anche quello meccanico dovuto alla forte pressione a cui viene emesso il getto, assicurando un insuperabile effetto pulente e sgrassante.

### I generatori

E' chiaro che per produrre un "buon vapore" ci vuole un "buon generatore". I generatori di vapore sono macchine di diversa tipologia, classificabili soprattutto in base alle dimensioni della caldaia e al tipo di caldaia, e quindi di vapore prodotto, che può essere saturo (stato in cui coesistono vapore e acqua), saturo secco (con evaporazione completa della parte liquida) o saturo umido (quello di uso più comune, con particelle di acqua in sospensione: in questi casi la percentuale di vapore può essere del 90%, con un restante 10% di acqua). La tecnologia del vapore saturo permette alle imprese artigiane di ampliare la propria offerta proponendosi in moltissimi ambienti: esercizi commerciali, tavole calde e fredde, cucine, mense, hotel, negozi, studi e ambulatori medici, palestre, centri benessere, collettività in generale. Settori in cui il vapore saturo è una soluzione da non sottovalutare. Anche perché i generatori di vapore, oltre a consentire un'accurata pulizia in tempi brevi con l'impiego di una minima quantità di acqua e senza effetti collaterali sull'ambiente, esercitano anche azione decontaminante, igienizzante, sanificante, sgrassante e degassificante.





### Un investimento di cui non ci si pente

Un generatore di vapore saturo è senza dubbio un investimento, ma non ci sarà tempo di pentirsene: il costo iniziale verrà subito ripagato, con fior di interessi, dall'ampliamento dell'offerta che queste macchine rendono possibile all'impresa che le impiega.

Ecologico, igienico, silenzioso, il vapore non si tira indietro contro lo sporco più difficile: è insuperabile nello sciogliere i grassi rimuovendo agevolmente i residui di cottura, le macchie di cibo, la muffa, ma anche molte incrostazioni in cui proliferano batteri, germi, acari della polvere. Il trattamento può anche essere effettuato, o integrato, attraverso l'utilizzo di macchine e detersivi sgrassanti e antibatterici.

### Importante scegliere il detersivo giusto

Appunto: altri preziosi alleati nella pulizia delle cappe si rivelano essere, naturalmente, i prodotti sgrassanti.

Si tratta di prodotti detersivi particolarmente "decisi", che uniscono a principi attivi, come ad esempio la soda caustica o altre sostanze alcaline, particolari tensioattivi e sequestranti in grado di staccare lo sporco più ostinato dalle superfici, ridando loro un pulito perfetto. Si tratta di detersivi "tecnici" pensati proprio per l'ambiente cucina, e per rispettare i canoni dell'Haccp dando il meglio su: piano lavoro, forni e fornelli, cappe, stoviglie, acciaio, filtri di aspirazione e quant'altro.

### I migliori sono anche anticorrosivi

E' importante anche che abbiano un sistema di spruzzo efficiente e ben studiato, in modo tale da raggiungere anche i punti più lontani e scomodi. Un altro aspetto da tenere in considerazione è la temperatura: infatti è preferibile avere superfici calde, 40-50°. Senza dimenticare nemmeno il tempo di azione (alcuni minuti), e la qualità del panno o della spugna con cui si rimuove il tutto dopo l'azione del prodotto. Praticamente tutti i produttori hanno nelle loro gamme prodotti specifici per le cappe, e in generale per le cucine. I migliori prodotti sono quelli abbastanza forti e incisivi per rimuovere alla perfezione ogni singola traccia di residui, anche carbonizzati, ma che in formula presentano anche componenti anticorrosive per evitare eccessivi sfregamenti sulle superfici.

**Le foto a corredo dell'articolo sono state gentilmente concesse dall'impresa BG Service di Bergamo.**



# ITAL RACCOON

*soluzioni per l'igiene*

Strada della Gorga 1 - 61122 PESARO  
Tel. 0721 206044 – fax 0721 206045  
italracoonweb@italracoon.it – www.italracoon.it

*Attività:*

CONSULENZA e PROGETTAZIONE  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
ASSISTENZA TECNICA  
SERVIZIO  
INNOVAZIONE

*Il nostro business commerciale,  
i migliori Produttori del settore Cleaning:*



DETERGENTI PROFESSIONALI



ATTREZZATURE SPECIFICHE



MACCHINE PULIZIE INDUSTRIALI e CIVILE



PRODOTTI in CARTA



MATERIALE di CONSUMO

*I nostri Clienti e Interlocutori :*

INDUSTRIE e COMUNITA'  
IMPRESE di SERVIZI  
AZIENDE ALIMENTARI  
HO.RE.CA.  
STRUTTURE SANITARIE

ITAL RACCOON srl è associata al consorzio



# soligena

**ChimiClean  
a PULIRE 2017  
Skitzo adesso è  
anche Fluid**



Durante l'edizione 2015 della fiera internazionale di Verona dedicata alla pulizia professionale abbiamo avuto modo di conoscere ed apprezzare uno dei prodotti di punta di ChimiClean Group: SKIZZO iperattivo profumato in gel che con solo pochi grammi di prodotto lava e deterge a fondo qualsiasi tipo di pavimento e superficie, diffondendo nell'ambiente una gradevole e raffinata fragranza scelta e realizzata dal profumiere ARNO'. A PULIRE 2017 non potevano mancare le novità! Dalla ricerca ed esperienza SKIZZO nasce oggi FLUID il 1°detergente liquido iperattivo superprofumato con formula microincapsulata. La sua formula avanzata, è stata studiata per rispettare e mantenere la finitura originale delle superfici donando ai pavimenti una lucentezza naturale e duratura nel tempo. Come tutti i detergenti SKIZZO, anche FLUID è semplice ed intuitivo nell'utilizzo, occupa meno spazio nel carrello, fa risparmiare tempo, evita inutili e dispendiosi travasi tramite taniche, riduce i rischi per l'operatore sul lavoro, ottimizza gli spazi in magazzino, minimizza lo stoccaggio, rispetta l'ambiente, non lascia residui appiccicosi che possono intrappolare lo sporco o rendere opaco il pavimento e lascia nell'ambiente un fresco e persistente profumo di pulito. L'innovativo flacone "Giusta Dose" inoltre misura l'esatta quantità di prodotto per un lavaggio completo senza inutili sprechi.

Pulire Verona, padiglione 2, stand F5/1.

[www.chimiclean.it](http://www.chimiclean.it)

**Determash Group, la  
nuova distribuzione  
nel mondo dell'igiene**



Distribuzione Services srl, azienda bergamasca attiva nel cleaning dal 2007, ma con una esperienza di oltre 30 anni grazie al suo fondatore Enzo Sammarelli, annuncia l'acquisizione della Determash srl di Codogno (Lo). Patrizio Sammarelli, amministratore della società, è convinto che l'unione delle forze delle due aziende porterà notevoli soddisfazioni e reciproci miglioramenti. È stato deciso anche il cambio del nome societario in DETERMASH GROUP. E attenzione: non parliamo di un "supermarket" di prodotti, ma veri e propri tecnici che consigliano le soluzioni più adeguate. "Essere veri professionisti -dice Sammarelli- vuol dire conoscere esattamente i prodotti che proponi, consigliare rapidamente ed efficacemente come risolvere il problema, questa è la vera mission aziendale. Il dealer oggi deve essere propositivo e consigliare nuovi sistemi migliorativi che permettano oltre a far risparmiare tempo (il vero costo) e a ridurre l'impatto ambientale garantendo la sicurezza degli operatori, delle superfici trattate e di chi vive quegli ambienti. E' un compito più difficile, ma è il vero segreto per fidelizzare i clienti o meglio i partner; solo così si creano rapporti lavorativi duraturi nel tempo. Per il futuro l'ambizione è tanta e l'obiettivo principale è quello di poter crescere con l'inserimento nella squadra di altri professionisti o di ulteriori alleanze e la parola d'ordine è non fermarsi. Ciò si può ottenere solo grazie alla competenza e motivazione delle persone che ti rappresentano."

[www.determash.it](http://www.determash.it)

**Kemika: qualità e  
competenza**



La qualità dei prodotti KEMIKA è riconosciuta ed apprezzata dal mercato delle pulizie professionali. Le imprese di servizi comprano i prodotti per le pulizie ordinarie dai vari produttori, ma quando si tratta di effettuare trattamenti dei pavimenti o di risolvere problemi particolari, KEMIKA è sempre presente. Da circa una decina d'anni KEMIKA ha utilizzato la sua competenza sui problemi della detergenza per sviluppare formulati specifici anche per il settore HO.RE.CA. L'approccio è sempre quello tecnico scientifico e la gamma di prodotti è "tagliata" per ottenere il massimo dell'efficienza al minor costo in uso.

La Linea LAVINDA con i suoi 21 prodotti per il lavaggio professionale della biancheria ed i 14 prodotti per il lavaggio a macchina delle stoviglie della gamma LIQUIMAC e SIRIO abbinati al servizio tecnico KEMIKA forniscono al cliente finale un servizio unico nel suo genere. Il kit KEMIKA di analisi Ho.Re.Ca, prevede la misura di 10 parametri e consente di avere informazioni non solo sulle caratteristiche dell'acqua che viene utilizzata ma anche sulle prestazioni dei prodotti (titolo di attivo), delle macchine, e sui risultati del lavaggio che sia un piatto o un tessuto. Nell'immagine LIQUIMAC N.F. detergente liquido per macchina lavastoviglie. Basso costo in uso, alta flessibilità nei dosaggi. SIRIO INDUSTRIALE brillantante per macchine lavastoviglie.

[www.kemikagroup.com](http://www.kemikagroup.com)

**Kietex System  
per panni e mop**



KieTex System è un sistema innovativo per il lavaggio e ripristino dei panni e mop in lavatrice. Il sistema offre all'utente un doppio vantaggio: panni e mop estremamente puliti senza residui e lavaggio perfetto senza aloni anche su superfici molto lucide. KieTex garantisce un elevato livello igienico utilizzando solo due prodotti. Così facendo si ottengono costi di esercizio inferiori e cicli in lavatrice più brevi grazie all'eliminazione del risciacquo.

Grazie all'abbinamento dei prodotti Arenas-avenir, detergente super concentrato, e Arenas-Oxydes si ottengono panni e mop perfettamente puliti nel pieno rispetto dell'ambiente. Arenas-avenir è privo di tensioattivi, fosfati e saponi e non contiene profumi e coloranti. La composizione unica nel suo genere permette di ottenere lavati di qualità riducendo al massimo le sostanze inquinanti nell'ambiente. Il controllo dei consumi viene garantito dal sistema di dosaggio adeguatamente tarato dal personale tecnico Kiehl in base alle specifiche necessità. Il sistema di lavaggio ed impregnazione conserva stabilmente senza contaminazione fino a 72 ore, confermato da perizia scientifica. I prodotti Kiehl hanno un alto valore di concentrazione e garantiscono un rapporto di resa elevato.

[www.kiehl-group.com](http://www.kiehl-group.com)  
[www.kiehl-App.com](http://www.kiehl-App.com)

## Raro, gli esperti nei superconcentrati



Da oltre 20 anni Raro è all'avanguardia nei superconcentrati. I prodotti "Linea Full superconcentrati" puliscono, disincrostanto e disinfettano in soluzione all'1,5%, 10 mL in 750 mL di acqua. La stessa cosa vale per Tillygiene, disinfettante con autorizzazione ministeriale. Alla concentrazione minima dell'1% possiede attività fungicida in 5 minuti a 20°C, in condizioni di pulito e di sporco nei confronti dei ceppi di riferimento. Oggi la R&S ha realizzato i "Full Green Superconcentrati" che rispondono ai CAM per gli acquisti green della PA. Raro investe molto anche nei sistemi di diluizione e dosaggio, con il "Kit Linea Full" e sistemi di diluizione di prodotti in automatico. Il Kit è "green" perché riduce considerevolmente l'impatto ambientale grazie all'utilizzo dei flaconi, delle etichette e dei nebulizzatori. Ciò evita l'impiego di flaconi di recupero senza etichetta o con sistemi di identificazione a bassa sicurezza. Il Kit Full è composto da: 1 pompa dosatrice da 10 mL da apporre sulla tanica o sulla sacca, 1 rubinetto da apporre sulla tanica o sulla sacca, 1 flacone graduato da 750 mL, 1 flacone con serbatoio a doppio tappo, 1 caraffa graduata, 1 trigger spray e 2 etichette specifiche di prodotto da applicare sui flaconi che contengono prodotti diluiti o manipolati. I sistemi di diluizione e dosaggio "Doso Full System" sono macchine e apparecchiature che possono diluire o dosare da 1 a 25 prodotti superconcentrati.

[www.rarosrl.com](http://www.rarosrl.com)

## Nel cuore della Essenza long lasting Rubino Chem disponibile in 24 fragranze



Olè Essenza è un profumatore ambientale di ultima generazione con funzioni detergente e sanitizzante multisuperficie per uso quotidiano. Composto da tensioattivi non ionici di ultima generazione e oli essenziali, rende le superfici brillanti e lucide lasciando una barriera anti-polvere. Con tecnologia assorbi odori, lascia negli ambienti un inebriante fragranza a lunga durata.

Le profumazioni vengono create dai laboratori Rubino Chem tenendo speciale cura della percezione olfattiva di ciascuna fragranza attraverso uno studio dettagliato di ogni nota profumata che andrà a comporre la piramide olfattiva della fragranza.

"Il profumo è una piramide olfattiva, le note che percepiamo subito sono le note di testa, sono quelle che introducono il profumo, poi c'è il cuore che è il vero profumo e le note di fondo che fissano l'aroma" ci spiega il CEO della Rubino Chem Luigi Rubino.

Olè Essenza è:

- Linea Classica
- Linea Ipoallergenica
- Linea Luxury

[www.rubinochem.it](http://www.rubinochem.it)

## Oxipur e Soft Power Caps Sensitive le ultime novità Sutter Professional



Sutter Professional che partecipa a Pulire con alcune grandi novità e di recente ha creato un nuovo ammorbidente micro-incapsulato. Sulla scia del successo di Soft Power Caps nasce Soft Power Caps Sensitive, morbidezza e profumo intenso, a lungo, con una nuova profumazione floreale che arricchisce la gamma Oxipur per lavanderie.

Soft Power Caps Sensitive è un ammorbidente concentrato, studiato per il lavaggio automatico di qualsiasi tipologia di tessuto, anche il più delicato dona una piacevole morbidezza ai tessuti e grazie alla sua formulazione innovativa, rilascia una piacevole e duratura profumazione anche dopo l'uso dell'essiccatore o durante la stiratura. OXIPUR, è la linea di prodotti per la lavanderia professionale di Sutter Professional, le case di cura, gli hotel, le comunità e le aziende sanitarie. Una gamma completa di detergenti, additivi e ammorbidenti, per sistemi di dosaggio automatico e manuale, con nuove profumazioni e formule innovative. Tutti i prodotti sono altamente performanti ed eliminano ogni tipo di macchia senza intaccare i tessuti o alterare i colori, per un'azione efficace e delicata allo stesso tempo. Sutter Professional vi attende presso il suo stand nel padiglione 2 – stand E5.

[www.sutterprofessional.it](http://www.sutterprofessional.it)

## Sistema Quick and Easy da Werner & Mertz Professional



Werner & Mertz Professional presenta una importante innovazione che amplia la linea green care: QUICK & EASY, un pratico sistema che combina un trigger schiumogeno ed ergonomico a due flaconi da 330 ml, il concentrato di detergente e la cartuccia dell'acqua da riempire ovunque.

QUICK & EASY unisce la praticità di un detergente pronto all'uso con i vantaggi ambientali e di risparmio di un concentrato.

La gamma completa consente la pulizia di tutti i tipi di superfici: SANET daily Quick & Easy: detergente per i sanitari

SANET power Quick & Easy: detergente extra forte per i sanitari

TANEX performa Quick & Easy: detergente ad alta efficacia per le superfici

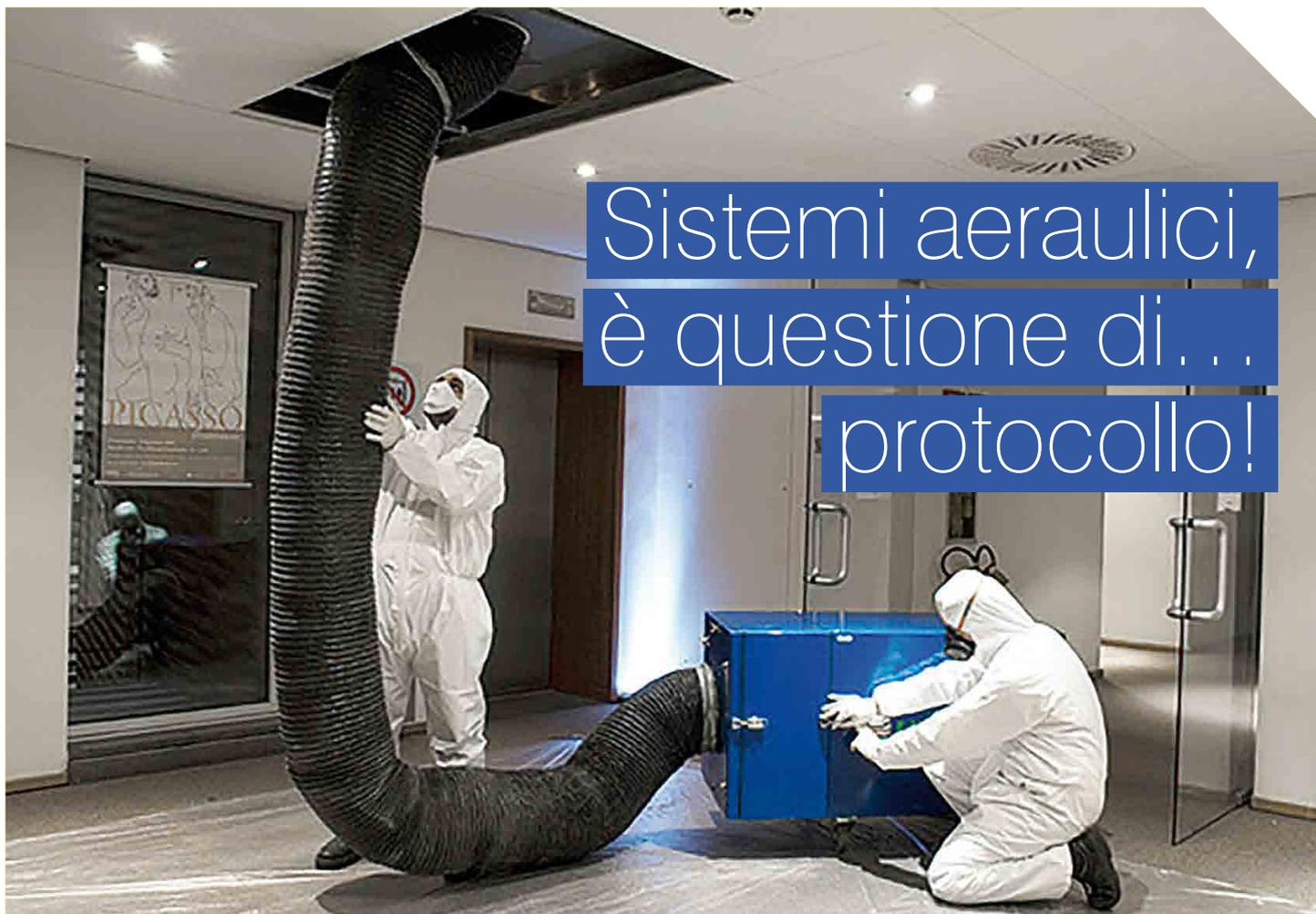
TANET interior Quick & Easy: detergente di manutenzione per superfici e vetri

GREASE off Quick & Easy: detergente sgrassante per cucine

I prodotti QUICK & EASY sono tutti certificati Ecolabel e Cradle to Cradle\* per il massimo della sicurezza per l'ambiente e la salute degli utilizzatori.

\*Cradle to Cradle Certified™ is a certification marks licensed by Cradle to Cradle Products Innovation Institute

[www.wmprof.com/it](http://www.wmprof.com/it)



## Sistemi aeraulici, è questione di... protocollo!

**Molto spesso le imprese artigiane sono chiamate a svolgere il servizio di pulizia e manutenzione degli impianti aeraulici: un lavoro importante per la tutela del benessere, della sicurezza e della salute di tutti. Ma anche un'operazione che richiede alta professionalità. Ecco perché è fondamentale seguire le indicazioni dei professionisti. E' il caso dei suggerimenti tecnici di AIISA, Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici, che tra le sue pubblicazioni annovera proprio un protocollo operativo sulla sanificazione e ispezione di questi sistemi.**

Ci sono pulizie ad alto contenuto tecnico in cui il know-how è fondamentale per svolgere un servizio di buon livello. E' il caso degli interventi di pulizia sui sistemi aeraulici, che sempre più spesso vengono richiesti alle imprese artigiane in diversi contesti come piccoli hotel, pensioni, bar, ristoranti, palestre, piscine, punti vendita, comunità, ma anche residence, condomini, abitazioni private e così via.

### **Un problema cruciale per la sicurezza e la salute negli ambienti indoor**

Senza contare che il problema della qualità dell'aria indoor è davvero cruciale: non si tratta solo di benessere, ma di salute e sicurezza. Pensiamo solo che molti vettori di malattie, e agenti patogeni, sono proprio nell'aria. Senza scomodare l'ormai arcinota legionella, che pure continua, a ondate, a mietere vittime anche in Italia (capita a tratti che balzi agli onori delle cronache e che, purtroppo, alcune persone ne siano uccise), non è un mistero che gli impianti per il trattamento dell'aria siano responsabili di molti malesseri, dal semplice raffreddore a forme asmatiche anche severe.

### **Importante seguire i professionisti**

Ecco perché è importante attenersi a ciò che suggeriscono i professionisti: e nel

caso dei sistemi aeraulici il riferimento numero uno è AIISA, l'Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici che, tra le sue pubblicazioni, annovera un Protocollo Operativo dedicato proprio all'ispezione e alla sanificazione degli impianti.

### **Uno strumento di riferimento**

Al centro c'è la manutenzione igienico-sanitaria dei sistemi aeraulici per fornire alle ditte appaltanti uno strumento di riferimento in grado di definire le corrette modalità operative da attuare per ridurre o eliminare i rischi derivati dall'inquinamento dell'aria indoor. Vengono analizzate quindi, una ad una, le diverse fasi operative dell'intervento di bonifica: sopralluogo, ispezioni visiva e tecnica, relazione tecnica di ispezione, progetto di bonifica, bonifica, relazione tecnica di bonifica, piano di controllo con ispezione tecnica di sorveglianza periodica.

### **Si parte dalla fase di sopralluogo**

Si parte dal sopralluogo tecnico, una fase imprescindibile nell'organizzazione di qualsiasi intervento, sia nel caso di analisi preliminari, sia nel caso di bonifica degli impianti. Il sopralluogo deve essere eseguito, ove possibile, alla presenza del responsabile della manutenzione e del referente della committenza. Queste le fasi fondamentali: valutazione delle problematiche igieniche ed epide-



miologiche legate alla struttura; censimento degli impianti presenti e degli apparati che li compongono; consultazione e verifica di tutta la documentazione inerente gli impianti presenti. È molto importante, in questa fase, entrare in possesso di tutta la documentazione esistente relativa agli impianti presenti.

### La valutazione e l'ispezione tecnica

In fase di valutazione è necessario valutare ad esempio, il posizionamento delle prese dell'aria esterna rispetto a possibili fonti di inquinamento ed al piano di calpestio, la presenza di ricircolo di aria ambiente, il tipo

di umidificazione installata, ecc. Anche la presenza di muffe all'interno delle condotte o delle UTA è un dato fondamentale da non sottovalutare in fase di sopralluogo. Le imprese non dovranno sottovalutare nemmeno la fase di ispezione tecnica, senza la quale non è possibile creare un progetto di bonifica attendibile. Le operazioni da effettuare sono: video-ispezione; prelievi microbiologici di superficie; prelievi microbiologici dell'aria immessa; prelievi microbiologici dell'acqua; prelievi fisici o particellari; ispezione funzionale degli impianti; documentazione di progetto degli impianti.

### Relazione e progetto di bonifica

Seguono poi la relazione tecnica e il progetto di bonifica, un documento in cui la ditta appaltatrice informa la committenza delle operazioni che verranno eseguite e della loro scansione temporale. La disinfezione dell'impianto può essere svolta soltanto dopo l'avvenuta pulizia meccanica dell'intero sistema. Le operazioni di bonifica devono sempre essere effettuate ad impianto spento e, naturalmente, con tutte le precauzioni di sicurezza previste dalle normative.



**ITALSAN** presenta una novità assoluta nel settore della profumazione ambientale. L'apparecchio **SANYFRESH** vi permetterà di profumare sino a 200 m<sup>3</sup> per 90 giorni con la stessa e inalterata percezione di profumo dal primo giorno sino all'ultimo. **SANYFRESH** è un brevetto **ITALSAN**. Nell'apparecchio **SANYFRESH** viene utilizzato un refill da 150 ml. composto da essenze di qualità superiore e a basso impatto ambientale. **SANYFRESH** è l'ultimo apparecchio della serie con le stesse dimensioni e design a cui appartengono: **SANYTRONIK** - Sanitizer elettronico per wc. - refill (PMC) **SPRAYFRESH** - diffusore spray per ambienti.



ITALSAN s.r.l. - Via Mazzini, 5  
 21040 Venegono Superiore - (VA) Italy  
 Tel. +39.0331.850186 - Fax. +39.0331.850357  
 italsan@italsan.it - www.italsan.it



L'essenza viene propagata a temperatura ambiente e non viene modificata molecularmente dal calore. La diffusione inoltre, non è a mezzo spray. queste due caratteristiche garantiscono la scarsa aggressività nei confronti della salute umana e animale



### Fondamentale la pulizia delle superfici

Entriamo ora nel dettaglio della pulizia delle superfici. Essa viene inizialmente svolta mediante aspirazione per contatto con un aspiratore dotato di filtro Hepa. Una volta rimosso tutto il particolato si procede al lavaggio delle superfici. I prodotti utilizzati non devono rilasciare sostanze nocive all'interno del flusso dell'aria e non devono intaccare le superfici trattate. Si consiglia a tal fine di

utilizzare prodotti specifici per impianti di condizionamento. Il lavaggio, ove possibile, può essere effettuato in pressione utilizzando il getto di una idropulitrice. In base alla tipologia di sporco presente, la pulizia delle batterie di scambio termico può essere effettuata seguendo la modalità "a secco" o "a umido", quest'ultima solamente quando la pulizia a secco non abbia dato risultati soddisfacenti. La disinfezione delle superfici e degli apparati deve essere eseguita con

l'utilizzo di prodotti registrati come pmc. Senza dimenticare il piano di controllo e di monitoraggio: a questo proposito il consiglio di AIIISA è di effettuare quattro ispezioni tecniche a sei mesi di distanza l'una dall'altra per creare una raccolta di dati storici che serviranno a determinare la corretta valutazione della periodicità e della regolarità delle ispezioni.

**Le foto a corredo dell'articolo sono state gentilmente concesse dall'impresa Alisea srl.**



**SIAMO  
CONCENTRATI  
SULLE SOLUZIONI,  
PERCHÉ L'IGIENE  
NON SIA PIÙ UN  
PROBLEMA**



### L'IGIENE PROFESSIONALE È LA NOSTRA PASSIONE.

**Il pulito è il nostro obiettivo.** Per questo, offriamo ai nostri clienti il meglio dei prodotti disponibili sul mercato e soluzioni su misura delle loro reali necessità. **Partner affidabile di imprese di pulizie, case di riposo, gestioni mense, hotel, industrie e realtà operative nel settore sanitario,** affianchiamo alla qualità delle forniture servizi di eccellenza, come lo sviluppo di piani di igiene, progetti, consulenze e formazione del personale.



**DETERMASH**  
GROUP

Via Cristoforo Colombo, 4  
24061 Albano S. Alessandro [BG]

T +39 035 668695  
M info@determash.it

determash.it



- 100% Made in Italy
- Radiocomando
- Trasmissione a ingranaggi
- Regolazione pressione lavoro
- Ruota anteriore per trasporto
- Versioni a 6/4/3 teste
- Alte performance con DCS
- Rapido cambio utensili
- Aspiratori industriali



## La scelta del professionista

Levigatrici • Aspiratori • Utensili diamantati • Monospazzole • Prodotti chimici • Soluzioni per pavimenti



## C.A-L. Italia, un Pulire pieno di novità



C.A-L. Italia presenta a Pulire 2017 importanti novità. Iniziamo da Twister, metodo brevettato per pulire e mantenere le pavimentazioni. Pulisce senza detergente: ogni disco è impregnato con differenti microscopiche granulometrie di diamante, per qualsiasi applicazione di levigatura, deceratura, lavaggio di fondo, manutenzione e lucidatura, con funzioni diverse in base al colore. Inoltre lucidano le pavimentazioni, mantenendo la naturale brillantezza. Per Pulire 2017 c'è in arrivo il colore "Pink", per risultati ancora più strabilianti. C'è anche un tutorial che calcola il risparmio: al peggio, siamo intorno al 35%. "Sempre più imprese lo scelgono per ragioni di portafoglio, ma per noi è stato l'inizio di una rivoluzione", dice Renato Taverna di C.A-L. Italia. Una rivoluzione che, ben presto, ha toccato altri aspetti della filosofia dell'azienda. Le acque reflue, per esempio: "Abbiamo ideato il sistema Hydrobay, con un occhio di riguardo per le necessità di lavaggio nel mondo dell'industria, nei servizi alle comunità e nel tempo libero. Il sistema è costituito da pavimentazioni modulari e da sistemi di decantazione e biodegradazione." Da non tralasciare Spraywash, un sistema a schiuma per pulire docce, spogliatoi, piscine, palestre e altri ambienti risparmiando fino al 50% del tempo e a pressione di rete. Cuore del sistema è la speciale pistola ergonomica a spruzzo, che pesa meno di 1 kg ed è facile da usare anche tutti i giorni. Alla pistola si avviano gli speciali contenitori con codice colore.

[www.calitalia.com](http://www.calitalia.com)

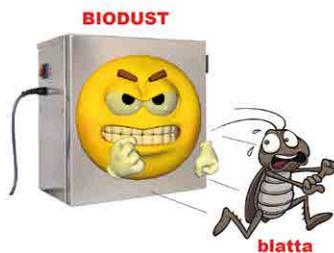
## ArcobaClean, un meraviglioso progetto sociale



La filosofia di C.A-L. Italia si estende anche al sociale. Proprio di questo parliamo con Renato Taverna, amministratore dell'azienda di Cornaredo e ideatore del meritorio progetto ArcobaClean. Il progetto è finalizzato ad un'operazione utilissima, specie per imprese che lavorano in appalto: la revisione dei macchinari per la pulizia. "Grazie a questo progetto -racconta- vengono recuperati macchinari ancora dotati di Certificazioni CE ed attuali che altrimenti sarebbero destinati alla rottamazione. Questo lavoro prevede lo smontaggio meccanico, la rimozione della ruggine e la preparazione dei macchinari per la sabbatura e successiva verniciatura, lavaggio e restauro serbatoi in polietilene rotazionale, ripristino di crepe, graffi e forature dei serbatoi in vetroresina, per finire con il rimontaggio di tutte le parti." La cosa bella è che i protagonisti del progetto sono lavoratori svantaggiati, affiancati da un tutor de "La Ruota" Cooperativa Sociale ONLUS e dai tecnici della C.A-L. Italia Srl. Alla fine del percorso le macchine rinascono e contribuiscono alla crescita dell'autostima e delle capacità professionali delle persone svantaggiate. Al termine il cliente non solo riceve un pezzo unico, una parte di noi e della nostra filosofia, ma anche una certificazione di revisione a regola d'arte con valenza per tutte le aziende ai fini delle più restrittive certificazioni ambientali, ISO14000 ed Emas."

[www.arcobaclean.it](http://www.arcobaclean.it)

## Italsan, macchine sempre più sicure e performanti



Italsan oltre a produrre i tradizionali apparecchi per profumare gli ambienti o igienizzare le toilettes, ha realizzato e brevettato una serie di apparecchiature che sono impiegate in grosse comunità e svolgono le funzioni menzionate a livello centralizzato, come ad esempio:

- Windfresh installata per prevenire il problema dei cattivi odori e/o erogare la profumazione in grossi ambienti, risolve anche il problema della sicurezza intesa come prevenzione agli atti vandalici, difatti non è visibile dal pubblico che frequenta i locali trattati.
- Impianto centralizzato per l'igienizzazione dei WC che garantisce l'igienizzazione di tutti i wc. per centinaia di migliaia di utenze. L'utilizzatore si accorgerà dell'avvenuta igienizzazione per una leggera profumazione e per il tracciante azzurrino a fine scarico.
- Biodust è l'unica macchina che distribuisce elettronicamente un prodotto bio-enzimatico in polvere. Viene utilizzata nelle cucine industriali o nelle società alimentari per prevenire la formazione di grassi e relativi cattivi odori oltre a provocare l'allontanamento di blatte e vari insetti volanti.

Ultimo nato in casa Italsan è l'apparecchio Sanyfresh che mantiene inalterato nel tempo la percezione del profumo in medi ambienti.

Italsan è all'avanguardia nel settore delle soluzioni per l'igiene e la profumazione nelle comunità.

[www.italsan.it](http://www.italsan.it)

## Sil Advanced, la sicurezza della soluzione



"Rivolgersi a Sil Advanced non significa soltanto avere la garanzia di prodotti, macchine, attrezzature e sistemi sempre all'avanguardia e tecnologicamente avanzati: significa prima di tutto entrare in un sistema che ti garantisce soluzioni studiate su misura per le tue esigenze", spiega Gianni Tartari, alla guida del dealer con sede a Fidenza (Parma). E' ormai noto l'approccio sistemico ai problemi di igiene che caratterizza il modo di procedere di Sil, e che parte da un'attenta analisi delle esigenze del cliente. "Nel caso delle piccole imprese, garantiamo un supporto e affiancamento costante e qualificato, non solo nella fornitura di prodotti, ma anche nella risoluzione di problemi e nell'ottimizzazione del servizio. Infatti abbiamo una lunga esperienza nella predisposizione di piani di pulizia, e la mettiamo a disposizione dei clienti." Importante anche l'aspetto della formazione, un problema molto sentito dalle imprese artigiane, che può essere risolto dalla grande preparazione, disponibilità e competenza tecnica di tutto lo staff Sil: "Organizziamo corsi e appuntamenti di formazione per tutti i livelli dell'impresa, anche mirati su specifiche questioni e problemi". A ciò si aggiunge la sicurezza nei tempi di consegna e l'altissima qualità dell'offerta merceologica.

[www.siladvanced.it](http://www.siladvanced.it)

# EDICOM

## Un sistema di comunicazione integrato

### Taxon: specialisti del mopping-system



Taxon è una società attiva nel settore della produzione di attrezzature manuali per la pulizia industriale dal 1953, il suo core-business è rappresentato da tutto ciò che ruota intorno al mopping-system. Il mopping-system rappresenta ancora oggi il sistema più diffuso per tutte le attività di pulizia dei pavimenti e delle superfici in genere: spolvero, lavaggio, manutenzione e disinfezione. Taxon è impegnata continuamente nel miglioramento dei propri prodotti: a partire dalle materie prime, i fornitori, gli impianti di produzione, per arrivare sino alla progettazione con il cliente, di prodotti completamente innovativi.

Taxon ha poi iniziato un progetto di sviluppo di carrelli in plastica per il settore professionale: il risultato è la Linea Qo-Kart. Si tratta di un carrello di nuova concezione, equipaggiato con una serie di accessori integrati che permettono di realizzare tre linee principali:

Qo-Kart: carrello innovativo caratterizzato dal maniglione ergonomico a spinta in alluminio. Qo-Kart classico: linea di carrelli dotata del classico sistema a impugnatura reversibile.

Qo-Kart multi: linea di carrelli multifunzione di dimensioni compatte, ideale per i piccoli ambienti ove è richiesta la pulizia integrata totale (raccolta rifiuti, lavaggio pavimenti, vetri, mobilio).

Taxon sarà presente a PULIRE 2017, Padiglione 6 Stand A2/3.

[www.taxon.it](http://www.taxon.it)

### UNGER HydroPower RO, sfruttare la tecnologia del futuro dell'acqua pura



Il nuovo HydroPower RO completa la gamma di demineralizzatori HydroPower UNGER. Con una produzione di acqua pura fino a 400 litri all'ora, questo sistema di filtri compatto e mobile consente a 3 operatori di lavorare contemporaneamente. HydroPower RO vince in particolare per il suo facile impiego. Il design compatto e robusto e la lavorazione attenta di materiali pregiati garantiscono anche una lunga durata.

È dotato di un sistema di assistenza elettronica che facilita il lavoro degli operatori. RO Smartguard controlla la prestazione del sistema di filtri durante l'utilizzo e garantisce all'utente la massima qualità di acqua pura. Lo stato e le prestazioni di tutti i componenti del sistema sono visualizzati su un display. Un indicatore luminoso indica quando sostituire i vari componenti. Accendendo e spegnendo l'HydroPower RO viene attivata una funzione di lavaggio automatica. Inoltre, vengono espulse le impurità dalle membrane RO. Questo migliora l'efficienza e contribuisce a prolungare la durata dei componenti del filtro che grazie all'innovativa chiusura rapida FastLock, del filtro potranno essere sostituiti in modo semplice e rapido. Basta ruotare il coperchio e sollevarlo e rimuovere poi le cartucce svitabili del filtro.

[www.ungerglobal.com](http://www.ungerglobal.com)



EDICOM srl – Via A. Corti 28 – 20133 Milano  
Tel. 02 7063 3694 – Fax 02 7063 3429  
[info@gsanews.it](mailto:info@gsanews.it) – [www.gsanews.it](http://www.gsanews.it)

# Dalle travi ai libri antichi, l'attacco silenzioso delle termiti

**Possono aggredire un soffitto di travi in pochi giorni, e la cosa peggiore è che escono allo scoperto soltanto quando sciamano. Sono le termiti, i fastidiosi isoteri con cui dividiamo molti ambienti di vita. Sono voracissime: divorano l'equivalente di un terzo di tutto il materiale legnoso prodotto ogni anno dalle piante! Ecco come riconoscerle e, se possibile, evitarle.**

Legno, libri, carta, finanche le lettere e le vecchie foto. E c'è addirittura chi teme che possano cancellare preziose testimonianze artistiche e culturali.

## Isoteri voracissimi

Ebbene sì, le termiti (mi raccomando: i puristi vogliono l'accento sulla "e") non fanno distinzione, si nutrono di cellulosa e portano devastazione dappertutto con le loro mandibole robustissime. Anche perché, va detto, le specie legnose di casa nostra non sono resistenti a questi aggressori, se si eccettua il durame di castagno, che però è soltanto moderatamente resistente. E così, in poco tempo, un intero soffitto in travi di legno, o gran parte di una libreria (con annessi volumi) possono essere aggrediti in modo subdolo, silenzioso ma non per questo meno dannoso. Un attacco di termiti può infatti passare inosservato per molto tempo, dato che le termiti non usano fori di sfarfallamento, e laddove ne praticano si affrettano a chiuderli quasi immediatamente.

## Quando le vedi è già troppo tardi

E' solo in primavera che, alle nostre latitudini, escono allo scoperto, effettuando il loro "viaggio di nozze", che nella fattispecie è un volo nuziale che porta migliaia di

individui ad invadere gli spazi in cui viviamo (sciamatura). Ma è soprattutto quando non si vedono che fanno i danni peggiori: pensate che mangiano l'equivalente di un terzo di tutta la materia prodotta ogni anno dalle piante. E se da un lato sono utili all'ecosistema, perché, letteralmente, liberano spazio per nuovi esseri viventi e nutrono il terreno con i residui del legno distrutto, dall'altro è innegabile che siano deleterie per gli alberi e i manufatti umani.

## Conosciamole meglio

Come impedire quindi quest'opera di distruzione? Innanzitutto, come sempre in questi casi, occorre conoscere il nemico. E' importante ad esempio sapere che esistono due tipi di termiti: quelle del terreno, che fanno il nido nella terra, dove incontrano radici o altro materiale legnoso da attaccare, e si spostano scavando gallerie, evitando così di entrare in contatto con la luce; quelle del legno, che sviluppano interamente all'interno di piante o manufatti in legno. E che si tratta di insetti sociali, con un'organizzazione molto simile a quella, per esempio, delle formiche o delle api, con precise caste e una coppia re e regina che domina la colonia. Siccome sono proprio questi ultimi che garantiscono la sopravvivenza all'intera colonia, ecco che la loro eliminazione diventa l'obiettivo primario



We Restore Responsably

**Con il progetto *Arcobaclean* offriamo alle PMI Italiane la possibilità di recuperare i propri macchinari per la pulizia.**

**Con la *revisione* effettuata dai nostri ragazzi doniamo nuova vita "*Garantita*" a mezzi che altrimenti sarebbero destinati alla *rottamazione*.**

**Vai sul sito *arcobaclean.it* e chiedi un preventivo. Farai un favore a te ai nostri ragazzi ed all'ambiente**

da raggiungere: una specie di complessa partita a scacchi, insomma. Ma non è certo sufficiente lo "scacco matto", cioè l'uccisione di regina e re, per scongiurare la presenza delle termiti: ogni individuo, infatti, ha un ruolo ben definito all'interno della comunità: operaio, riproduttore o soldato. Gli operai, ad esempio, sono molto pericolosi perché sono loro a tracciare le nuove piste feromoniche verso gli approvvigionamenti di cibo. E' importante anche sapere che le termiti sono lucifughe, amano cioè il buio, e per questo possono fare anche danni enormi e strutturali (tremendi per edifici con molte parti in legno) senza che nessuno se ne accorga. Inoltre amano l'umidità: negli ambienti secchi non proliferano, ma appena c'è un'infiltrazione il rischio aumenta. Per questo è molto importante saper leggere alcune tracce indirette come la presenza di gallerie artificiali, di cedimenti delle superfici, o delle loro deiezioni, che si presentano in granuli e a volte si vedono attraverso le fessure del legno.

### **Le specie presenti in Italia**

Gli Isoptera, comunemente noti come termiti, sono insetti lucifughi in grado di attaccare qualsiasi tipo di materiale contenente cellulosa. Sono particolarmente diffuse nei paesi tropicali e subtropicali. In Italia sono presenti le Kalotermitidae (termiti del legno secco): *Kalotermes flavicollis* e *Cryptotermes brevis*; segnalata occasionalmente è la Rinoitermitidae (termite sotterranea) *Reticulitermes lucifugus*. Distinta su base genetica pochi anni or sono è *Reticulitermes urbis*, rilevata nel nord est dell'Italia. Da segnalare anche il ritrovamento di *Reticulitermes flavipes* in Lombardia. Nella parte meridionale dell'Italia e nelle Isole è presente soprattutto *Kalotermes flavicollis* che in ambiente urbano può passare dalle piante dei giardini o dei viali cittadini alle strutture in legno di soffitti e tetti, agli infissi e ai mobili. Di solito il suo nido si trova all'esterno degli edifici, nel terreno in vicinanza di legno da poter aggredire (le colonie sono formate da 1000-2000 individui). Da qui, con lunghi camminamenti di andata e ritorno e protetti dalla luce, questi insetti penetrano anche negli edifici frequentati dall'uomo dove effettuano la loro azione di erosione all'interno di materiali a base di cellulosa. *Cryptotermes brevis* (adulti alati di 10-11 mm, 5 mm senza ali) è una delle termiti più pericolose per le strutture e per gli arredi lignei (cornici, mobili, porte, suppellettili). Il suo nido è rintracciabile in oggetti totalmente asciutti e isolati dai muri; nello stesso manufatto possono essere presenti diverse colonie che non superano le 300 unità. Le gallerie sono ampie e sgombre da escrementi; questi ultimi sono a forma di



**A Clean Project in a Cleaner World**

**Prima**



**Dopo**





**Libro danneggiato da termiti**

barilotto con sezione esagonale, a facce leggermente incavate. Il danno da *C. brevis* non sempre è identificabile: gli individui della colonia restano infatti all'interno del legno che viene totalmente svuotato lasciando integra solo una sottile pellicola esterna. Presente in tutta l'area mediterranea è *Reticulitermes lucifugus* (adulti alati di 10-12 mm, 6 mm senza ali) che attacca principalmente le piante, agrarie e forestali, vecchie o deperite. In ambito urbano danneggia alberi di giardini e viali, da qui passa negli edifici ad infestare le strutture lignee di monumenti, chiese e abitazioni, come pure i reperti cartacei presenti nelle biblioteche e negli archivi. Le sue colonie sono formate da migliaia di individui. Il nido è costituito da una complessa rete di gallerie nello strato in superficie del terreno che si estende a radici, rami caduti a terra e ai materiali cartacei all'interno degli edifici. In tali strutture monumentali il nido può trovarsi anche a parecchi metri dal suolo, in presenza di infiltrazioni e ristagni d'acqua o per condensazione di umidità in ambienti con forti escursioni termiche. Questa termite è in grado di determinare gravi danni ai materiali colpiti, in particolare se umidi. I danni irreparabili causati in tempi brevissimi si manifestano con erosioni di fattura irregolare e buchi profondi a forma di cratere e come melmose incrostazioni sui materiali. Subdola appare la modalità di attacco: il manufatto infestato viene internamente svuotato senza che si noti nulla dall'esterno, né fori né rosura.

### Come eliminarle?

Come per tutti i nemici occulti, l'eliminazione delle termiti è tutt'altro che agevole. E tutt'altro che rapida. Un primo sistema è quello delle esche. La prima fase consiste nel monitoraggio, con postazioni che contengono i cosiddetti "intercetto-

ri", ossia elementi in legno non trattato da piazzare a intervalli regolari. Nella fase di eliminazione vera e propria, occorre collocare le esche laddove si sia riscontrata la presenza delle termiti. In seguito, si apre la fase di mantenimento, con il monitoraggio dell'area per evitare nuove infestazioni. Alla base del funzionamento dell'esca c'è un prodotto che impedisce la formazione dell'esoscheletro delle termiti, cioè lo scheletro esterno che contiene i muscoli e protegge l'insetto. Il principio attivo, ingerito dalle operaie, viene rigurgitato col cibo e distribuito a tutta la colonia, provocandone la distruzione. Una seconda possibilità è il trattamento con barriere chimiche, che sfrutta l'effetto "trasferimento": l'insetticida, inoculato nel suolo o nel muro, non è rilevato dalle termiti che lo ingeriscono divenendo loro stesse vettore d'insetticida all'interno della colonia.

### Fondamentale affidarsi a specialisti

In ogni caso, comunque, è importante conoscere la specie degli insetti, e soprattutto il tipo di termiti con cui si ha a che fare. Ed è fondamentale affidarsi a specialisti. Bisogna ad esempio sapere che diversi sono i casi a seconda delle termiti responsabili: mentre le termiti lignee possono essere eradicata più facilmente, se si tratta di termiti la disinfestazione del materiale può non bastare. Accurate indagini andranno svolte anche sulla specie legnosa oggetto di attacco, oltre a quelle sulla stabilità delle strutture eventualmente attaccate e sull'entità del danno. Tutti servizi che solo ditte specializzate ed esperte possono assicurare al meglio.

**Le foto sono tratte dal libro dell'Enea: "Sulle fotografie danneggiate Gestione degli organismi infestanti"**



**Adulto alato di *Reticulitermes lucifugus***



**Adulto alato di *Kaloterme flavicollis***

ECOLOGIA  
RISPARMIO  
ALTA QUALITÀ



**Kemika**



## Colombi urbani?

# La carta vincente si chiama Ipm

**Le columbae liviae (o colombi urbani, volgarmente detti “piccioni”) sono tra gli infestanti più pericolosi, e sono anche tra quelli più difficili da debellare. Ecco alcune indicazioni operative: l'importante è non dimenticarsi di seguire un approccio integrato (Integrated pest management).**

Magari fanno anche “colore”, sono carini per i bimbi che si divertono a dare loro da mangiare (attirandoli nelle nostre città, insieme naturalmente alla grande disponibilità di cibo che vi trovano) e ormai caratterizzano l'atmosfera di interi isolati, palazzi, stazioni, punti di ritrovo, monumenti e piazze urbane.

### L'apparenza inganna...

Ma l'apparenza non deve ingannarci: i piccioni, o meglio i “colombi urbani”, o ancor più tecnicamente columbae liviae, sono tra gli infestanti più fastidiosi, pericolosi, dannosi e difficili da debellare, tanto che alcuni studi sembrano addirittura suggerire -e non stiamo scherzando- di lasciar perdere, o alla peggio utilizzare predatori, come falchi, in grado di tener lontano il pericolo. Sempre a proposito di studi e ricerche, non deve sfuggire l'ormai accertato pericolo legato alla presenza dei colombi, che nidificano negli edifici, proliferano spesso in maniera incontrollata e sono portatori di agenti patogeni. Oltre naturalmente al danno estetico: a chi non è mai capitato di vedere opere d'arte, pareti o parti di edifici interamente ricoperti di guano, penne, piume o altri materiali lasciati dai petulanti pennuti? E così molto spesso capita che non solo enti locali, ma anche industrie, aziende, strutture private, condomini, comunità ecc., ricorrono all'intervento delle imprese.

### Un approccio sistemico e integrato

Come fare a gestire questo difficile problema? La prima cosa da dire è che ogni approccio veramente professionale, per rivelarsi davvero efficace, deve essere integrato e sistemico. Lo sottolinea anche il ricco volume “Sulle fotografie danneggiate. Gestione degli organismi infestanti”, a cura di **Marianna Adamo, Donatella Matè, Pasquale Trematerra**, con presentazione di **David Pinniger** (2015 ENEA-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), che al capitolo “Gestione della fauna ornitica”, a cura del prof. Trematerra, fornisce indicazioni molto precise allo scopo.

### Un problema da non trascurare

“Una problematica da non trascurare -scrive l'esperto- è la gestione delle specie ornitiche. L'approccio da seguire è sempre quello dell'Ipm - Integrated Pest Management, poiché nessun metodo, se utilizzato singolarmente ed in maniera episodica, non coordinata e in assenza di un piano di monitoraggio, può offrire risultati apprezzabili e vantaggiosi. L'Ipm è una modalità relativamente recente di lotta agli infestanti basata su una serie di valutazioni e applicazioni pratiche. Lo studio approfondito dei cicli di vita dell'infestante, delle sue abitu-

Tipologie di sistemi di dissuasione	
DISSUASORI MECCANICI E DI ALTRO GENERE	
<b>Dissuasori a spilli</b>	Nelle strutture ampie devono essere posizionati in serie multipla, poiché l'utilizzo di una sola fila può indurre i colombi a "scavalcare" la prima, usando in tal modo lo spazio retrostante. I più impiegati sono quelli in acciaio inox che possono essere installati con colle idonee oppure con viti e altri sistemi di fissaggio.
<b>Dissuasori a filo (bird ware)</b>	Sistema a filo in acciaio inox che ostacola la sosta dei volatili. L'azione di disturbo è data dal filo posto sopra la superficie da proteggere: l'elasticità di esso ne impedisce l'atterraggio e così gli uccelli, trovando una superficie instabile, preferiscono cercare altri punti ove posarsi.
<b>Dissuasori a rete</b>	Sistema a rete (in polipropilene o in acciaio) ancorato all'edificio da proteggere. Tutela efficacemente gli spazi dall'accesso dei volatili.
<b>Fili percorsi da corrente elettrica</b>	A basso voltaggio, così da indurre solamente un effetto sgradevole, questi fili vengono situati nelle zone in cui gli uccelli si appollano. Devono essere sottoposti a regolari controlli e quindi si deve valutare il costo della manutenzione degli impianti.
<b>Strisce di polietilene</b>	Le strisce possiedono punte finissime di plastica o di altro materiale che impediscono agli uccelli di posarsi. Si applicano su sporgenze e cornicioni, sono poco visibili, facilmente posizionabili e di lunga durata.
<b>Lamiere inox</b>	Si sovrappongono ai cornicioni e la pendenza a 45° serve ad impedire la sosta degli uccelli.
<b>Dissuasori ottici</b>	Uso di forme umane tradizionali, di sagome di uccelli predatori che raramente sono efficaci però a lungo termine.
<b>Sistemi di dissuasione acustica</b>	Come gli stimoli ad ultrasuono, non hanno per il colombo valore biologico. I sistemi di emissione di segnali aspecifici, potenzialmente più validi, non possono essere impiegati in ambito urbano per l'inquinamento acustico che producono.
<b>Repellenti (bird repellent)</b>	Repellenti di natura chimica in pasta sfruttano nella loro azione varie sostanze odorose, oppure film di gel plastico, richiedono un luogo di preparazione e una pulizia regolare poiché col tempo possono diventare inefficaci. Facilmente applicabili con pistole da sigillante, sono però in grado di intrappolare e invischiare specie più piccole (e protette dalla legge) quali rondini, rondini e passeri.

dini, delle tecnologie di lotta disponibili e attuabili caso per caso è necessario per l'attuazione di un piano di lotta mirato che risulti essere il più economico e risolutivo possibile, garantendo contemporaneamente la gestione e minimizzazione dei rischi per uomo e ambiente (altro aspetto che l'impresa non dovrà sottovalutare).

### Caratteristiche e pericoli

Il testo di Trematerra prosegue con un approccio scientifico: la definizione della strategia, si legge fra l'altro, deve sempre essere effettuata attraverso uno studio preliminare, che valuti distribuzione e densità della specie in oggetto (censimenti), lo status sanitario, le problematiche causate alla popolazione e le zone di maggior conflitto (aree a rischio). Il colombo di città (*Columba livia*), specie non selvatica da anni, è il volatile più frequentemente riscontrabile per l'abitudine di nidificare nei sottotetti o sui davanzali di finestre (forma consistenti colonie sinantropiche). Le femmine di questa specie depongono 1 o 2 uova a covata, sino a 6-8 volte l'anno, e la schiusura si verifica dopo 4-5 settimane. Gli edifici maggiormente interessati a questo tipo di infestante sono, chiaramente, quelli situati in città ove la densità della popolazione di tale specie è molto elevata. E non è solo una questione di edifici esterni: ad essere danneggiati possono essere anche materiali cartacei d'archivio, spesso anche piuttosto preziosi. Ciò spiega perché musei, università e scuole, così come archivi o strutture simili siano tra i primi committenti di questi servizi. Questi volatili potrebbero causare danni direttamente ai supporti conservati (le collezioni sono ricche di acidi organici contenenti solfati, nitrati, fosfati che, reagendo, corrodono il substrato) e scatenare diverse forme patologiche (aspergillosi, salmonello-

si, clamidiosi ecc.) nonché favorire il diffondersi di ectoparassiti provocando così problemi di tipo igienico-sanitario.

### I danni indiretti

La loro presenza (attraverso l'accumulo di escrementi e il rilascio di penne e piume), può causare ulteriori danni indirettamente attirando altri insetti o aracnidi favorendo così anche infestazioni ad esempio di blattoidei e/o dermestidi o di acari. Sugli escrementi possono svilupparsi infatti ife microfungine che attirano insetti (che si nutrono di esse) come gli psocotteri. Le popolazioni in precario stato di salute possono essere portatrici di alcune malattie trasmissibili all'uomo: se ne conoscono una quarantina che interessano la specie umana e gli animali domestici. Il sovraffollamento dei volatili è dovuto all'abbondanza di siti di nidificazione protetti e irraggiungibili, all'abbondanza di cibo reperibile, alla presenza di numerosi ripari e luoghi adatti alla riproduzione, al clima ideale e, non ultimo, alla mancanza di competitori e di predatori naturali. In effetti sia lo sviluppo sia l'antropizzazione hanno contribuito in maniera profonda alle loro condizioni di vita. Si impone quindi anche in questo ambito l'esigenza di individuare opportune strategie integrate, ecologiche ed economicamente sostenibili, in quanto le specie devono essere sempre gestite in un'ottica conservativa. Qualsiasi intervento deve essere effettuato solo in presenza di rischi effettivi ed è sempre basilare rispettare il mantenimento degli equilibri intra ed interspecifici. Le principali misure utili a scoraggiare gli uccelli dal nidificare o addirittura dallo

stabilirsi all'interno di alcune aree dell'edificio, comprendono una serie di modifiche ambientali atte a rendere l'habitat inadatto.

### Alcune metodologie: dalla chiusura dei nidi ai dissuasori

La predisposizione di ostacoli all'accesso dei siti utilizzati per il riposo o per la nidificazione (sottotetti, grondaie, nicchie murarie, anfratti ecc.), mediante mezzi fisici, impedisce l'ingresso e/o l'appoggio degli uccelli. Chiusura di cavità-nido e spazi-sosta rappresentano i principali mezzi di esclusione. Ad esempio vengono usate le maglie di acciaio adatte dentro le aperture delle grondaie o le reti antintrusione (per chiudere gli accessi) da installare nei punti critici (cornicioni, sopra porte e finestre ecc.). Questi dissuasori hanno quindi lo scopo di trasformare le parti degli edifici, normalmente utilizzate dagli uccelli per la sosta e la nidificazione, in depositi ottimali a superfici impraticabili. I sistemi di dissuasione, che tendono a prevenire l'appollamento o la sosta, risultano efficaci in un primo periodo e in seguito sono ignorati. Si possono esercitare azioni di disturbo anche mediante sistemi che usano rumori o stridii di allarme ma sono utilizzati solo in aree rurali e tra l'altro non forniscono risultati duraturi nel tempo. Infine un ulteriore controllo può essere effettuato con la limitazione dei siti di nidificazione e la sottrazione di uova (le nascite vengono controllate attraverso la rimozione/sostituzione delle uova) che però sono regolamentate dalle leggi in vigore. Ma la cosa importante l'abbiamo detta prima: fondamentale è l'approccio integrato.

# Controllo roditori, essenziale una buona formazione



**Il secondo Quaderno di Anid affronta il tema dell'uso dei rodenticidi nelle operazioni di disinfestazione, fornendo anche preziose indicazioni per la lotta ai cosiddetti roditori commensali: un supporto molto prezioso per i professionisti del settore e per la formazione del personale delle imprese.**

“L'uso dei rodenticidi da parte del professionista della disinfestazione” è il titolo della seconda uscita della serie “I quaderni di Anid”, dedicata alla formazione e all'aggiornamento professionale dei tecnici della disinfestazione (Edizioni Sinergitech, 2016). Si tratta di un obiettivo che l'Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione si è data fin dalla sua nascita, e che sta portando avanti con grande coerenza e professionalità.

### **I Quaderni di Anid, preziosi strumenti di formazione**

I Quaderni sono dedicati ad argomenti specifici e problematiche di vario contenuto, affrontando questioni complesse e difficili con competenza, collaborazione ed efficacia grazie all'esperienza di professionisti. È il caso dell'uso dei cosiddetti prodotti anticoagulanti utilizzati nel controllo dei roditori. E' evidente che, nel lavoro delle imprese, sia essenziale un'adeguata formazione per garantire un utilizzo corretto e sicuro dei rodenticidi anticoagulanti. Gli utilizzatori professionisti dovrebbero ricevere adeguata e certificata formazione, con conseguen-

te qualifica, anche se molto spesso, purtroppo, si tratta di una questione a torto sottovalutata. In Europa, oggi, non esiste uno standard comune per definire “addestrato” un operatore per il controllo delle infestazioni (Pest Control Operator, PCO) per quanto riguarda l'applicazione di rodenticidi. Associazioni europee di categoria hanno lavorato per diversi anni alla definizione di uno standard professionale per il loro gruppo (linee guida per la formazione, certificazione e controllo), che dovrebbe essere reso disponibile in tutta Europa e che, attualmente, è in fase di valutazione. Questo è un passo importante, nel prossimo futuro, all'interno di un processo di definizione delle categorie di utilizzatori.

### **Preziose indicazioni operative**

Nel testo, molto lungo, ricco e articolato, sono presenti anche preziose indicazioni per il controllo dei roditori commensali, ovviamente in relazione alle specie più presenti dalle nostre parti. E' dunque l'occasione per fare il punto sulla questione, a partire dalle norme di buona pratica: in Italia, le norme che regolano il



controllo degli organismi infestanti come i roditori derivano dalle precedenti esperienze maturate nell'ambito dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Le specie di roditori urbani presenti in Italia, che vivendo a stretto contatto con l'uomo possono causare problemi igienico-sanitari, sono essenzialmente tre: *rattus norvegicus*; *rattus rattus*; *mus musculus*.

### Controllo indispensabile!

Quattro, invece, le fasi fondamentali del controllo, essenziale al fine di evitare danni sanitari, nonché economici:

- ispezione per l'identificazione delle specie coinvolte, dei rifugi e dei fattori pro-infestazione;
- sanificazione per eliminare fonti di cibo per i roditori e i nascondigli;
- eliminazione fisica di tutti i potenziali accessi per i roditori;
- riduzione della popolazione attraverso l'impiego di rodenticidi, trappole e altre misure di controllo.

### Ispezione

Si inizia con un'ispezione, per determinare l'entità del problema, le specie infestanti e le condizioni che contribuiscono all'infestazione. L'ispezione consiste nell'identificazione dei segni dell'attività dei roditori: animali vivi o morti, rumori caratteristici, escrementi, tracce e camminamenti, nidi e tane, danni da rosicchiamento, macchie e odore di urina. Dopo un attento esame all'esterno del fabbricato alla ricerca di possibili accessi e di condizioni che incoraggino l'attività dei roditori, si passa all'interno con una sistematica visita a tutto l'edificio. Può aiutare effettuare un monitoraggio con cartoncini collanti per valutare le caratteristiche dell'infestazione e programmare al meglio i futuri interventi.

### Il piano di lotta

L'area da trattare deve essere divisa in zone infestate e zone a rischio. Inoltre, è importante individuare le vie in cui è presumibile sopporre l'arrivo degli infestanti. Una volta monitorata l'area di intervento, viene identificato il "modus operandi", che generalmente è costituito da interventi a livello manutentivo-preventivo: sigillare i passaggi, mettere in opera reti e sbarramenti ed eliminare nel contempo aree di rifugio per i roditori. Questa fase può essere preliminare oppure successiva al collocamento delle esche. Dopo aver creato le premesse per il posizionamento dei punti esca, è necessario stabilirne il numero e la posizione. Ogni punto esca così individuato deve essere definito nel tipo di esca (base alimentare e principio attivo), quantità di esca e tipo di protezione più idoneo. In alcuni casi di particolare difficoltà può essere utile effettuare un trattamento di pasturazione (pre-baiting) con l'uso di placebo (esca non attivata con nessun principio attivo); tale ope-

razione viene effettuata con l'intento di valutare l'entità dell'infestazione, le abitudini alimentari e/o indurre abitudine all'esca che si intenderà utilizzare. Una volta collocati i punti esca essi devono essere ripristinati e man mano adattati alle esigenze che si vengono a creare. La scelta degli strumenti e dei metodi di lotta deve essere adeguata al tipo di roditore presente e all'ambiente nel quale si deve operare. Difficilmente il controllo dei roditori può prescindere dalla distribuzione di esche contenenti rodenticidi, ma la scelta del tipo e del modo in cui posizionarle può condizionare fortemente il risultato del lavoro. Le sostanze ad azione cumulativa sono le più utilizzate e agiscono lentamente sull'organismo e la morte sopravviene dopo alcuni giorni, evitando così di creare sospetto nella popolazione delle specie bersaglio. Le esche devono essere distribuite avendo cura di proteggere bambini, personale estraneo o animali dal contatto con esse, evitando la contaminazione degli alimenti.

### I Quaderni di Anid

- 1 Le leggi della disinfestazione 2016
- 2 L'uso dei rodenticidi da parte del professionista della disinfestazione 2016
- 3 Il controllo della sanità pubblica sulla sicurezza alimentare 2016
- 4 I rifiuti della disinfestazione 2016



### Posizionamento delle esche

E' importante anche studiare bene il posizionamento delle esche. Queste ultime non devono essere poste nei locali ove sono presenti alimenti; in questi locali dovrebbero essere impiegati esclusivamente sistemi di monitoraggio o trappole a cattura, assicurandosi che le esche non vengano a contatto con gli alimenti e le attrezzature.

Le esche devono essere disposte solo nei luoghi in cui i roditori si riproducono e in cui sono attivi: nei condotti, nelle tubature, nelle canaline elettriche, nelle centraline e nelle giunzioni delle pareti. Le esche non devono essere disposte nelle zone esposte dove possono venire spostate o aperte con la diffusione nell'ambiente del contenuto. Per contenere le esche devono essere usati

robusti erogatori di plastica chiudibili. Ogni erogatore deve essere numerato e la data di introduzione dell'esca deve essere registrata. Nei reparti dove l'impiego di esche avvelenate è sconsigliato è opportuno impiegare mezzi di lotta ecologici, quali trappole a cattura multiple e cartoncini collanti. Il numero degli erogatori di esca permanenti deve essere riportato in una scheda di controllo. Erogatori fissi e chiusi a chiave devono essere posti nel perimetro esterno degli edifici. Questi erogatori devono essere tali da impedire che altri animali o bambini entrino in contatto con le esche. Devono inoltre essere fissati alle pareti o ancorati, quindi non asportabili. Esche rodenticide permanenti contenute in erogatori resistenti e chiusi non devono essere sistemate all'interno dello stabilimento.

### Monitoraggio

Terminata la fase di bonifica è utile effettuare la verifica critica dei trattamenti effettuati. Ciò fatto non resta che pianificare il calendario degli interventi con l'obiettivo di mantenere i risultati ottenuti, migliorandoli nel tempo, e consolidare contemporaneamente la prevenzione del rischio di re-infestazione: con interventi anti-invasione, con attenti monitoraggi ispettivi, con la valutazione dei fornitori e con il miglioramento delle conoscenze e competenze nella spesso trascurata materia dell'igiene ambientale. Ciò vale anche nel caso l'intervento sia mirato alla valutazione di un servizio appaltato.

**Foto in alto tratta dal Quaderno Anid n.2**



Linea di detergenti concentrati

# INFYINITÎ

Prestazioni straordinarie in pochissimo spazio



[www.arcochimica.it](http://www.arcochimica.it)

Una semplice monodose Infyniti permette di ottenere tutte le combinazioni possibili di prodotto tradizionale per il lavaggio manuale e meccanizzato. I differenti formati delle monodosi, 15/30/50/80/100 ml, consentono di ottenere sempre la giusta dose per taniche, flaconi, secchi e serbatoi.

**Siamo in fiera a Verona dal 23 al 25 Maggio 2017 Pad. 2 - Stand E7/1**

**PULIRE** 23 25 MAY 2017  
VERONA ITALY  
THE SMART SHOW 2017 international exhibition  
for the cleaning industry



CHEMICAL GROUP

**PULIRE 2.2**  
THE SMART SHOW

Verona, 23/25 Maggio 2017  
Padiglione: 4 Stand: D7



[www.kaercher.it](http://www.kaercher.it)

## LA PICCOLA MULTIFUNZIONE

Raggio di sterzata di soli 1.6m, supporto attrezzi ed accessori e sempre connessa con Kärcher Fleet. Ecco la piccola lavasciugapavimenti compatta multifunzione. Ovunque ci sia la necessità di pulito, BD 50/70 R è la soluzione.

Scopri la differenza con Kärcher.



# KÄRCHER

BD 50/70 R Bp Classic